



Comune di Vigliano Biellese

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

PREMESSA

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Altri obiettivi della riforma:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Investimenti OOPP in corso e in sviluppo;
- Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente e degli organismi partecipati;
- Indebitamento ed equilibri;
- Patto di stabilità interno/Pareggio di bilancio (superato con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) – commi da 819 a 826)

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale

Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2024

(da www.mef.gov.it)

TRATTO DA PREMESSA

del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti

Il presente Documento di Economia e Finanza (DEF) è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea. Infatti, all'esito di un complesso negoziato sulla proposta della Commissione europea in seno al Consiglio Ecofin, la riforma delle regole è stata convenuta a livello di 'trilogo' con il coinvolgimento del Parlamento europeo, e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea. Come noto, il primo passo della nuova governance del Patto consisterà nell'invio entro il 21 giugno, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definisce un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta (che comprende anche variazioni discrezionali dal lato delle entrate), in base al quale gli Stati membri dovranno costruire i futuri Piani strutturali di bilancio di medio termine (Medium-term fiscal-structural plan). Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il Governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare per quest'anno Programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale, e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani. Allo stesso tempo, in considerazione della formale vigenza del sistema di regole definito dal Patto di stabilità e crescita, il presente Documento di Economia e Finanza segue la tradizionale struttura, indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica. In particolare, dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF).

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo Documento, del fatto che le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di Aggiornamento del DEF dello scorso settembre, e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre di quest'anno. Sarà, infatti, in tale occasione che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta. Alla luce di queste considerazioni, non si è ritenuto necessario definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NADEF. Allo stesso tempo, nel DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro. Con il pieno coinvolgimento del Parlamento, il Governo effettuerà sin da ora un'attenta azione di monitoraggio dei conti pubblici, proprio in vista della stesura del futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine. Inoltre, il Governo continuerà ad adottare misure volte ad intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento entro il 2026 e a non discostarsi dai valori della NADEF anche per gli anni 2025 e 2026. Per tale motivo, si è ritenuto di rinviare all'imminente redazione del Piano la predisposizione di un nuovo quadro programmatico coerente con le nuove regole europee e con l'orizzonte quinquennale che sarà necessario adottare. Le azioni del Governo, inoltre, saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo. Dall'aggiornamento dei conti emerge, infatti, che a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus. La tendenza alla crescita del debito si ferma, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027. A partire dal 2028, con il venir meno degli effetti di cassa legati al Superbonus e a seguito del miglioramento di bilancio conseguente all'adozione delle nuove regole, il rapporto debito/PIL inizierà a scendere rapidamente. Se le proiezioni aggiornate si caratterizzano, quindi, per essere coerenti con il nuovo sistema di regole la cui entrata in vigore è imminente, non da meno si connotano per il requisito della prudenza, minimo comun denominatore dei documenti di finanza pubblica approvati dal Governo in carica. A tale ultimo riguardo, infatti, il Programma di Stabilità parte dalla definizione del nuovo quadro macroeconomico, con una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre, nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana. Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli

rispetto al quadro su cui si basava la NADEF, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati. D'altro canto, la nostra economia si è distinta per un elevato grado di resilienza a fronte di ripetuti shock e la crescita dell'occupazione è continuata anche in una fase di minore dinamismo del PIL

Alla luce di tali premesse, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie, tenuto conto che l'azione di Governo per il 2024 è proseguita proprio in tale direzione. Il sostegno ai redditi dei lavoratori, avvenuto prevalentemente – ma non solo - tramite la riduzione contributiva, ha consentito anche di moderare la spinta salariale volta al recupero del potere di acquisto dopo la fiammata inflazionistica. Ciò ha innescato una spirale virtuosa che ha favorito una più rapida discesa del tasso di inflazione. La crescita dell'indice dei prezzi al consumo, a marzo pari al 1,3 per cento in termini di variazione sui dodici mesi, si è portata ben al di sotto della media dell'area dell'euro. L'incremento atteso dei redditi da lavoro consentirà un progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie, consentendo al contempo di preservare la competitività di costo nei confronti delle principali economie europee. Accanto all'andamento delle principali grandezze di finanza pubblica per i prossimi anni, non può non darsi conto della recente revisione al rialzo del deficit relativo all'anno 2023, che si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL. Tale valore trova spiegazione nelle maggiori spese legate al Superbonus e, più in generale, per una più alta spesa in conto capitale rispetto a quanto atteso. Al contrario, l'andamento di quella di parte corrente ha mostrato un profilo virtuoso, aspetto incoraggiante dal punto di vista delle future dinamiche della spesa. Il Programma Nazionale di Riforma, che tiene conto delle modifiche al PNRR derivanti dalla rinegoziazione portata avanti dal Governo italiano e dall'introduzione del nuovo capitolo legato al RePowerEU, è parte integrante di questo Documento, e dà conto di tutte le azioni adottate dalle amministrazioni anche in risposta alle raccomandazioni della Commissione europea. Dalla sua lettura potrà evincersi come le politiche adottate dal Governo siano state volte all'ulteriore riduzione degli squilibri macroeconomici che, ad avviso della Commissione europea, caratterizzano l'Italia. Le riforme e gli investimenti costituiranno anche l'ossatura del futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine. A tale riguardo, il Governo è già a lavoro con le amministrazioni, le istituzioni e le strutture tecniche per valutare gli impatti che la nuova governance avrà sui documenti programmatici e di rendicontazione previsti dalla riforma delle regole europee. Anche al fine di concordare con la Commissione europea l'estensione a sette anni dell'aggiustamento di finanza pubblica necessario a porre il rapporto tra debito pubblico e PIL su un sentiero di continua e

sostanziale riduzione, il nuovo Piano non potrà che partire dai risultati già conseguiti con il PNRR, consolidandone gli investimenti e le riforme con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale. Allo stesso tempo, il Piano risponderà alle esigenze di investimento della difesa e gli imprescindibili obiettivi di miglioramento dell'equità sociale e di ripresa demografica del Paese.

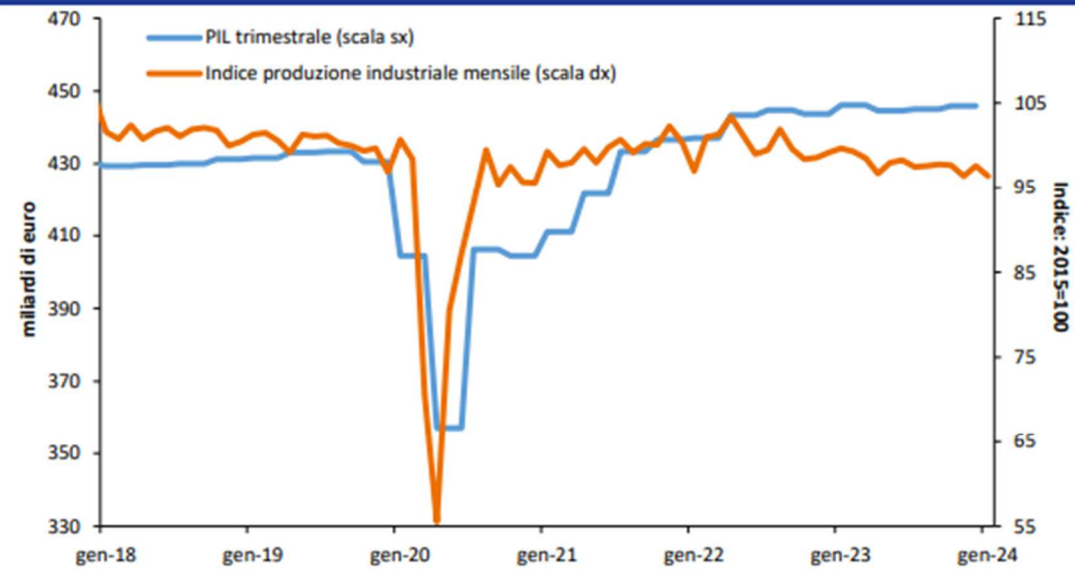
TRATTO DA IL QUADRO MACROECONOMICO E LA FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Quadro macroeconomico tendenziale

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale. Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: ISTAT.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale. Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni. Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi. La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente. Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione. Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024. Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio

previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

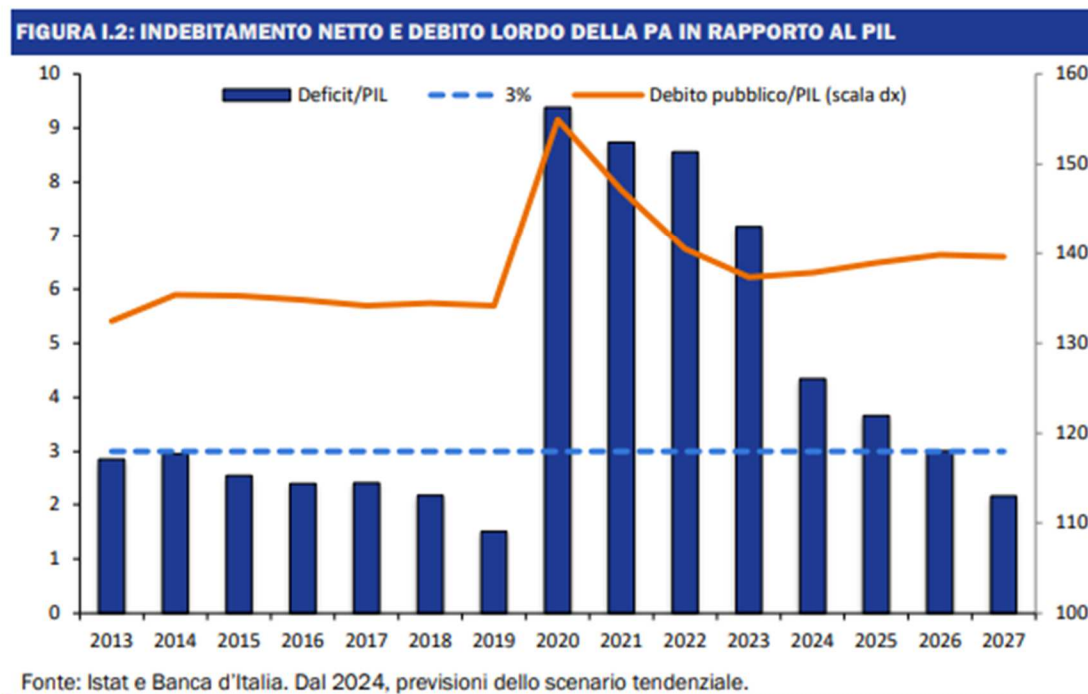
Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica. In sostanza, anche se le nuove ipotesi sulle variabili esogene alla previsione avrebbero spinto ad operare una revisione verso l'alto delle previsioni di crescita rispetto alla Nota di Aggiornamento dello scorso settembre, si è valutato di non procedere in tale direzione. La costruzione del quadro macroeconomico si è anche confrontata con le previsioni di crescita di consenso, che rappresentano un punto di riferimento a cui guardano i mercati; tali previsioni sono ancora caratterizzate da tassi di crescita per l'anno corrente e i successivi estremamente contenuti, non solo per l'Italia.

Infine, occorre considerare anche l'importanza di effettuare proiezioni dei conti pubblici, in primo luogo quelle di natura tendenziale pubblicate in questo Documento, basate su ipotesi di crescita prudenziali.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota inviata nei tempi concordati.

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento). Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche. Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF. L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali. Il fatto che l'onere medio del debito sia risultato inferiore alla crescita nominale ha permesso alla componente snow-ball di restare anche nel 2023 in territorio marcatamente negativo (-4,5 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. Anche la componente relativa all'aggiustamento stock-flussi è risultata negativa e di entità non trascurabile (-2,1 per cento del PIL). I crediti d'imposta relativi agli incentivi edilizi, al pari degli altri incentivi fiscali, incidono sul fabbisogno di cassa e, quindi, sull'accumulazione di debito pubblico solo per la quota parte effettivamente utilizzata in ciascun anno. Tuttavia, la cedibilità dei crediti relativi al Superbonus e la possibilità di utilizzare in compensazione i crediti relativi ad altri incentivi quali Transizione 4.0 ha portato le autorità statistiche a classificarli come 'pagabili' (payable) e quindi ad attribuirli per competenza all'indebitamento netto dell'anno in cui questi sono maturati. Ciò contribuisce a spiegare la discrasia tra la contenuta riduzione del deficit e la notevole discesa del debito pubblico in rapporto al PIL registrate nel 2023. L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati nei primi mesi dell'anno in corso e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Il nuovo quadro tendenziale, inoltre,

tiene conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023.



Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è

previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo. L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in surplus già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL). Sul risultato fornirà un contributo determinante anche la netta riduzione prevista degli oneri relativi al Superbonus. Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica. Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure. I conti pubblici, e in particolare l'andamento della spesa, saranno attentamente monitorati nel corso dei prossimi mesi; in ogni modo, la loro tendenza di fondo, al netto di effetti temporanei, quali quelli legati al Superbonus, indica un significativo consolidamento della finanza pubblica. In questo Programma di Stabilità – l'ultimo in considerazione del raggiungimento di un accordo, tra la fine dell'anno scorso e l'inizio di quest'anno, per una modifica della governance economica europea – è presente un aggiornamento delle sole previsioni tendenziali a legislazione vigente, mentre non è fornito un quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica (si veda il paragrafo III.2). Lo strumento attraverso il quale si definiranno gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni sarà infatti il Piano strutturale di bilancio di medio termine, coerentemente con il dettato della nuova governance. La finanza pubblica tendenziale mostra già un miglioramento prospettico dei conti pubblici. Con riferimento agli anni 2025-2026, l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarà riportato in linea con il quadro programmatico della NADEF attraverso nuovi interventi normativi. Inoltre, il miglioramento appena delineato sarà consolidato nel prossimo Documento programmatico che, in coerenza con la nuova governance, stimolando la crescita tramite investimenti e riforme concilierà una discesa sostenibile del rapporto debito/PIL con il perseguimento di obiettivi strategici legati alla transizione ecologica e digitale, di equità sociale e di ripresa demografica. Nella Sezione II del DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il

prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro. Nell'immediato, il Governo intende continuare nell'adozione di misure volte a intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026, come previsto nella NADEF. Tali azioni saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo.

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,6	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
Saldo primario	-4,3	-3,4	-0,4	0,3	1,1	2,2
Interessi passivi	4,2	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
Indebitamento netto strutturale (2)	-9,5	-8,0	-4,8	-4,3	-3,7	-2,8
Variazione strutturale	-1,3	1,4	3,2	0,6	0,5	1,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	140,5	137,3	137,8	138,9	139,8	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	137,6	134,7	135,3	136,5	137,5	137,4
MEMO: NADEF 2023/ DBP 2024 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9	
Saldo primario	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6	
Interessi passivi	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6	
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5	
Variazione del saldo strutturale	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7	
Debito pubblico (lordo sostegni)	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6	
Debito pubblico (netto sostegni)	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1962,8	2085,4	2162,7	2238,2	2305,9	2367,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2023 l'ammontare di tali interventi è stato di circa 55 miliardi, di cui 40,7 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2024"). Le stime tengono conto delle previsioni sui prestiti europei emessi sotto il programma NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2023. Inoltre, le stime tengono conto del piano di dismissione degli asset avviato nel 2023 per un valore cumulato vicino all'1,0 per cento del PIL. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.

A completamento della manovra di bilancio 2025-2027, il Governo conferma quali collegati alla decisione di bilancio i disegni di legge già indicati nel precedente Documento programmatico e indica, altresì, quale disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2025: • Disegno di legge recante norme di principio in materia di Intelligenza artificiale.

Tratto da II. QUADRO MACROECONOMICO

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente (nota 1) espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita. Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.). Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente (nota 2) . Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023. Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia (nota 3), nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina (nota 4) , hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio (nota 5) . Sono

continue ad aumentare anche le c.d. 'politiche di prossimità', attraverso cui i Paesi orientano le relazioni commerciali verso economie più affini sul piano geo-politico (friend-shoring), al fine di mitigare i rischi (nota 6), e perseguono obiettivi di rientro nel territorio nazionale delle produzioni ritenute più strategiche (reshoring).

A partire dall'autunno del 2023, nuove tensioni geopolitiche si sono manifestate nello scenario globale. Alla ripresa delle ostilità in Medio Oriente dello scorso ottobre hanno fatto seguito nel mese successivo gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthis verso alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. I rischi derivanti dalle aggressioni in uno dei nodi nevralgici degli scambi internazionali, presso cui transita circa il 12 per cento delle merci mondiali, hanno indotto le principali compagnie di navigazione a circumnavigare il continente africano, passando per il Capo di Buona Speranza. Tale strozzatura al trasporto marittimo di merci si è aggiunta a quella già presente nel Centro America, dove la navigabilità del Canale di Panama si è ridotta nel corso del 2023, a causa della siccità derivante dalla combinazione del fenomeno climatico noto come El Niño con il riscaldamento globale. Questi ostacoli al trasporto hanno allungato i tempi di consegna delle merci, con conseguenti pressioni sui prezzi. Nonostante il complessivo rallentamento della ripresa economica, i mercati del lavoro hanno mostrato una sorprendente capacità di tenuta. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi decenni, riflettendo dinamiche dell'occupazione più elevate rispetto a quelle della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 per cento, in moderato miglioramento rispetto al 2022; allo stesso tempo, i tassi di partecipazione al mercato del lavoro hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia nella maggior parte dei Paesi (nota 7). D'altra parte, le ore medie lavorate sono rimaste in media al di sotto dei livelli del 2019 (nota 8). Questo potrebbe riflettere la tendenza delle imprese a mantenere i livelli occupazionali, nonostante la crescita moderata dell'attività economica (c.d. labour hoarding). Entrando nel dettaglio delle principali aree di interesse, negli Stati Uniti la performance del mercato del lavoro è stata molto superiore alle attese. Nella media del 2023, il tasso di disoccupazione si è stabilizzato al 3,6 per cento, un dato inferiore a quello del 2019. L'occupazione ha sorpreso al rialzo, sebbene sia il tasso di occupazione sia quello di partecipazione siano rimasti al di sotto dei livelli precedenti alla pandemia, rispettivamente al 60,1 per cento e al 62,6 per cento (nota 9). All'inizio del 2024, diversamente da quanto previsto, non sembra ancora essersi manifestato un cambio di rotta negli indicatori principali che continuano a sorprendere in positivo (nota 10). Nell'area dell'euro, il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabilmente prossimo al minimo storico (6,4 per cento nel quarto trimestre del 2023), attestandosi a febbraio 2024 al 6,5 per cento. Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area è aumentato dell'1,2 per cento nel quarto trimestre del 2023 rispetto a un anno prima. Nel Regno Unito il tasso di disoccupazione nel 2023 è salito al 4,0 per cento, lievemente al di sopra dei livelli precedenti alla pandemia. Nel continente asiatico, i livelli di disoccupazione sono rimasti comparativamente bassi. In Cina, si è confermata la tendenza decrescente durante tutto

il 2023, con il tasso di disoccupazione che si è attestato al 5,0 per cento negli ultimi tre mesi dell'anno (nota 11) . In Giappone, la resilienza del mercato del lavoro è comprovata dai livelli occupazionali sostanzialmente stabili intorno al 61,0 per cento e da un tasso di disoccupazione che nell'ultimo trimestre del 2023 si è portato al 2,5 per cento. Nel complesso, nonostante i favorevoli andamenti occupazionali, nel 2023 non si sono verificate accelerazioni delle dinamiche salariali, anche tenendo conto degli elevati tassi d'inflazione del 2022 e ancora registrati a inizio anno. Negli Stati Uniti, la crescita su base annua delle retribuzioni medie orarie è passata dal 4,7 per cento di aprile al 4,3 per cento nei mesi finali del 2023 (nota 12). Nell'area euro i salari nominali orari sono cresciuti del 4,9 per cento nel primo trimestre del 2023, rallentando poi al 3,1 per cento nel quarto trimestre (nota 13).

1 Le misure di politica fiscale a sostegno dei redditi delle famiglie e delle imprese, introdotte con la pandemia, sono proseguite nel 2022 a causa della crisi energetica innescata dall'invasione russa in Ucraina. Lo scopo è stato quello di attenuare l'impatto dei crescenti prezzi dell'energia sul sistema produttivo e di alleviare le difficoltà delle fasce di reddito più basse, la cui capacità di acquisto risultava maggiormente colpita dall'alta inflazione. Nel corso del 2023, tali provvedimenti sono stati mantenuti, pur in misura più contenuta.

2 CPB, 'World Trade Monitor', 25 marzo 2024.

3 Il 23 febbraio 2024 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il tredicesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia, aggiungendo altre ventisette aziende alla lista delle entità che sostengono il sistema militare e industriale russo tramite materiali elettronici a doppio utilizzo (civile e militare). Inoltre, l'Unione europea ha imposto misure restrittive ad altri 106 individui e 88 società in ambito militare, giudiziario e politico che risultano coinvolti nella deportazione e rieducazione dei bambini ucraini. Attualmente, sono oltre 2.000 le persone e le entità soggette a misure restrittive da parte dell'Unione europea. (Council of the EU, 'Russia: two years after the full-scale invasion and war of aggression against Ukraine, EU adopts 13th package of individual and economic sanctions', 23 febbraio 2024, <https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2024/02/23/russia-two-years-after-the-fullscale-invasion-and-war-of-aggression-against-ukraine-eu-adopts-13th-package-of-individual-and-economicsanctions/>).

4 Si fa riferimento al processo di de-risking adottato dagli Stati Uniti, nonché dai suoi partner, che mira a colmare le vulnerabilità derivanti da legami economici troppo stretti con la Cina.

5 Fondo Monetario Internazionale, 'World Economic Outlook Update', 30 gennaio 2024, <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2024/01/30/world-economic-outlook-update-january-2024>.

6 United Nations Conference on Trade and Development, 'Global Trade Update', 21 marzo 2024, <https://unctad.org/system/files/official-document/ditcinf2024d1.pdf>
<https://unctad.org/system/files/officialdocument/ditcinf2023d3.pdf>

7 Sussistono tuttavia ampie differenze tra le diverse fasce di popolazione in età lavorativa. In particolare, nelle economie avanzate, secondo l'Ilostat, un'analisi approfondita rivelerebbe un aumento degli squilibri nel mercato del lavoro; ad esempio, le donne, i giovani e gli immigrati – particolarmente colpiti dalla pandemia – continuano ad avere tassi di partecipazione relativamente bassi. Sebbene la partecipazione giovanile alla forza lavoro si sia attestata al di sopra della tendenza di lungo periodo, una percentuale sproporzionatamente elevata di giovani che hanno abbandonato il mercato del lavoro non seguono alcun tipo di formazione e continuano a incontrare ostacoli significativi al loro reinserimento. World Employment And Social Outlook, Ilostat, 2024.

8 La persistenza di un numero inferiore di ore lavorate, osservata altresì nell'orario medio di lavoro, anche nella forma di un aumento dell'incidenza del lavoro a tempo parziale, solleva la questione se la pandemia possa aver comportato cambiamenti strutturali, ad esempio nelle preferenze dei lavoratori in materia di equilibrio tra lavoro e vita privata.

9 Il dato si riferisce alla popolazione di 16 anni e più. Parte del calo della partecipazione alla forza lavoro è dovuta a cambiamenti nella composizione della popolazione riconducibili all'invecchiamento della popolazione.

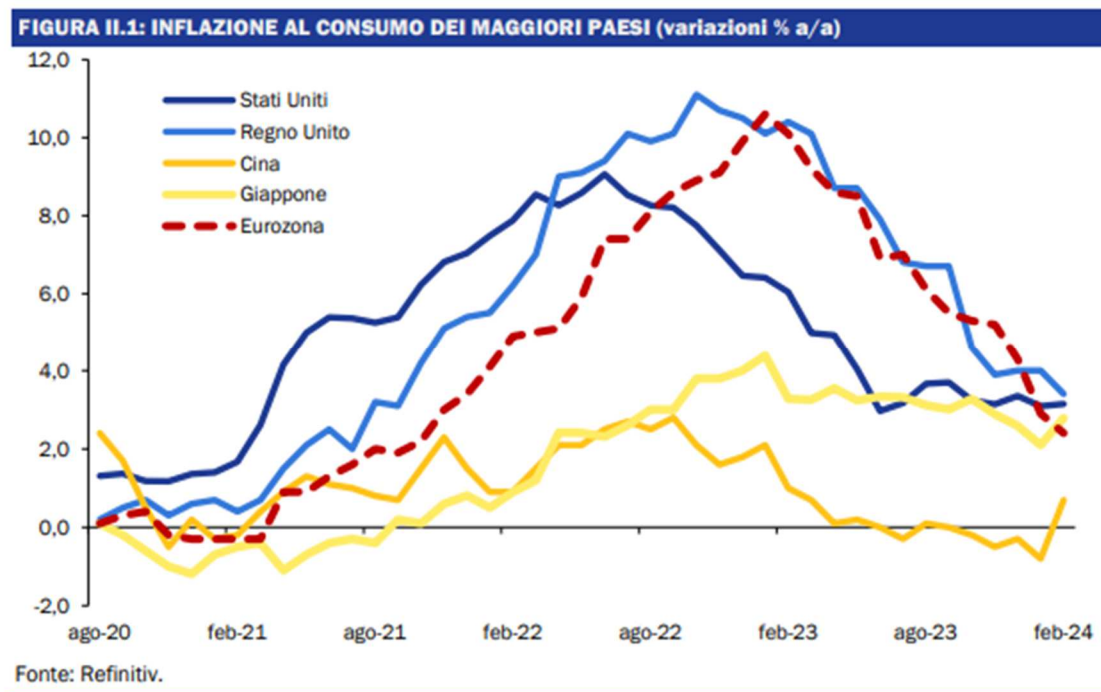
10 A marzo, il tasso di disoccupazione è sceso al 3,8 per cento, a fronte di un tasso di partecipazione al 62,7 per cento e di un tasso di occupazione al 60,3 per cento, mentre l'occupazione totale non agricola è aumentata di 303.000 unità rispetto a un'aspettativa media di un aumento intorno alle 215.000 unità. The employment situation, March 2024, United States Bureau of Labour Statistics.

11 Più critico il dato sulla disoccupazione giovanile che a giugno del 2023 superava il valore record del 21,3 per cento, rimanendo per il terzo mese consecutivo al di sopra del 20 per cento. Da allora il Governo cinese non ha più pubblicato le statistiche relative alla disoccupazione giovanile.

12 United States Bureau of Labour Statistics, Employment Situation Summary, gennaio 2024. 13 Eurostat – Euroindicators – release del 19 marzo 2024. <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-euroindicators/w/3-19032024-ap>

13 Eurostat – Euroindicators – release del 19 marzo 2024. <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-euroindicators/w/3-19032024-ap>

Le dinamiche salariali non hanno, quindi, ostacolato eccessivamente la discesa dell'inflazione a livello globale. Nel 2023 l'inflazione mensile dell'area OCSE è passata dal 9,2 per cento di gennaio al 6,0 per cento di dicembre; nel mese di gennaio 2024 il tasso si è portato al 5,7 per cento. Questa tendenza è stata favorita sia dal calo dei prezzi dei beni energetici, iniziato a maggio del 2023 e sperimentato in gran parte dei Paesi dell'area OCSE, sia dalla decelerazione dei prezzi dei beni alimentari, che ha interessato i tre quarti dei Paesi dell'area. L'inflazione core ha seguito un rientro più graduale, portandosi dal 7,3 per cento di gennaio 2023 al 6,7 per cento di fine anno; nel gennaio 2024, si è poi attestata al 6,6 per cento.



Negli Stati Uniti, l'inflazione complessiva del 2023 è stata in media pari al 4,1 per cento (in decelerazione rispetto all'8 per cento dell'anno precedente); la discesa è avvenuta in modo discontinuo, prevalentemente a causa dell'andamento altalenante dei prezzi degli alloggi. In base ai dati più recenti, nel mese di febbraio del 2024 la crescita su base annua dei prezzi si è portata al 3,2 per cento. L'inflazione core, in decelerazione da marzo del 2023, si è attestata al 3,8 per cento a febbraio del 2024, sospinta da un aumento dei prezzi dei servizi diffuso a tutte le componenti. Anche per l'area euro si è osservata una decelerazione dell'inflazione nel 2023, in media sull'anno al 5,4 per cento, dall'8,4 per cento del 2022. Guardando alle principali componenti dell'indice, al rallentamento dell'inflazione hanno contribuito significativamente la diminuzione dei prezzi dei beni energetici, che hanno sperimentato un tasso di crescita negativo nel corso dell'intero anno, e la progressiva decelerazione dei prezzi del comparto alimentare (nota 14). L'indice core nel 2023 ha segnato invece un'accelerazione al 6,2 per cento, dal 4,8 per cento del 2022, per via di un'inerzia dei prezzi della componente dei servizi. I dati più recenti indicano una decelerazione ancora in corso nei primi mesi del 2024, con l'inflazione complessiva che a febbraio si è portata al 2,6 per cento, e l'indice core al 3,3 per cento (nota 15). Nel Regno Unito, il tasso di inflazione annuo del 2023 si è attestato al 7,3 per cento, dal 9,1 per cento dell'anno precedente, mentre la componente di fondo ha raggiunto il picco massimo del 7 per cento, dal 6,3 per cento del 2022. A febbraio del 2024 l'inflazione complessiva è scesa al 3,4 per cento, mentre l'inflazione core ha decelerato al 4,9 per cento. Con riferimento alle economie asiatiche, in Giappone l'inflazione complessiva nella media del 2023 si è attestata al 3,2 per cento, in accelerazione dal 2,5 per cento del 2022 e ben lontana dalla dinamica del 2021 (-0,2 per cento), con un'inflazione core in crescita al 4 per cento (dall'1,1 del 2022), il valore più elevato dal 1982. Guardando al 2024, l'inflazione complessiva si è attestata al 2,6 per cento a febbraio, mentre quella core al 2,5 per cento. In Cina la crescita dei prezzi al consumo nel 2023 è stata invece pressoché nulla, allo 0,2 per cento dall'1,9 per cento del 2022. Le stime più recenti riferite al mese di febbraio 2024 hanno evidenziato una crescita su base annua dello 0,7 per cento. Nelle economie atlantiche, il processo di disinflazione è stato favorito — oltre che dal ciclo globale dei prezzi delle materie prime — dalla postura restrittiva della politica monetaria, volta altresì ad ancorare le aspettative d'inflazione all'obiettivo di lungo periodo. Da luglio 2023, la Federal Reserve ha mantenuto il tasso d'interesse sui fed funds tra il 5,25 per cento e il 5,50 per cento; le autorità monetarie statunitensi hanno ridotto il bilancio al 28,5 per cento del PIL a fine 2023, dal massimo di 37,5 per cento registrato a febbraio 2022 (nota 16). Similmente, il tasso di riferimento della Bank of England si è attestato al 5,25 per cento dallo scorso agosto; il bilancio in rapporto al PIL è sceso dal picco del 43,0 per cento a fine 2021 al 30,0 per cento registrato lo scorso dicembre. Per l'Eurozona, a settembre scorso la Banca centrale europea ha portato al 4 per cento il tasso della deposit facility, mentre quello sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato innalzato al 4,5 per cento. Il mancato reinvestimento dei titoli dell'Asset Purchase Program (APP), congiuntamente al rimborso dei finanziamenti derivanti dalle Targeted Long-Term Refinancing Operations

(TLTRO), ha contratto il bilancio dell'istituto a poco meno del 50 per cento del PIL dell'area a fine 2023, dal 70 per cento a inizio 2022 (nota 17). I più elevati tassi d'interesse applicati dalle banche hanno prodotto effetti sia sulla domanda sia sull'offerta di credito, determinando una contrazione della quantità di moneta che solo negli ultimi mesi sembra essersi stabilizzata (nota 18).

14 Eurostat, 'Euro Area annual inflation', marzo 2024.

15 Valore più basso da marzo 2022.

16 In tema di stabilità finanziaria, a marzo la Federal Reserve ha interrotto il Bank Term Funding Program (BTFP). Il programma, istituito nel marzo del 2023 all'indomani della crisi di alcune banche regionali, permetteva alle banche statunitensi di prendere a prestito riserve, con scadenza pari massimo ad un anno, utilizzando a garanzia obbligazioni del governo federale valutate alla pari. Le banche hanno preso in prestito 164 miliardi di dollari (il 2,2 per cento dell'attivo della Federal Reserve), di cui 50 miliardi negli ultimi tre mesi del programma.

17 Seguirà, da giugno, il mancato reinvestimento di parte dei titoli in portafoglio del Pandemic Emergency Purchase Program (PEPP).

18 Negli Stati Uniti, l'aggregato monetario M2 in termini nominali è sullo stesso livello di marzo 2023 (in contrazione su base tendenziale da gennaio 2023). Nell'Eurozona, M2 è in calo tendenziale da maggio 2023. In termini reali, a fine 2023 la massa monetaria è sui livelli del primo trimestre del 2020, cioè circa il 6,0 per cento al di sotto del trend di lungo periodo.

Gli effetti delle politiche restrittive sulla domanda aggregata si stanno dispiegando lentamente, tenuto conto che le condizioni finanziarie di imprese e famiglie risultavano solide all'inizio del ciclo di inasprimento monetario. Di conseguenza, il rallentamento dell'attività si è concentrato nella manifattura e nel mercato immobiliare, senza raggiungere una portata sistemica. Nell'Eurozona, la percentuale di non-performing loans sul totale dei prestiti a famiglie e imprese ha seguito una dinamica in leggero rialzo dal primo e dal secondo trimestre del 2023, ma su valori estremamente contenuti, pari al 2,1 per cento per le famiglie e al 3,4 per cento per le imprese, con un rapporto di copertura complessivo al 44,0 per cento (nota 19). In questo contesto, tenui segnali di criticità si iniziano a intravedere anche negli Stati Uniti. Il tasso d'insolvenza su prestiti a fine 2023 è salito all'1,4 per cento dall'1,2 per cento di un anno prima (nota 20). Come illustrato precedentemente, le maggiori economie asiatiche sono state interessate da bassa inflazione (Giappone) o deflazione (Cina). In entrambi i casi le banche centrali hanno perseguito una politica monetaria accomodante. In Giappone, dove gli sforzi sono stati volti a consolidare il processo inflativo, la Bank of Japan ha recentemente riportato a zero il tasso di rifinanziamento principale (dal -0,1 per cento, applicato ininterrottamente dal 2016) e il bilancio intorno al 130 per cento del PIL. La People's Bank of China, la quale, oltre alla dinamica deflativa, si è confrontata con una crisi del settore immobiliare (nota 21), ha ridotto il tasso di rifinanziamento principale all'1,8 per cento (nota 22) ad agosto 2023. Il tasso di policy a un anno è al 2,5 per cento, dal 2,95 per cento di inizio 2022. Un altro segnale di sostegno è stata in febbraio 2024 la riduzione del tasso di policy a 5 anni (al 3,95 per cento dal 4,2 per cento), la più ampia da quando, da inizio 2022, il tasso è stato progressivamente diminuito dal 4,65 per cento. Il bilancio si mantiene al 35 per cento del PIL dal 2021, con contenute oscillazioni. La moderata tenuta dell'attività economica a livello globale, congiuntamente a buoni margini di profitto per le imprese e al rallentamento dell'inflazione, hanno spinto al rialzo da ottobre la propensione al rischio degli investitori sui mercati finanziari. A inizio anno le quotazioni azionarie hanno segnato nuovi record storici nelle principali economie. Negli Stati Uniti, lo S&P500 ha guadagnato il 40 per cento dai minimi dello scorso ottobre, superando in avvio del 2024 il valore massimo raggiunto nel gennaio 2022, prima della correzione dovuta ai segnali di guerra e all'incremento dell'inflazione. Gli altri indici, anche europei, hanno seguito dinamiche simili. Nel caso del Giappone, l'indice Nikkei-225 ha superato il massimo storico risalente al 1989. Un'importante eccezione è rappresentata dagli indici cinesi: lo Shanghai Composite e l'Hang Seng hanno recentemente registrato tra fine gennaio e inizio febbraio i valori minimi rispettivamente da marzo 2020 e da ottobre 2022 (nota 23); da allora, le borse cinesi hanno mostrato cenni di risalita, anche con il sostegno delle autorità, guadagnando in poche settimane circa il 15 per cento. Anche nel mercato obbligazionario si è assistito da ottobre a un cambio di tendenza. Il rendimento del Treasury decennale è sceso da valori prossimi al 5,0 per cento all'attuale 4,3 per cento, dopo aver raggiunto un minimo del 3,8 per cento a fine anno; quello del Bund pari scadenza è calato dal 3,0 per cento all'1,9 per cento a fine

2023, per poi risalire poco sopra il 2,4 per cento. L'iniziale discesa dei tassi d'interesse è stata favorita dal rallentamento dell'inflazione e da quello prospettico della crescita; da inizio anno, i buoni dati dell'economia reale, in particolare per gli Stati Uniti rispetto all'Europa, hanno invece sostenuto la risalita dei tassi. Per l'Eurozona il dato più significativo riguarda il ritorno dei differenziali tra i rendimenti dei titoli sovrani su valori precedenti all'impennata inflazionistica e all'invasione russa dell'Ucraina (nota 24). La stessa dinamica ha interessato anche i differenziali di rendimento tra i titoli corporate e il benchmark tedesco. Discorso simile vale per gli spread nel mercato statunitense del credito (nota 25) .

19 Dati al terzo trimestre del 2023. Fonte: BCE, 'Consolidating banking data', 10 febbraio 2024.

20 Il recente massimo, registrato a fine 2020 è dell'1,6 per cento. Fonte: Federal Reserve, 'Delinquency Rates, All Banks, SA', 23 febbraio 2024.

21 In Cina, i prezzi delle nuove case cinesi sono diminuiti dell'1,4 per cento su base annua a febbraio 2024, più rapidamente rispetto al calo dello 0,7 per cento del mese precedente. Si tratta dell'ottavo mese consecutivo di flessione, al ritmo più rapido da gennaio 2023.

22 Si fa riferimento al tasso d'interesse sulle operazioni di reverse repo a 7 giorni, che si attestava al 2,0 per cento a giugno 2023

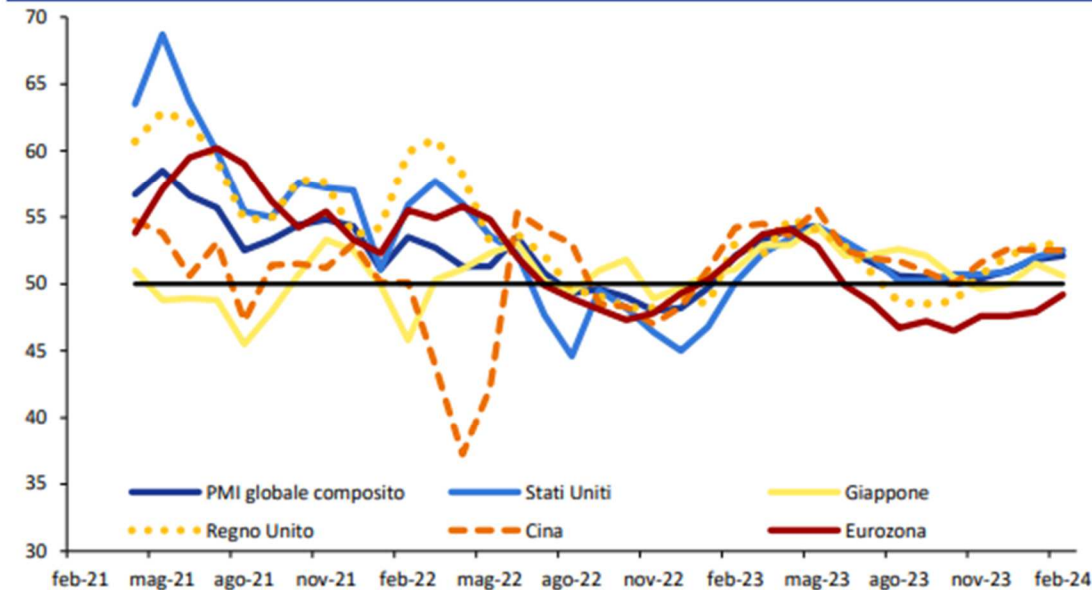
23 Per la borsa di Hong Kong, le quotazioni sono in linea con quelle di inizio 2009.

24 Da ottobre, lo spread tra i titoli decennali italiano e tedesco si è ridotto di 70 p.b.. La riduzione è stata di 60 p.b. per il decennale greco, 30 p.b. per quello spagnolo e 20 p.b. per quello francese.

25 Per l'Europa, lo spread a 10 anni per le società con rating BBB risulta a 140 p.b. e sfiorava i 180 p.b. a ottobre. Per gli Stati Uniti, il differenziale con i Treasury decennali è sceso da 170 p.b. a 130 p.b.. Fonte: Bloomberg, dati al 18 marzo 2024.

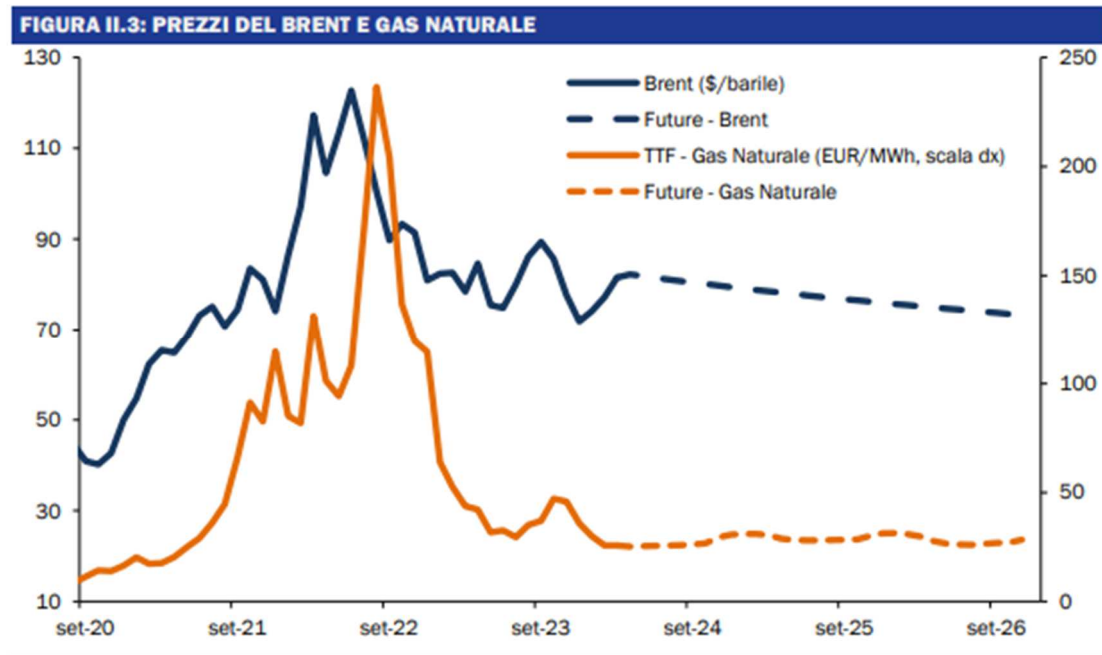
Le prospettive per il 2024 e i rischi

Il dispiegarsi delle molteplici criticità nel quadro internazionale già descritte si è esteso all'inizio del 2024, traducendosi in un'attività globale meno dinamica. La quasi totalità delle maggiori economie ha registrato una flessione della produzione industriale in gennaio, più accentuata in Giappone (nota 26) (-6,7 per cento m/m) rispetto a quelle rilevate nell'Eurozona e negli Stati Uniti (-3,2 per cento (nota 27) e -0,5 per cento m/m rispettivamente), mentre la variazione negativa è stata più contenuta nel Regno Unito (-0,2 per cento m/m). D'altra parte, alcuni dati più recenti sembrano suggerire un'inversione di tendenza, o quantomeno una stabilizzazione, nell'andamento dell'industria nel corso del primo trimestre dell'anno. In febbraio la produzione è tornata a crescere negli Stati Uniti (0,1 per cento m/m) e, nei primi due mesi del 2024, in Cina è lievemente aumentata (0,2 per cento m/m). Inoltre, le ultime inchieste hanno rilevato che, in febbraio, i costi globali di trasporto sarebbero diminuiti, segnalando come le catene globali del valore (CGV) stiano risentendo in misura più contenuta rispetto alle attese della minore percorribilità dei principali crocevia degli scambi internazionali (nota 28). Inoltre, la graduale ripresa della produzione di semiconduttori in Asia ha alleggerito le pressioni sulla manifattura. Allo stesso tempo, i servizi stanno beneficiando del ritorno del trasporto aereo di passeggeri ai livelli pre-pandemici (nota 29). In riferimento agli indicatori qualitativi, in marzo il Purchasing Managers' Index (PMI) globale è salito per il quinto mese consecutivo, a un livello (52,3) lievemente superiore a quello medio registrato nella seconda parte del 2023. Le sottocomponenti dell'indice indicano inoltre una certa stabilità delle pressioni inflazionistiche e l'avvicinamento degli ordinativi di beni manifatturieri dall'estero verso la soglia di espansione, dopo quasi due anni di contrazione.

FIGURA II.2: INDICE PMI GLOBALE COMPOSITO E PER PAESE

Fonte: Markit, Refinitiv.

Le tensioni geo-politiche legate alla crisi del Mar Rosso, arteria vitale per il commercio internazionale del greggio, unitamente agli annunci di riduzione della produzione di greggio da parte dell'OPEC+, hanno contribuito, a partire dalla seconda metà di dicembre del 2023, a innescare una tendenza crescente del prezzo del Brent, dai 76 dollari al barile della prima metà di dicembre, agli 85 dollari di marzo 2024. Diversamente, la recente dinamica dei prezzi del gas naturale europeo (TTF) si è mantenuta relativamente più stabile, ad eccezione di un leggero rialzo intorno a ottobre 2023, successivamente rientrato. Tuttavia, nel confronto tra il primo mese dell'anno in corso rispetto a gennaio 2020, i livelli dei prezzi medi restano ancora elevati per il petrolio (+16,0 per cento) e in particolar modo per il gas (+168,0 per cento). Tra le altre materie prime, l'indice dei prezzi degli alimentari riferito al 2023 e calcolato dal FMI (nota 30) si è contratto rispetto al 2022 del 6,0 per cento, mentre il prezzo dei fertilizzanti è diminuito del 35,0 per cento.



In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva. Le stime di aprile del FMI (nota 31) prevedono un tasso di crescita globale al 3,2 per cento sia nel 2024, in rialzo di 0,1 p.p. rispetto alle previsioni di gennaio, sia nel 2025. Riguardo al tasso d'inflazione globale, la stima per il 2024 è del 5,9 per il 2024 (dal 6,8 per cento del 2023) e del 4,5 per cento per il 2025. La possibile ripresa della produzione manifatturiera e una dinamica relativamente più sostenuta nel consumo di beni relativamente ai servizi (nota 32) dovrebbero prefigurare una maggiore crescita degli scambi internazionali. In questo senso, secondo le ultime stime del FMI, il volume del commercio mondiale crescerebbe del 3,0 per cento (-0,3 p.p.) nell'anno in corso, rispetto ad un più modesto incremento dello 0,3 per cento del 2023. Nel 2024 le condizioni finanziarie restrittive continueranno ad esercitare effetti di moderazione sull'attività economica nelle maggiori economie occidentali;

inoltre, permarrebbe un differenziale di crescita tra Stati Uniti ed Europa, motivato soprattutto da una diversa dinamica attesa della domanda interna. Negli Stati Uniti la solidità dell'attività economica dimostrata nel 2023 è prevista proseguire nel 2024. I consumi, che hanno contribuito fortemente alla crescita dello scorso anno, grazie ad un aumento del reddito disponibile delle famiglie del 7,0 per cento (nota 33), continuerebbero a sostenere la domanda, mentre gli investimenti beneficerebbero degli incentivi previsti dall'Inflation Reduction Act e dall'Infrastructure Investment and Jobs Act (nota 34). I dati macroeconomici incoraggianti hanno portato le attese degli operatori su una riduzione del costo del denaro in linea con quelle suggerite dagli stessi vertici della Federal Reserve. Il mercato sconta il primo taglio ai tassi sui fed funds nella riunione di luglio, con una forbice prevista per fine anno del 4,75 per cento - 4,50 per cento. Nell'Eurozona, così come nel Regno Unito, si prevede una crescita nel 2024 ancora debole, caratterizzata dalla lenta ripresa dei consumi, con i salari reali prossimi ai livelli del 2020 (nota 35), e da una stagnazione degli investimenti (nota 36), indeboliti da un grado di restrizione monetaria ancora elevata per l'area. A fine anno l'inflazione è prevista approssimarsi al 2 per cento; allo stesso tempo il mercato sconta un tasso d'interesse ufficiale sui depositi superiore al 3 per cento. Al momento, data la crescita anemica, i mercati prevedono un primo taglio dei tassi d'interesse ufficiali da parte della BCE in primavera o in estate, anche nel caso in cui i dati sulle retribuzioni contrattuali nel primo trimestre dovessero fotografare il tentativo di recupero dei salari reali. Riguardo all'economia cinese, il Governo centrale ha comunicato un obiettivo di crescita intorno al 5 per cento per il 2024, invariato rispetto al 2023, ma più alto rispetto alle attese dei maggiori previsori. Il raggiungimento dell'obiettivo dipenderà anche dalla dinamica dei consumi: in questo senso un ruolo importante potrà essere svolto dalla portata delle politiche fiscali espansive messe in atto dal Governo in corso d'anno in termini di incentivi al consumo e di nuovi piani infrastrutturali. Si attende altresì che la politica monetaria continui a rivestire un ruolo di supporto con una postura espansiva. Da un lato, i tassi di crescita più contenuti rispetto agli anni passati richiederebbero tassi d'interesse più bassi e coefficienti di riserva obbligatoria meno penalizzanti; dall'altro lato, una riduzione dei tassi d'interesse troppo pronunciata rischierebbe di indebolire eccessivamente il tasso di cambio. In Giappone, l'andamento dei consumi, in calo nella seconda parte del 2023, potrà beneficiare del recente aumento delle retribuzioni pari al 5,3 per cento (nota 37). Ciò darebbe sostegno sia alla domanda interna sia alle attese di inflazione verso il 2 per cento nel medio termine, obiettivo lungamente inseguito dalla Banca centrale nipponica. In termini di stime di crescita da parte del FMI, quella degli Stati Uniti è stata rivista al rialzo sia per il 2024, al 2,7 per cento (+0,6 p.p.), sia per il 2025, all'1,9 per cento (+0,2 p.p.). Per l'area dell'euro, la crescita del PIL è stimata pari allo 0,8 per cento nel 2024 (-0,1 p.p.) e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,2 p.p.). Per il Regno Unito, le previsioni scendono allo 0,5 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,1 p.p. in entrambi gli anni). In merito alla crescita dell'economia cinese, il FMI prevede una decelerazione al 4,6 per cento nel 2024 e al

4,1 per cento nel 2025 (invariati rispetto a gennaio), mentre per il Giappone la crescita dovrebbe rallentare allo 0,9 per cento nel 2024 e accelerare lievemente nel 2025, all'1,0 per cento (+0,2 p.p.).

TAVOLA II.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)						
	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina
PIL						
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1
Inflazione						
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0

Le principali fonti di rischio per il quadro mondiale prospettato provengono da diversi potenziali canali di trasmissione. Una prima fonte di rischio è associata a un possibile rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche ovvero dei costi di trasporto, che riaccenderebbe la dinamica dell'inflazione. Esiti di questa natura sarebbero legati a sviluppi negativi delle attuali tensioni geopolitiche, nello specifico quelle in Medio Oriente. In questo senso, un'escalation delle ostilità ai Paesi limitrofi interesserebbe un'area che produce circa il 35,0 per cento delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14,0 per cento di quelle di gas (nota 38), provocando un forte aumento dei prezzi dei beni energetici. Oltre ai fattori di natura geopolitica, a sostenere un aumento dei prezzi del petrolio si aggiungerebbero i prolungati tagli alle forniture da parte dell'OPEC+, che hanno indotto l'Agenzia Internazionale per l'Energia a prevedere un deficit di offerta per la prima parte del 2024 (nota 39), con una stima di prezzo al barile intorno a 88 dollari per la fine del secondo trimestre dell'anno in corso (+13,0 per cento rispetto alla media del secondo trimestre del 2023). L'estensione del conflitto al Mar Rosso ha inoltre provocato una forte salita del prezzo di trasporto tramite container nella rotta Asia Mediterraneo. Ad oggi, le società di navigazione hanno mostrato un'elevata capacità di adattamento sia grazie all'esperienza accumulata nel periodo della pandemia, sia perché l'attuale eccesso di offerta di navi, dovuto al ridotto livello degli scambi internazionali di beni, ha permesso di colmare l'allungamento dei tempi di consegna. Questo ha

consentito di evitare colli di bottiglia nelle forniture e una crescita accelerata dei costi di trasporto, ancora molto inferiori al picco del gennaio 2022 (nota 40). D'altra parte, il prolungarsi della crisi, associato a un calo strutturale dei transiti attraverso il canale di Suez, avrebbe un impatto negativo sia sull'inflazione sia sulla crescita del commercio mondiale (nota 41), in particolare per i Paesi europei affacciati sul Mediterraneo. Il conseguente arresto del processo di rallentamento dell'inflazione potrebbe a sua volta determinare un ritardo nell'allentamento delle condizioni finanziarie da parte delle maggiori banche centrali, con un impatto sfavorevole sulla domanda e sulla crescita. Anche nell'ambito della stabilità del sistema finanziario, non mancano alcuni elementi di fragilità. Nonostante, nel complesso, le condizioni finanziarie siano migliorate, come colto da diversi indici (nota 42), il mercato immobiliare, e in particolare quello degli immobili commerciali (commercial real estate, CRE), presenta potenziali criticità. Il rapido aumento del costo del capitale ha esercitato una tensione al ribasso sulle transazioni e sui prezzi, accrescendo gli accantonamenti necessari per gli istituti di credito (nota 43). Le esposizioni in questo settore, sebbene concentrate, sono contenute. Negli Stati Uniti, il valore delle transazioni CRE è in rapida discesa (nota 44), ma il calo dei prezzi risulta al momento limitato (nota 45). Uno dei settori più in difficoltà sembra essere quello degli uffici: la percentuale di immobili destinati a uso ufficio che non trova un utilizzo è in crescita e su livelli elevati, anche per ragioni strutturali legate alla diffusione del lavoro agile (nota 46). In Europa, il rallentamento del mercato immobiliare non sembra poter esercitare effetti sistemici. Nel comparto residenziale i prezzi hanno subito una lieve diminuzione dal massimo toccato nell'ultimo trimestre del 2022, per riprendere a risalire già nella primavera del 2023, tornando in prossimità del picco già nel terzo trimestre dello scorso anno (nota 47). Il settore che preoccupa di più è quello CRE (nota 48). Per le banche dell'Eurozona, i prestiti a questo settore sono circa il 10 per cento del totale (nota 49). Nel corso del 2023 gli operatori hanno portato a compimento i progetti già avviati, ma gli attuali tassi, i cambiamenti nelle abitudini di lavoro e l'efficientamento energetico incideranno probabilmente nei prossimi due anni. È verosimile attendersi un'ulteriore correzione al ribasso dei valori di mercato quando le compravendite riprenderanno e si assesteranno sui nuovi fondamentali. Un ulteriore rischio è dato da un possibile indebolimento della crescita in Cina. In particolare, le difficoltà del settore immobiliare potrebbero produrre effetti più negativi del previsto: se fino ad ora la discesa dei prezzi delle abitazioni è stata relativamente contenuta, una sua accelerazione amplificherebbe la riduzione degli investimenti nel settore, andando a deteriorare ulteriormente la posizione finanziaria delle imprese costruttrici nonché la fiducia delle famiglie. Nel caso della Cina, infatti, gran parte del risparmio accumulato dalle famiglie, in assenza di valide alternative d'investimento, è stato indirizzato verso il settore immobiliare. Non è un caso che in concomitanza con l'annuncio di condizioni di stress finanziario da parte dei grandi operatori del settore a fine 2021, la fiducia dei consumatori sia bruscamente scesa su livelli mai raggiunti nel recente passato, senza fornire segnali di ripresa. Inoltre, traspare un elevato grado di incertezza sulle capacità di spesa e di investimenti in infrastrutture degli enti locali, le cui entrate risultano fortemente

legate ai ricavi provenienti dalla vendita di terreni edificabili. Infine, si rileva una diffusa incertezza circa l'intensità dell'impatto negativo sull'attività economica derivante dalla politica monetaria attuata nelle principali economie occidentali. Se da un lato si ritiene che la restrizione monetaria sia riuscita nell'intento di frenare l'inflazione, dall'altro il raffreddamento dei prezzi ha determinato tassi d'interesse reali crescenti, potenziando gli impatti depressivi, soprattutto sugli investimenti (nota 50). Inoltre, gli effetti dell'inasprimento della politica monetaria negli ultimi due anni, di portata e velocità inedite, potrebbero non essersi dispiegati in modo lineare. Il ritardo nella propagazione all'economia reale della restrizione alimenta quindi l'incertezza sull'intensità e sulle tempistiche dell'impatto sull'attività complessiva.

26 Le stime preliminari di febbraio riportano ancora una debole dinamica della produzione industriale, sebbene con una contrazione più contenuta (-0,1 per cento m/m) rispetto all'inizio dell'anno.

27 Se si considerasse la produzione totale dell'area al netto di quella irlandese (-29 per cento m/m), tenuto conto del relativo valore aggiunto del settore industriale sul totale dell'area, la variazione si ridurrebbe al -1,3 per cento m/m (Elaborazioni MEF su dati Eurostat, Press release, 13 marzo 2024, <https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-euro-indicators/w/4-13032024-ap>).

28 In febbraio il GEP Global Supply Chain Volatility Index si è attestato a -0,08 (dal -0,12 di gennaio), toccando il valore più elevato degli ultimi dieci mesi, grazie ad un maggiore utilizzo delle CGV dovuto ad una domanda moderatamente più vivace, proveniente soprattutto dal Nord America. Un valore maggiore/minore di zero dell'indice mostra un maggiore/minore utilizzo delle CGV. GEP, S&P Global, 'GEP Global Supply Chain Volatility Index', 12 marzo 2024, <https://www.pmi.spglobal.com/Public/Home/PressRelease/1174c34240804470b20aa981d2e8ab56>.

29 OCSE, 'Economic Outlook, Interim Report. Strengthening the Foundations for Growth', 5 febbraio 2024, <https://www.oecd.org/economic-outlook/february-2024/>.

30 FMI, 'Primary commodities prices', <https://www.imf.org/en/Research/commodity-prices>.

31 FMI, 'World economic Outlook, - April 2024': 'Steady but Slow: Resilience amid Divergence' <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2024/04/16/world-economic-outlook-april-2024>.

32 Questa sarebbe dovuta al riassetto della domanda verso i beni (che attivano una maggiore intensità di scambi) dopo il forte aumento di quella di servizi, principalmente dovuta dell'allentamento delle misure di contenimento legate alla pandemia.

33 Federal Reserve, 'Balance Sheet of Households and Nonprofit Organizations, 1952 – 2023', https://www.federalreserve.gov/releases/z1/dataviz/z1/balance_sheet/table/.

34 Con l'Infrastructure Investment and Jobs Act il Governo statunitense ha pianificato a ottobre 2021 il finanziamento di 1,2 trilioni di dollari in infrastrutture di trasporto, energia e per affrontare il cambiamento climatico. <https://home.treasury.gov/news/featured-stories/infrastructure-investment-in-the-united-states>.

35 In riferimento ai dati dell'OCSE, il differenziale di crescita tra le retribuzioni per lavoratore e dell'indice dei prezzi al consumo tra il primo trimestre 2021 e il terzo trimestre del 2023 risultava ancora negativo per l'Eurozona, pari al 4,8 per cento.

36 I consumi dell'Eurozona non hanno potuto beneficiare di un aumento del reddito disponibile reale procapite delle famiglie. Questo, in effetti, pur essendo lievemente cresciuto nel 2023 è ancora sui livelli del terzo trimestre del 2020. Eurostat: https://doi.org/10.2908/NASQ_10_KI

37 The Japan Times, 'Japan's labor unions win big pay raises for members', <https://www.japantimes.co.jp/business/2024/03/15/companies/rengo-wages-hikes/>.

38 FMI, 'World economic Outlook Update, - January 2024': 'Moderating Inflation and Steady Growth Open Path to Soft Landing'. <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2024/01/30/world-economic-outlookupdate-january-2024>.

39 Agenzia Internazionale per l'Energia, 'Short-Term Energy Outlook', marzo 2024. <https://www.eia.gov/outlooks/steo/archives/mar24.pdf>.

40 Pari a 13.500 dollari.

41 Ad esempio, nel Bollettino di marzo 2024 la BCE, come esito dello scenario di chiusura del canale di Suez, ha stimato una maggiore inflazione globale, rispetto allo scenario di base, sia nel 2024 (+0,15 p.p.) sia nel 2025 (+0,2 p.p.), mentre l'inflazione dell'Eurozona aumenterebbe maggiormente, di 0,25 p.p. sia nel 2024 sia nel 2025. Rispetto allo scenario di base, l'impatto sulla crescita del commercio mondiale sarebbe del -1,1 per cento nel 2024 e del -0,5 per cento nel 2025, mentre la crescita dell'export dell'Area sarebbe inferiore di 1,3 p.p. nel 2024 e di 0,8 p.p. nel 2025.

42 Per gli Stati Uniti, si veda il 'National Financial Conditions Index' della Federal Reserve di Chicago; il 'Bloomberg US Financial Conditions Index' restituisce la stessa interpretazione. Per l'Europa, il 'Bloomberg Euro Area FCI' è sui valori massimi dal 2007.

43 La discesa dei prezzi implica l'aumento della loss given default (LGD); in caso di rallentamento ciclico dell'economia, tende ad aumentare anche la probability of default (PD). In entrambi i casi le banche sono tenute a maggiori accantonamenti.

44 Nel rapporto 'US CRE transaction analysis — Q4 2023' di febbraio 2024, Altus Group stima che il valore delle transazioni nel 2023 sia stato il più basso dal 2013, per una variazione di -48,0 per cento rispetto al picco del 2022.

45 FMI, 'Commercial Real Estate Prices for United States', riportato da FRED, Federal Reserve Bank of St. Louis; <https://fred.stlouisfed.org/series/COMREPUSQ159N>, 13 marzo 2024. Dati fino al terzo trimestre del 2023

46 Al 31 dicembre 2023, il 19,6 per cento degli uffici negli Stati Uniti risultava vuoto, un dato superiore al 18,5 per cento registrato durante la pandemia, e in crescita dal 16,8 per cento di fine 2019. Bloomberg, 'Office Real Estate Vacancy Percentage US Metro Total'.

47 L'indice dei prezzi residenziali per l'Unione europea e l'area dell'euro nel terzo trimestre del 2023 sono inferiori, rispettivamente, dell'1,0 per cento e del 2,2 per cento a perimetro annuale. Eurostat, 'House price index', ultimo aggiornamento 10 gennaio 2024.

48 I prezzi si sono mossi al ribasso con un trimestre d'anticipo rispetto al comparto residenziale e non hanno più invertito la tendenza, risultando nel secondo trimestre del 2023 inferiori del 9,7 per cento sull'anno. BCE, 'Commercial property price indicator' per l'area dell'euro, ultimo aggiornamento 16 gennaio 2024.

49 BCE, 'Real estate markets in an environment of high financing costs', pubblicato all'interno del Financial Stability Review, novembre 2023.

50 In questo senso si rileva che nelle proiezioni macroeconomiche di marzo 2024, la BCE abbia modificato la variazione degli investimenti per l'Eurozona nel 2024 al -0,6 per cento, rivedendo la stima al ribasso di un punto percentuale rispetto a quella formulata a settembre 2023.

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

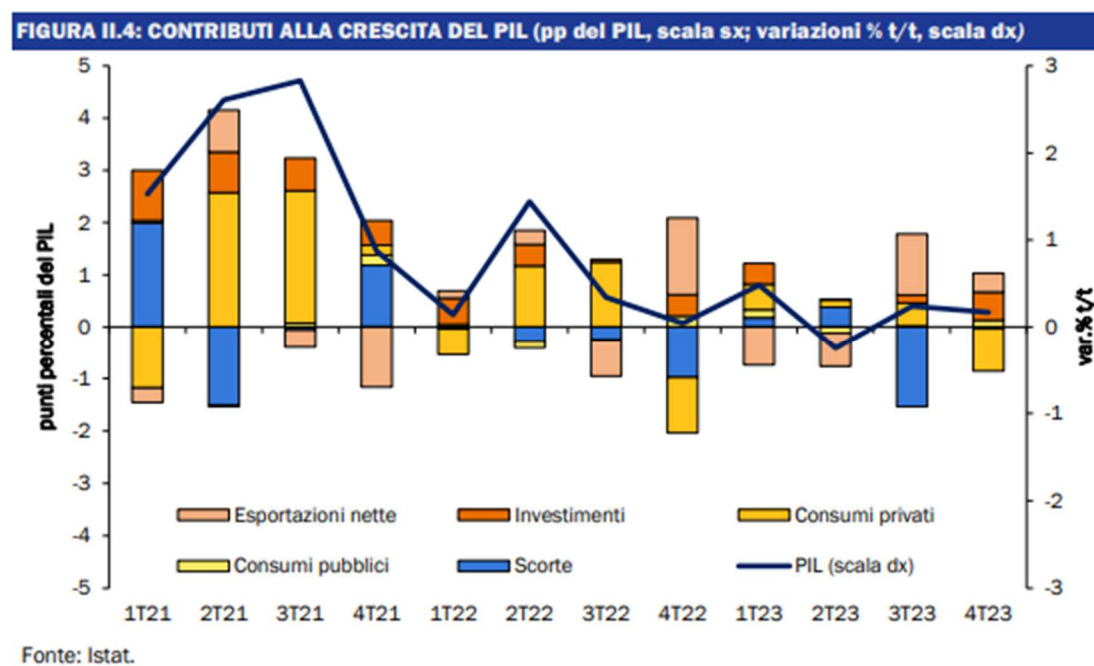
Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento (nota 65). I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria. Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro'), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

65 Dal lato della domanda, la revisione al rialzo ha interessato le esportazioni di beni e servizi; dal lato dell'offerta, prevalentemente il comparto manifatturiero.

Per maggiori dettagli si veda: <https://www.istat.it/it/archivio/281408#:~:text=Si%20rilevano%20contrazioni%20dell'1,9%2C0%25%20nel%202021>

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) — la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.



Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi — settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata (nota 66).

66 Tale flessione ha interrotto la fase di incremento della quota di consumi in servizi sul totale, che nel terzo trimestre del 2023 aveva raggiunto un valore sostanzialmente in linea con i valori pre-Covid (52,2 per cento). La tendenza descritta, oltre ad essere stata guidata dalle riaperture delle attività economiche, ha beneficiato della ripresa dei flussi turistici internazionali, colta dall'incremento dei consumi dei non residenti sul territorio economico.

Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre (nota 67) . Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento). Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni. Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale (nota 68). Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Grazie alla riduzione del disavanzo energetico e all'impulso fornito dall'incremento dell'avanzo di merci, il saldo di conto corrente è ritornato in surplus nella parte finale dell'anno. Nei dodici mesi terminati a dicembre, l'avanzo di conto corrente si è attestato a 3,2 miliardi (0,2 per cento del PIL), annullando del tutto il disavanzo del 2022 (-28,5 miliardi). Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021-2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio. In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

67 In concomitanza con la decelerazione dell'inflazione e con l'aumento dei redditi disponibili, l'incremento della propensione al risparmio avrebbe verosimilmente riflesso il tentativo, in particolare delle famiglie più abbienti, di ricostituire parte delle scorte di risparmio precedentemente erose dall'inflazione.

68 Nella fase di recupero post-Covid, la crescita delle esportazioni è risultata superiore a quella della domanda mondiale pesata per l'Italia. In particolare, nel 2023 l'export di beni e servizi è moderatamente cresciuto (cfr. sezione su 'Commercio estero'), nonostante la flessione della domanda mondiale (-1,8 per cento). Ciò certifica un'inversione di tendenza consolidatasi nel corso dell'ultimo ventennio, nel corso del quale la domanda mondiale è aumentata a ritmi superiori a quelli delle esportazioni italiane. Tale evidenza si accompagna al fatto che, a partire dal 2020, la quota di esportazioni italiane in volume sul totale del commercio mondiale abbia arrestato la progressiva flessione in corso dal 2000, riportandosi sui valori pre-Covid nel 2023 (al 2,7 per cento)

Mercato del lavoro

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello 0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023. Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia (nota 69) . Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea. D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

69 Ciò è dovuto a fattori di carattere demografico riconducibili a cambiamenti strutturali che riguardano principalmente la popolazione prime-age: la forza lavoro nella fascia di età 25-49 anni si è stabilizzata al di sotto dei valori pre-Covid; al contrario, la fascia di età 50+ sembra mostrare una tendenza crescente, soprattutto in termini relativi.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda. Nonostante il lieve calo di marzo, nei tre mesi iniziali dell'anno l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, fornendo un ulteriore segnale favorevole. Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance lievemente positiva del PIL nel primo trimestre. Relativamente al settore industriale, i dati di inizio anno forniscono segnali eterogenei. In gennaio, dopo l'incremento registratosi a dicembre, la produzione industriale è calata. D'altro canto, gli incrementi osservati per gli indicatori ad alta frequenza del primo bimestre dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere a marzo, potrebbero prefigurare una moderata ripresa del settore nella prima parte del 2024. Orientamenti simili provengono anche dal PMI manifatturiero che, a marzo, è tornato sopra la soglia d'espansione, registrando il quarto aumento consecutivo a livello mensile, grazie al miglioramento delle aspettative di crescita e dei nuovi ordini. Per quanto riguarda le costruzioni, riscontri positivi sono provenuti dai dati sulla produzione del settore. È proseguita, infatti, la fase di consolidamento della crescita che, a gennaio, ha raggiunto il 3,7 per cento m/m (dall'1,3 per cento rivisto di dicembre), riportando su base congiunturale il quarto incremento consecutivo. In aggiunta, i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese nel settore rilevati a marzo prefigurano un rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024. Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dal PMI, che a marzo cresce per il quinto mese consecutivo, confermandosi ampiamente al di sopra della soglia di espansione, a 54,6: secondo l'indagine migliorerebbero significativamente le aspettative di crescita, così come la domanda. Anche il clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato rileva un certo ottimismo a marzo, in particolare legato alle attese sulle vendite e sull'occupazione. Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli, grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio, pari a 2,7 miliardi.

Scenario a legislazione vigente

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali (si veda il focus 'La revisione delle stime per 2023 e gli anni seguenti'). Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre. Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinamento negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027. Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

Più in dettaglio, nell'anno appena trascorso si è ridotto il divario tra la crescita dei prezzi al consumo misurata dall'indice armonizzato (IPCA) e quella retributiva (2,9 p.p., dai 7,6 p.p. del 2022) (nota 88); in prospettiva, una dinamica salariale superiore a quella dei prezzi al consumo darà luogo a un recupero del potere di acquisto delle retribuzioni. Anche il buon andamento della ricchezza finanziaria costituirà un ulteriore elemento a favore di una maggiore dinamica di spesa delle famiglie. Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027. Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo. Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027. Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco

temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconfiggerebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026. Il deflatore dei consumi è previsto in rallentamento (1,6 per cento) nel 2024, per poi risalire fino all'1,9 per cento nel biennio 2025-2026 e ridursi all'1,8 per cento nel 2027. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente aumenterebbe significativamente nel 2024, portandosi al 3,5 per cento dall'1,8 per cento del 2023, per poi tornare a decelerare negli anni successivi. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,3 per cento nell'anno in corso (dal 3,1 del 2023) e si ridurrebbe sensibilmente nel triennio successivo. La crescita del deflatore del PIL è prevista al 2,6 per cento nel 2024, per poi ridursi gradualmente nel triennio 2025-2027, fino ad attestarsi all'1,8 per cento nell'ultimo anno di previsione.

88 Tuttavia, allo stato attuale la possibilità che i meccanismi di recupero retrospettivo dell'inflazione disciplinati dalla contrattazione collettiva nazionale possano innescare effetti di secondo ordine sull'inflazione risulta complessivamente contenuta.

DEFR Regione Piemonte

(Tratto da **Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026** -

www.regione.piemonte.it)

Tratto da CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO

IL QUADRO MACROECONOMICO

La nota di aggiornamento al DEFR che viene presentata nel seguito si basa su uno scenario previsivo aggiornato per la nostra regione e formulato nel mese di ottobre dell'anno in corso. In sintesi, il nuovo scenario consente di rivedere le previsioni offerte nella prima parte dell'anno, tenendo conto dell'inversione di tendenza nel secondo trimestre 2023 della crescita dell'economia italiana, che ha subito gli effetti dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie causati dall'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale. Il rallentamento in alcuni paesi chiave per l'interscambio commerciale italiano, come la Germania, e la crisi immobiliare in Cina potrebbero rallentare la domanda estera, così come i costi per le imprese legati alla restrizione monetaria in atto pesano sul clima degli investimenti a livello nazionale e regionale. Il progressivo ritirarsi degli incentivi pubblici, in particolare per le costruzioni, pesa inoltre sulla dinamica degli investimenti fissi lordi, che viene ridimensionata vistosamente. Viene presentato inoltre un confronto tra il nostro scenario, aggiornato a ottobre, e uno scenario vincolato al quadro macro nazionale programmatico presentato dal Governo nella nota di aggiornamento dal DEF nel settembre dell'anno in corso.

Prospettive macroeconomiche internazionali

Il 2023 vedrebbe, secondo lo scenario che fa da sfondo alle nostre previsioni di ottobre, una crescita del prodotto mondiale pari a +2,8%, in rallentamento rispetto al 2022. Le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) indicano come per il 2023 e il 2024 le prospettive siano inferiori a quelle del trend storico per il periodo 2000-2019. Limitando lo sguardo alle economie più avanzate, il rallentamento atteso dal FMI nel 2023 è di più di un punto percentuale, dal 2,6% nel 2022 al 1,5% nel 2023. Le previsioni per il 2024 indicano una crescita dell'1,4%. Si deve sottolineare la divergenza tra Stati Uniti e Euro area, laddove i primi riescono a risalire, in termini di prodotto, nel periodo post pandemico in maniera più intensa rispetto a quanto avviene in Europa. Il FMI segnala come le previsioni di crescita nel medio termine siano al più basso livello negli ultimi decenni, con il rischio che, per i paesi in via di sviluppo, sia più difficile recuperare il divario nei livelli di benessere con i paesi avanzati. L'aggiornamento del quadro macro internazionale vede una crescita del 4% circa nei paesi emergenti e nelle economie in via di sviluppo nel 2023 e 2024, con un contributo al ribasso che arriva dalla crisi del settore immobiliare in Cina. La Cina contribuirebbe positivamente al clima deflazionistico mondiale, in quanto, oltre alle difficoltà del mercato immobiliare, la debolezza della domanda interna e i riflessi dell'incerto scenario internazionale sulle sue esportazioni dovrebbero mantenere bassi i tassi di inflazione interni e i prezzi all'esportazione. A livello globale l'inflazione è in calo, ma, nel corso dell'anno e nel 2024, non si prevede comunque un rientro al di sotto dei target e si indica il 2025 come orizzonte per una sua normalizzazione.

Negli Stati Uniti si prevede una tenuta dei consumi e degli investimenti, in particolare di quelli immobiliari non residenziali. La crescita per l'anno in corso è prevista, nello scenario utilizzato, attorno al 2% (contro uno 0,7% medio in Euro Area). La dinamica dei prezzi al consumo in USA è significativamente inferiore a quella europea già nel corso del 2023.

L'economia statunitense sembra avere minori difficoltà rispetto a quella europea, sia per quel che riguarda le catene di fornitura e il mercato del lavoro che per quel che riguarda il costo dell'energia. Si nota come, tra le principali determinanti della maggiore resilienza dell'economia statunitense rispetto a quella UE, vi sia una robusta crescita degli investimenti privati supportati da incentivi pubblici, che se da un lato potrebbe condurre a una brusca frenata nel medio termine, dall'altro potrebbe costituire un tassello decisivo della capacità di questa economia di innalzare il prodotto potenziale, tenendo conto dell'esigenza di decarbonizzazione l'economia.

Per il 2024, la crescita negli Usa è prevista all'1,5% dal FMI, e sarebbe superiore alla media EU area (1,2%), contribuendo positivamente alla dinamica dell'interscambio di merci dei paesi UE. Le principali economie UE, ovvero Germania, Francia e Spagna, si caratterizzano per traiettorie diverse. Nell'anno in corso, la Germania ha visto un secondo trimestre in stagnazione, e le statistiche trimestrali per il terzo indicano una contrazione del prodotto (nota 1). Un clima difficile per la domanda interna, in particolare per la componente dei consumi delle famiglie, persiste, alle prese con l'inflazione, nonostante un parziale recupero del potere d'acquisto dei salari. Le previsioni per il 2023 vedono una contrazione pari allo 0,4%. Francia e Spagna nel 2023 crescerebbero rispettivamente dello 0,9% e del 2,2%. La

Spagna si caratterizza per una migliore tenuta degli investimenti e un impatto minore dell'inflazione, dovuto alle politiche di contenimento dei costi dell'energia attuate con successo. La Francia gode dei frutti di una buona performance delle esportazioni, ma i consumi delle famiglie hanno risentito negativamente dell'inflazione, in attesa di nuove misure statali per calmierare i prezzi dell'energia.

1 Destatis, Press release No. 420 of 30 October 2023. https://www.destatis.de/EN/Press/2023/10/PE23_420_811.html

Previsioni per l'Italia e il Piemonte nel periodo 2023-2026

Previsioni per l'Italia e il Piemonte nel periodo 2023-2026 Il nostro paese si trova in una condizione di stagnazione negli ultimi 6 mesi dell'anno in corso, con una contrazione congiunturale del prodotto verificatasi nel secondo trimestre, a seguito della stasi dei consumi e della caduta di altre componenti della domanda interna ed estera. La produzione non appare dinamica, sia nell'industria in senso stretto che nelle costruzioni. I segnali anticipatori per la fine del 2023 indicano il persistere di questo clima di debolezza. Secondo le previsioni aggiornate, vincolate allo scenario Prometeia, si confermerebbe il rallentamento dell'economia italiana nel 2023. Il ritmo di crescita nazionale sarebbe positivo (0,7%), nel nostro scenario per il 2023, allineato al quadro previsivo offerto da IMF e lievemente inferiore alla revisione offerta in settembre dalla commissione europea (0,9%).

Nei prossimi mesi le attese sono per una debole progressione dei consumi, i quali, nonostante una buona crescita nel secondo trimestre che porterebbe al rialzo le stime per il 2023, condurrebbero a un indebolimento rispetto al quadro previsivo primaverile nel 2024, con un effetto di freno in particolare proveniente dai consumi alimentari. Nel 2024 e nel 2025 si stima un incremento del reddito disponibile e della propensione al risparmio delle famiglie a livello nazionale.

Per quel che riguarda gli investimenti, a livello nazionale si stima un indebolimento per la componente delle costruzioni, in ragione del ridimensionamento degli incentivi, e della componente dei beni strumentali. Il 2024 quindi vede una contrazione degli investimenti, con una ripresa nel biennio seguente, stante l'attesa partenza a regime della programmazione PNRR. Le esportazioni, che a livello nazionale nella prima parte del 2023 hanno avuto una dinamica deludente, principalmente per la domanda mondiale debole e l'apprezzamento dell'euro, dovrebbero rafforzarsi nel biennio 2024-25, in progressione ulteriore nel periodo successivo a seguito dell'attesa ripresa della domanda mondiale. A livello nazionale, e nonostante i segnali congiunturali di indebolimento della domanda interna e estera per il 2023, l'occupazione crescerebbe ancora in maniera robusta (1,4%). Si segnala come il tasso di disoccupazione sia collocato a un livello di minimo storico (si prevede a circa 7.7 in media 2023-24 e 7.4 nel biennio 2025-26), nonostante il tasso di attività sia ancora basso rispetto al benchmark dell'euro area.

In aggregato, il prodotto nazionale nel 2024 crescerebbe dello 0,4%, con un ribasso della dinamica rispetto alle precedenti stime (0,6%), e la media per il biennio successivo sarebbe coerente con quella stimata in precedenza (di poco inferiore a 0,9%). In Piemonte, il prodotto nel 2023 è previsto in crescita dello 0,7%, in linea con le previsioni per le altre regioni del centro nord. Il tasso di crescita sarebbe lievemente inferiore a quella delle regioni più dinamiche del nord est. La dinamica positiva degli investimenti fissi lordi subirebbe un deciso indebolimento nel 2023 (0,4%) rispetto al quadro previsivo precedente (+3,6%), dopo una robusta crescita (superiore al 10%) nel 2022. Saranno all'opera in questo caso il venir meno dell'effetto positivo degli stimoli al settore costruzioni, le restrizioni al credito e la debolezza degli investimenti in beni strumentali. Nel 2024 gli investimenti fissi subirebbero una contrazione (-1,3%), con

una debole ripresa (0,3%) nel biennio successivo 2025-26. I consumi delle famiglie vedrebbero un irrobustimento nell'anno in corso (1,3%) e un indebolimento pronunciato nel 2024 (0,2%). Nel biennio successivo la crescita dovrebbe assestarsi allo 0,7% in media.

Il 2023 vede una dinamica positiva meno intensa per le esportazioni (2% a prezzi costanti) rispetto al 2022, comunque ancora significativa e superiore ai territori di confronto. La media Nord Ovest sarebbe pari a -0,8% nel 2023 e la media Nord Est sarebbe pari a -2,4%. Nel 2024 si prevede in Piemonte una crescita delle esportazioni a valori costanti del 2,4%, comunque superiore a quella media italiana e allineata ai territori di confronto. Nel biennio 2025-26 si prevede una crescita delle esportazioni piemontesi di beni a un tasso medio del 3% circa.

La revisione del quadro previsivo indica nell'anno in corso una caduta del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (-2% circa) più intensa rispetto allo scenario offerto nella prima parte dell'anno in corso, con una lieve ripresa negli anni successivi. Il valore aggiunto delle costruzioni si contrarrebbe nel 2023 (-0,7%), dopo l'eccezionale performance del biennio 2021-22, e si manterrebbe in terreno negativo negli anni successivi, mentre il settore dei servizi tornerebbe a una crescita non troppo dissimile dal trend pre-covid (1,7% nel 2023 e inferiore all'1% nel triennio successivo).

Si indica come le Unità di lavoro nel 2023 segnino, nello scenario vincolato al quadro macro Prometeia, un incremento positivo e lievemente superiore rispetto alle previsioni formulate nella prima parte dell'anno in corso (+1,1% contro uno 0,7%), mentre per il triennio successivo si indica una progressione particolarmente modesta delle unità di lavoro totali (0,3% nel 2024 e 0,6% nella media 2025-26), e inferiore a quella dei territori di confronto e della media nazionale.

Le unità di lavoro sono previste in contrazione nelle costruzioni (-1,7%) nel 2023, anticipando la dinamica negativa che nel precedente quadro previsivo era prevista nel 2024. La crescita sarebbe in territorio negativo anche nel triennio successivo, in lieve peggioramento rispetto a quanto indicato nella prima parte dell'anno in corso. Le unità di lavoro nei servizi crescerebbero del 1% circa nell'anno in corso, e a tassi lievemente inferiori a quanto indicato prima dell'estate nel triennio seguente, comunque a tassi non troppo dissimili dal trend pre-2020.

Si indica una revisione al rialzo delle unità di lavoro nell'industria in senso stretto nell'anno in corso (6%), un rimbalzo più intenso rispetto a quanto indicato nelle precedenti stime, dopo la contrazione subita nel 2022, che sconta anche gli effetti della revisione delle stime Istat derivanti dalla nuova rilevazione Forze Lavoro (nota 2), e una previsione per il triennio successivo 2024-2026 improntata a una sostanziale stagnazione.

Per quel che riguarda il settore dei Servizi, è opportuno sottolineare come le prime informazioni derivanti dai dati sulle forze lavoro Istat nel primo semestre 2023 indicano come la crescita nei servizi si sia diffusa anche nei servizi legati al Commercio, Alberghi e Ristoranti.

Questi ultimi settori faticavano a trovare un sentiero di crescita più intenso dopo la pandemia, mentre segnano in corso d'anno una crescita tendenziale, limitando lo sguardo al secondo trimestre 2023 rispetto al secondo semestre 2022, di poco superiore al 7% (la dinamica tendenziale del primo semestre 2023 era pari al 6%).

Il tasso di disoccupazione calerebbe ancora nel 2023, passando dal 6,5% del 2022 al 6% circa del 2023. Il 2023 segnerebbe quindi una riduzione del tasso di disoccupazione di circa 1,7 punti percentuali rispetto all'anno 2019, prima della pandemia, e potrebbe scendere sotto il 6% negli anni successivi (si stima al 5,5% nel biennio 2025-26). Il reddito disponibile pro capite nel 2023, dopo la caduta in termini reali di più di un punto percentuale nel 2022, subisce una lieve revisione al rialzo rispetto al precedente quadro previsivo, mentre nel triennio successivo crescerebbe a valori nominali a tassi lievemente inferiori rispetto alle attese formulate nella prima parte dell'anno in corso. La dinamica in termini reali di ripresa negli anni successivi sarebbe invece lievemente inferiore nel nuovo quadro previsivo: 1,6% nel 2024 e in media non superiore all'1% nel biennio 2025-26.

2 Aggiornata al primo semestre 2023. I dati provenienti dalla nuova Rilevazione Forze di Lavoro Istat, di origine campionaria, sono utilizzati nella revisione della serie delle Unità di Lavoro fino al primo semestre 2023. La pubblicazione da parte di Istat delle informazioni a completamento della rilevazione nel secondo semestre 2023 consentirà di verificare ulteriormente la dinamica delle Unità di Lavoro nell'Industria in Senso Stretto in Piemonte, caratterizzata da un ampio rimbalzo dopo il calo intenso nel 2022, il più forte nei territori del Nord Ovest e nel Nord Est.

Tratto da UNIONE EUROPEA E RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO

Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2021-2027

I PR FSE+

A seguito di alcuni cambiamenti che hanno interessato principalmente il contesto di attuazione, con ciò riferendosi, da un lato, alla disponibilità di risorse provenienti da fondi di atura complementare ed aggiuntiva al PR, dall'altro, a esigenze nell'area sociale per far fronte a situazioni di sempre maggiore fragilità e di aumento della povertà della popolazione a causa della crisi economica e dell'aumento dell'inflazione generatasi a partire dall'insorgere della pandemia da Covid-19 e quindi inasprita dalla guerra russo-ucraina, è stata avanzata una richiesta di modifica del Programma. La Commissione europea ha approvato la modifica con Decisione di esecuzione C(2022) 5299 del 10/8/2023.

Tabella 2.3 - Ripartizione cofinanziamento regionale PR Piemonte FSE+ 2021-2027 (euro)

Anno	Contributo regionale
2022	34.022.335
2023	47.674.205
2024	41.839.276
2025	42.517.645
2026	35.232.931
2027	35.938.713
Totale	237.225.105

È in corso l'attuazione del Programma, sia dal punto di vista della programmazione e implementazione degli interventi, sia per quanto riguarda il pieno adempimento agli obblighi regolamentari (Reg. UE 2021/1060): costituzione del Comitato di Sorveglianza (D.G.R. 1-5631 del 19/09/2022), approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo (D.D. 319 del 29/6/2023), definizione della pagina web dedicata, individuazione del responsabile della comunicazione e approvazione del Piano delle Valutazioni 21/27.

Il PR FESR

Il cofinanziamento regionale del PR FESR Piemonte 2021-2027 risulta attualmente pari al 18% della dotazione complessiva del Programma. Al fine di ridurre il peso sul bilancio regionale di detto importo di cofinanziamento, la proposta di Delibera CIPESS del 3 agosto 2023 prevede di destinare parte delle risorse statali FSC 2021/2027 al cofinanziamento dei programmi europei, in relazione alle sole spese di investimento, riducendo conseguentemente la percentuale di risorse regionali necessarie.

Programmi operativi regionali 2014-2020

Il PSR (FEASR)

Il quadro dell'avanzamento finanziario del PSR nel suo complesso aggiornato al 15 ottobre 2023, su una dotazione finanziaria complessiva (spesa pubblica) pari a 1.481.400.090 euro (tra cui 37.884.926 euro trascinati dal precedente ciclo di programmazione e 23.597.285 euro di risorse integrative aggiuntive nazionali e regionali) era il seguente:

- risorse attivate (con bandi o azioni a titolarità regionale, compresi i trascinamenti) pari a 1.471.193.590 euro (99% della spesa pubblica totale);
- operazioni approvate (compresi i trascinamenti) pari a 1.417.491.821 euro (96% della spesa pubblica cofinanziata);
- operazioni pagate (compresi i trascinamenti) per 1.042.987.876 euro (70% della spesa pubblica cofinanziata).

Tabella 2.4 - Priorità e relative dotazioni finanziarie del PSR FEASR (euro)

Tabella aggiornata rispetto alla tabella 1.10 del DEFR

Priorità dello sviluppo rurale	Dotazione (euro)
1) Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	*
2) Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	326.001.943
3) Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	199.899.655
4) Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	595.039.380
5) Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	118.855.632

6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	194.202.831
Assistenza tecnica (più misura prepensionamento)	47.400.649
totale	1.481.400.090

* Priorità trasversale, non è prevista un'allocazione finanziaria specifica.

Programma transfrontaliero Italia-Francia "Alcotra"

Per quanto riguarda il Programma Alcotra 2014-2020, i due bandi overbooking pubblicati nell'anno 2021, finalizzati all'utilizzo delle economie di spesa ottenute dai progetti che si chiudono con un tasso di realizzazione inferiore al 100%, hanno permesso l'approvazione di 17 progetti, con un iniziale tasso di finanziamento FESR ridotto, che sarà rivalutato grazie alle economie di spesa realizzate dai progetti in chiusura. Con riferimento al periodo di programmazione 2021-2027 si segnala quanto segue:

- per quanto riguarda il bando "Transizione", dedicato ai progetti rinviati dal Programma Alcotra 2014-2020, tutti i progetti selezionati nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 26 gennaio 2023 sono stati approvati;
- il secondo bando, suddiviso nei filoni "Governance" e "Nuove sfide", ha consentito al Comitato di Sorveglianza, riunitosi in data 5 luglio 2023, il finanziamento di 31 progetti, su 56 presentati, per un budget totale di 52 milioni di euro, per il volet "Nuove sfide" (obiettivi specifici degli OP 1, 2 e 4) e di tutti i 4 progetti presentati, per un budget totale di 1,5 milioni di euro, per il volet "Governance" (obiettivo Interreg ISO1 finalizzato al superamento delle barriere normative e amministrative che ostacolano la cooperazione tra Italia e Francia su specifici ambiti). Si segnalano altresì il bando per la candidatura di strategie territoriali (PITER+), aperto dal 30 ottobre 2023 al 31 gennaio 2024, e il bando per microprogetti, aperto dal 23 ottobre 2023 al 5 marzo 2024, sugli OP1 "Digitale" e OP4 "Ambiente". Questa tipologia progettuale rappresenta una novità per il programma Alcotra ed è finalizzata a sostenere nuove tipologie di beneficiari e operazioni che coinvolgono più direttamente i cittadini.

Programma transfrontaliero Italia-Svizzera

Con riferimento al ciclo di programmazione 2014-2020, ed in particolare al quarto avviso a sportello, a valere su tutti gli Assi per finanziare progetti di capitalizzazione sui progetti già in corso, rispetto al DEFR il numero di progetti approvati sale a 65, con un assorbimento complessivo di risorse pubbliche pari a 9,7 milioni di euro di cui 2,5 milioni hanno una ricaduta sul territorio piemontese. Complessivamente, all'attuale assegnazione di risorse del Programma, circa 108 milioni di euro, pari al 100% della capienza totale messa a bando, si aggiungono 2 milioni di euro di overbooking messi a disposizione da Regione Lombardia. Sui 95 progetti finanziati, i 34 che riguardano il territorio piemontese valgono 26,2 milioni di euro. Il Programma relativo al nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato il 5 dicembre 2022 e il 16 novembre 2023 verrà insediato il Comitato di Sorveglianza, che approverà metodologia e criteri di selezione, mentre ad inizio 2024 è prevista l'apertura del primo avviso per il deposito dei progetti.

I Programmi di cooperazione territoriale transnazionale e interregionale

Programma Interreg "Spazio Alpino"

Il secondo bando per progetti classici si è chiuso il 13 ottobre 2023. Sono stati presentati 77 progetti, di cui 24 a partecipazione piemontese. L'approvazione è prevista per maggio 2024.

Programma Interreg Central Europe

In data 17 maggio 2023 si è chiuso il 2° bando per progetti classici. Sono state presentate 210 proposte di cui 24 a partecipazione piemontese. L'approvazione è prevista ad inizio 2024.

Programma Interreg Europe

Nel secondo bando, chiuso il 9 giugno 2023, sono state presentate 146 proposte di cui 12 a partecipazione piemontese. I progetti sono in fase di valutazione.

Programma Interreg Euro-Med

Il primo bando per progetti relativi a comunità tematiche e di dialogo istituzionale si è aperto il 24 febbraio 2022 e si è chiuso 1 giugno 2022. Sono stati presentati 16 progetti di cui 1 a partecipazione piemontese. In data 27 settembre 2022 sono stati approvati 4 progetti tra cui 1 con partner piemontese.

Programma Urbact

Delle 52 proposte progettuali candidate nel primo bando per la creazione di Action planning network, chiuso il 31 marzo 2023, sono stati approvati 30 network di cui 1 con partecipazione piemontese.

Programma Epson 2030

Il 2 ottobre 2023 è stato aperto il 3° invito a presentare proposte per Targeted analyses che si chiuderà il 29 marzo 2024. Sono inoltre stati pubblicati nel mese di ottobre 2023 I bandi per I seguenti Progetti di Ricerca Europei:

- European regions between free trade agreements and Open Strategic Autonomy;
- Governance mechanisms for cross-border functional areas;
- On request individual Territorial Impact Assessments (TIA);
- Territorial perspectives of digital transition in European regions.

Fondo di sviluppo e coesione - FSC

La delibera CIPESS 25/2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, è in fase di controllo di legittimità.

Per il Piemonte si tratta di 819.569.291 euro, comprensivi delle risorse FSC 2021-2027 già assegnate in anticipazione con la Delibera 79/2021. L'assegnazione della quota imputata ad ogni Regione avverrà a seguito della sottoscrizione di un Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e ciascuna delle Regioni/Province autonome per la condivisione di un Piano per il finanziamento e l'attuazione dello sviluppo territoriale a valere sul complesso delle risorse della politica di Coesione.

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La Regione Piemonte, gli Enti locali e gli Atenei piemontesi risultano ad oggi assegnatari, in qualità di soggetti attuatori di numerose misure, di significativi finanziamenti, pari a oltre 4 miliardi di euro. Risorse assegnate a Regione Piemonte Sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, alla Regione Piemonte sono state assegnate risorse per oltre 1,5 miliardi di euro, per l'attuazione di oltre mille CUP, per oltre mille progetti. In particolare, alla data del 30 settembre 2023 le assegnazioni a Regione Piemonte sono suddivise come in tabella 2.5.

Tabella 2.5 – Finanziamento PNRR Regione Piemonte al 30/9/2023 (euro)

Missioni, Componenti, Interventi	Finanziamento (€)
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	77.753.356
M1C1	32.250.764
M1C1I1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - adozione pagoPA e app IO	594.648
M1C1I1.5 - Cybersecurity	1.979.500
M1C1I1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale	8.747.616
M1C1I2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	20.929.000
M1C3	45.502.592
M1C3I1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico	5.406.680
M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	39.494.512
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	601.400
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	339.744.723
M2C1	26.526.600

M2C1I2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	26.526.600
M2C2	81.177.580
M2C2I3.1 - Produzione in aree industriali dismesse	19.500.000
M2C2I4.1.1 - Ciclovie turistiche	9.330.677
M2C2.PNC.C1 - Bus	29.213.637
M2C2I4.4.2 - Treni	23.133.265
M2C3	85.427.077
M2C3.PNC.C13 - Progetto "Sicuro, Verde e Sociale"	85.427.077

M2C4	146.613.466
M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	63.411.529
M2C4I3.4 - Bonifica dei siti orfani	36.675.937
M2C4I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	46.576.000
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	140.500.000
M3C1	140.500.000
M3C1I1.6 - Potenziamento delle linee regionali	140.500.000
M4 - Istruzione e ricerca	15.082.343
M4C1	15.082.343
M4C1I1.7 - Borse di studio per l'accesso all'Università*	15.082.343
M5 - Inclusione e coesione	178.805.582
M5C1	178.805.582
M5C1I1.4 - Sistema duale	33.849.197
M5C1R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione	132.336.000
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego - Oneri infrastrutturali	12.620.385
M6 - Salute	758.784.682

M6C1	387.577.367
M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	121.794.658
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	184.692.167
M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	14.657.094
M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	66.433.450
M6C2	452.384.894
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	96.335.810
M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	78.999.669
M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	138.769.583
M6C2I1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	41.340.397
M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK...)	2.012.934
M6C2I2.2 (a) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale	6.798.200
M6C2I2.2 (b) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere	5.742.722
M6C2I2.2 (c) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale	1.208.000
Totale complessivo	1.510.620.688

* In riferimento alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7: l'articolo 4, comma 4 del D.L. MUR-MEF, che ha accolto la richiesta formulata dalla Conferenza Stato-Regioni in relazione alle modalità di trasferimento delle risorse statali, stabilisce che le risorse del FIS (Fondo Integrativo Statale) sono direttamente attribuite all'ente regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio (EDISU); trattandosi di Ente totalmente partecipato da Regione Piemonte, le corrispondenti risorse vengono ricomprese nel totale delle assegnazioni.

Lo stato di attuazione delle misure di diretta competenza della Regione Piemonte

A seguito dell'incontro con la Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti del 22 giugno 2023, le Direzioni regionali hanno contribuito alla stesura di una Relazione di Sintesi sulle misure di propria competenza, recante lo stato di attuazione al 30/06/2023. Il Documento ha descritto, tra gli altri aspetti, le scadenze milestone e target, senza evidenziare, per il periodo 2021 - primo semestre 2023, ritardi della Regione Piemonte rispetto al cronoprogramma di riferimento. Nel corso del triennio 2023-2025 le misure PNRR entreranno nella piena fase attuativa e dovranno essere rispettate numerose scadenze correlate a milestone e target previsti.

MAS	Programmi
1	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	Industria, PMI e Artigianato
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca
	Reti e altri servizi di pubblica utilità
	Ricerca e innovazione
	Rifiuti
	Statistica e sistemi informativi
	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2	Fonti energetiche
	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità
	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
	Trasporto ferroviario
	Trasporto per vie d'acqua
	Trasporto pubblico locale
	Viabilità e infrastrutture stradali
3	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	Caccia e pesca
	Difesa del suolo
	Interventi a seguito di calamità naturali
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente
	Servizio idrico integrato
	Sistema di protezione civile
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Urbanistica e assetto del territorio
	Valorizzazione dei beni di interesse storico

4	Diritto allo studio
	Edilizia scolastica
	Formazione professionale
	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione
	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
	Sostegno all'occupazione
5	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
	Giovani
	Interventi per gli anziani
	Interventi per la disabilità
	Interventi per le famiglie
	Istruzione universitaria
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
6	Altri servizi generali
	Cooperazione e associazionismo
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
	Servizi ausiliari all'istruzione
7	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
	Sport e tempo libero

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025-2027**

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Parte prima

1 -Analisi del contesto di riferimento

La popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento		8.180
Popolazione residente al 31.12.2023		7.575
Di cui:		
Maschi		3.605
Femmine		3.970
Nuclei familiari		3.620
Comunità / convivenze		9
Popolazione al 01.01.2023		7.575

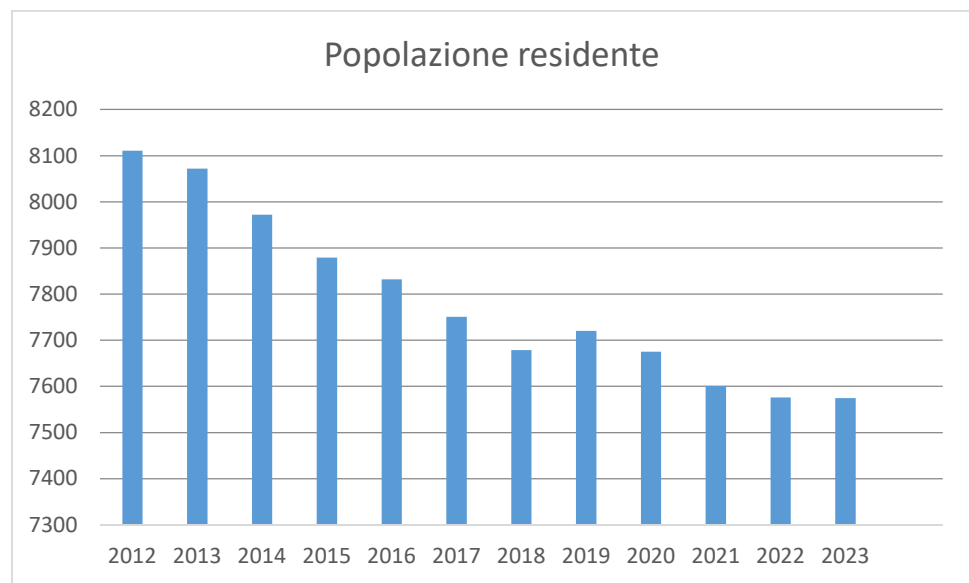
Nati nell'anno		42
Deceduti nell'anno		111
Saldo naturale		-69
Immigrati nell'anno		333
Emigrati nell'anno		265
Saldo migratorio		+68
Popolazione al 31.12.2022		7.575
Di cui:		
In età prescolare (0 / 6 anni)		303
In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		458
In forza lavoro 1a occupazione (15 / 29 anni)		943
In età adulta (30 / 65 anni)		3.699
In età senile (oltre 65 anni)		2.172
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Tasso (%)	

2018	0,49	
2019	0,53	
2020	0,44	
2021	0,48	
2022	0,46	
2023	0,55	
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio: Anno Tasso		
2018	1,31	
2019	1,31	
2020	1,47	
2021	1,51	
2022	1,43	
2023	1,47	

Andamento del periodo 2012 – 2023 della popolazione residente:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	8111	8072	7972	7879	7832	7751	7679	7720	7675	7601	7576	7575

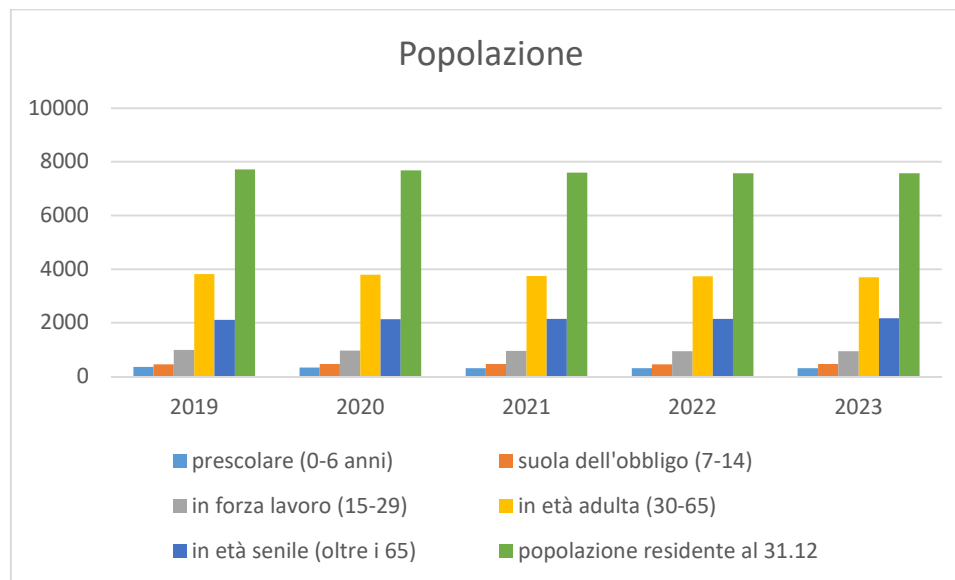
Da cui scaturisce la seguente rappresentazione grafica:



Dati ufficio anagrafe

Facendo seguito alla tabella precedente si può estrapolare un maggior dettaglio in base alla classe di età della popolazione così schematizzabile per gli ultimi 5 anni:

popolazione residente	2019	2020	2021	2022	2023
prescolare (0-6 anni)	353	327	306	308	303
suola dell'obbligo (7-14)	447	462	462	448	458
in forza lavoro (15-29)	990	968	947	940	943
in età adulta (30-65)	3817	3786	3742	3730	3699
in età senile (oltre i 65)	2113	2132	2144	2150	2172
popolazione residente al 31.12	7720	7675	7601	7576	7575



Dati ufficio anagrafe

Qui di seguito si riporta una sintesi prospettica relativa al territorio.

Superficie in Kmq. : 8,38

Risorse idriche

Laghi n° : 0 Fiumi e torrenti n° : 4

Strade

Statali km: 4 Provinciali km: 4,5 Comunal km: 51,62

Vicinali km: 0 Autostrade km: 0

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato: D.C.C. N. 1 DEL 21/02/2011

Piano regolatore approvato: D.G.R. N. 17-4220 DEL 30/07/2012

Programma di fabbricazione: no

Piano edilizia economica e popolare: no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali: no

Artigianali: no

Commerciali: no

SINTESI RELATIVA ALLE STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
			Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Asili nido (in concessione da settembre 2023)	n°	1	posti n°	24	posti n°	24	posti n°	24	posti n°	24
Scuole materne	n°	1	posti n°	85	posti n°	85	posti n°	85	posti n°	85

Scuole elementari	n°	2	posti n°	342	posti n°	342	posti n°	342	posti n°	342
Scuole medie	n°	1	posti n°	175	posti n°	175	posti n°	175	posti n°	175
Strutture residenziali per anziani (in concessione a soggetto esterno)	n°	1	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
Farmacie Comunali			n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
Rete fognaria in km										
	- bianca		0	0		0		0		
	- nera		0	0		0		0		
	- mista		37	37		37		37		
Rete acquedotto in km			50	50		50		50		

Attuazione servizio idrico integrato		☒	☐	☒	☐	☒	☐	☒	☐ no
		si	no	si	no	si	no	si	
Aree verdi, parchi, giardini		n°	21	n°	21	n°	21	n°	21
		hq	7,46	hq	7,46	hq	7,46	hq	7,46
Punti di illuminazione pubblica		n°	1534	n°	1534	n°	1534	n°	1534
Rete gas in km		37		37		37		37	
Raccolta rifiuti in quintali		32.568		33.000		33.000		33.000	
	- racc. diff. ta	☒	☐	☒	☒	☒	☐	☒	☐ no
		si	no	si	no	si	no	si	
Esistenza discarica		☐	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☒ no
		si	no	si	no	si	no	si	
Mezzi operativi		n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
Veicoli		n°	9	n°	9	n°	9	n°	9

Centro elaborazione dati	☒ si	☐ no	☒ si	☐ no	☒ si	☐ no	☒ si	☐ no
Personal computer – postazioni	n°	68	n°	68	n°	68	n°	68

2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il quadro strategico e normativo di riferimento non può che prendere le mosse dalle variazioni apportate dall'amministrazione centrale al quadro dei trasferimenti ai comuni e dalle imposizioni fiscali attribuite nominalmente ai comuni; queste ultime costituiscono ormai la parte di gran lunga preponderante delle entrate a disposizione del Comune. Non sembra un esercizio aridamente matematico-finanziario basare in via prioritaria il discorso del bilancio, che costituisce il principale strumento di governo e programmazione dell'Amministrazione comunale, su una valutazione attenta e rigorosa delle somme a disposizione: in realtà rappresenta il riconoscimento che ogni considerazione di tipo politico sul modo di utilizzare le risorse a disposizione non può prescindere dall'esatta individuazione dei dati di partenza e dalle scelte (rigorosamente "politiche", ma assunte a livello nazionale e regionale) che hanno determinato l'entità di tali risorse.

Nel corso degli anni si è riscontrato un cambiamento del sistema di acquisizione delle risorse necessarie a finanziare le attività comunali; tali risorse ormai provengono quasi esclusivamente da imposte e tasse e, per una parte sempre più ridotta, da trasferimenti dello Stato che assumono il nome di fondo di solidarietà.

E' importante rilevare però che tale fondo è per intero finanziato da una quota prelevata direttamente dall'apposita struttura dell'Agenzia delle Entrate direttamente dai versamenti IMU dei contribuenti.

Poiché il Comune deve continuare ad erogare i propri servizi, pur con tutte le economie e le razionalizzazioni possibili, è inevitabile che tali risorse debbano essere acquisite tramite la leva impositiva, soprattutto con riferimento alle voci maggiori quali il reddito, attraverso l'addizionale Irpef, e agli immobili.

La previsione delle entrate è stata fatta considerando il trend storico delle finanze comunali, la situazione attuale. Sarà fondamentale monitorare la situazione ed intervenire tempestivamente in caso di necessità procedendo alle opportune variazioni del bilancio triennale.

Per quanto riguarda la tassazione sugli immobili il Governo centrale con la legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito l'Imposta Comunale Unica (IUC) suddivisa nelle tre componenti IMU (applicata su tutti gli immobili con esclusione della prima casa), TARI (per la raccolta dei rifiuti) e TASI (introdotta appunto dal 01.01.2014, acronimo di Tassa sui Servizi Indivisibili, basata anch'essa sulla proprietà immobiliare con esclusione della prima casa). La Legge di Stabilità 2016 poi ha previsto la non tassabilità dell'abitazione principale e dei terreni agricoli (cosa confermata successivamente) minore entrata a favore dei comuni che dovrebbe essere neutralizzata da specifici trasferimenti statali compensativi.

La L. 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020), ha previsto l'abolizione della IUC e l'accorpamento dell'IMU alla TASI, con la conseguente soppressione di tale ultimo tributo; a fronte dell'incorporazione della TASI nell'IMU, il Legislatore ha però sostanzialmente previsto che le aliquote di base della TASI vadano a sommarsi a quelle dell'IMU per garantire dal 2020 l'invarianza di gettito rispetto alle due imposte applicate fino al 2019.

Riguardo la TARI (Tassa sui rifiuti) le modifiche introdotte in particolare a seguito degli interventi di ARERA, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, sono destinate ad incidere non solo sulle modalità di definizione dei Piani Finanziari, ma anche sulle tariffe finalizzate a garantire la copertura dei costi del servizio. Le modifiche apportate dal D.Lgs. 116/2020 al D.Lgs. 152/2006 (Testo unico ambientale), entrate in vigore il 1° gennaio 2021, hanno determinato importanti cambiamenti in materia; con riferimento alla nuova classificazione dei rifiuti, che non prevede più l'attribuzione ai Comuni del potere di disporre l'assimilazione ai rifiuti urbani, in termini di sottrazione alla base imponibile TARI di alcune specifiche categorie (attività industriali, artigianali e agricole), hanno inciso anche sui criteri di determinazione delle tariffe della TARI 2024.

L'entrata relativa alla nuova IMU è basata sulla previsione fornita dall'ufficio tributi sulla base dei gettiti relativi a Imu e Tasi degli anni precedenti e del 2024 e tenendo conto della situazione economica nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria, continuerà da parte dell'ufficio l'attività di accertamento delle imposte evase.

3 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante utilizzo del personale comunale oppure mediante appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi alcuni dei principali servizi comunali gestiti attraverso le seguenti modalità:

SERVIZIO	SETTORE COMPETENZA	DI MODALITÀ GESTIONE
Elaborazione paghe e assistenza stipendi	ECONOMICO	Esterna
Manutenzione ed assistenza strumenti di rilevazione presenze	ECONOMICO	Esterna
Manutenzione impianti illuminazione Pubblica	TECNICO	Esterna
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	TECNICO	In parte diretta in parte esterna
Segnaletica stradale verticale e orizzontale	TECNICO	Esterna
Asilo nido	AFFARI GENERALI	Esternalizzato – Servizio pubblico in Concessione. Presa d'atto aggiudicazione determina n. 262 del 16.06.2023.
Mensa scolastica	AFFARI GENERALI	Esterna

Servizi pre scuola	AFFARI GENERALI	Esterna
Servizi post scuola	AFFARI GENERALI	Esterna
Servizio centro estivo	AFFARI GENERALI	Esterna
Servizi cimiteriali	TECNICO/PATRIMONIO	Esterna
Servizio palestra comunale	AFFARI GENERALI	Esterna
Fornitura energia elettrica	PATRIMONIO	Esterna Convenzione Consip/Scr
Fornitura gas metano	PATRIMONIO	Esterna Convenzione CONSIP/Scr
Fornitura gasolio	PATRIMONIO	Esterna, affidamento diretto senza oppure con Convenzione CONSIP/Scr
Servizio di pulizia	AFFARI GENERALI	Esterna
Servizio di tesoreria	ECONOMICO	Esterna

Gestione tributi	TRIBUTI	In parte esterna in parte diretta
Riscossione coattiva	TRIBUTI	Esterna
Manut. e assist. rete informatica, hardware e software	AFFARI GENERALI	Esterna
Manutenzione e assistenza rete telefonia fissa	AFFARI GENERALI	Esterna
Telefonia mobile	AFFARI GENERALI	Esterna
Gestione e manutenzione veicoli in dotazione	PATRIMONIO	Esterna

Come si evince dalla tabella sotto indicata tutti i servizi a domanda individuale, dal mese di settembre 2023, hanno gestione esterna:

Descrizione	Modalità di gestione
Servizio mensa scolastica	Esterna
Servizio pre scuola	Esterna

Servizio post scuola	Esterna
Servizio centro estivo	Esterna
Servizio palestra comunale	Esterna
Servizio asilo nido	Esterna in concessione. Presa d'atto aggiudicazione determina n. 262 del 16.06.2023.

4 - Personale

Il personale in servizio presso l'ente (compreso il Segretario Comunale, il personale a tempo determinato e un dipendente in distacco sindacale) degli ultimi 6 anni è il seguente:

Anno 2016 46
 Anno 2017 44
 Anno 2018 41
 Anno 2019 43
 Anno 2020 41
 Anno 2021 44

Anno 2022 41

Anno 2023 39

Come evidenziato dai prospetti sotto indicati dal primo di settembre 2023, a seguito dell'esternalizzazione del servizio, il personale dell'asilo nido si è trasferito nel seguente modo:

1 educatrice a tempo pieno presso l'ufficio tecnico richiedendo temporaneamente la riduzione da full time a part-time 85%

1 educatrice a tempo pieno presso l'ufficio ragioneria richiedendo temporaneamente la riduzione da full time a part-time 85%

1 educatrice a tempo pieno presso la biblioteca

1 operatrice socio-assistenziale a tempo parziale 50%: 25% presso la biblioteca – 25% presso la polizia locale

Il personale in servizio (al 1 ottobre 2024) è il seguente:

AREA DI CLASSIFICAZIONE	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO
OPERATORI ED OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
	ESECUTORI AMMINISTRATIVI	2

	ESECUTORI	2
	OPERAII SPECIALIZZATI	2
ISTRUTTORI	ISTRUTTORI	11
	ISTRUTTORI CONTABILI	2
	ISTRUTTORI TECNICI	4
	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	3
	AGENTI DI POLIZIA LOCALE	3
FUNZIONARI ED ELEVATE QUALIFICAZIONI	ISTRUTTORI DIRETTIVI CONTABILI	1
	ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	3
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	1

SETTORE POLIZIA LOCALE comprensivo dei Servizi Polizia locale, Protezione Civile, Polizia Amministrativa, Messo, Sportello Unico Attività Produttive (Commercio e Agricoltura) e Viabilità (8 dipendenti + 25% ex dipendente asilo nido):

Ex giuridica	Categoria	Ex economica	Categoria	Area	%
D1		D3		Area funzionari e elevata qualificazione	100%
D1		D1		Area funzionari e elevata qualificazione	100%
C		C5		Area istruttori	100%
C		C4		Area istruttori	100%
C		C1		Area istruttori	100%
C		C1		Area istruttori	100%
B1		B2		Area operatori e operatori esperti	50%
C		C1		Area istruttori	100%
B1		B2		Area operatori e operatori esperti (proveniente dal nido)	25%

SETTORE TECNICO comprensivo dei Servizi: Urbanistica, Sportello Unico Edilizia, Ambiente, Tutela Paesaggistica, Opere Pubbliche, Patrimonio e Case Comunali (12 dipendenti):

Ex Categoria giuridica	Ex Categoria economica	Profilo Professionale	%
D1	D4	Area funzionari e elevata qualificazione	100%
D1	D2	Area funzionari e elevata qualificazione	100%
D1	D1	Area funzionari e elevata qualificazione	100%
C	C4	Area istruttori	85%
C	C5	Area istruttori	50%
C	C4	Area istruttori	95%
C	C5	Area istruttori	100%
C	C3	Area istruttori	100%
B1	B4	Area operatori e operatori esperti	100%
B3	B3	Area operatori e operatori esperti	100%
B1	B1	Area operatori e operatori esperti	50%

C	C4	ISTRUTTORE (trasferimento da Asilo nido)	85%
---	----	---	-----

SETTORE AFFARI GENERALI comprensivo dei Servizi: Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Leva e Elettorale), Concessioni cimiteriali, Generali ed Informatica, Educativi e Scolastici, Socio Assistenziali (ATC e Assegnazione orti), Sportivi, Culturali Biblioteca e Teatro, URP e Comunicazione, Protocollo (9 dipendenti + 25% ex dipendente asilo nido):

Ex Categoria Giuridica	Ex Categoria Economica	Profilo Professionale	%
D3	D6	Area funzionari e elevata qualificazione	100%
C	C6	Area istruttori	100%
C	C4	Area istruttori	100%
C	C4	Area istruttori	85%
C	C2	Area istruttori	100%
C	C1	Area istruttori	75%
C	C1	Area istruttori	100%

C	C1	Area istruttori	100%
B	B5	Area operatori e operatori esperti	100%
B1	B2	Area operatori e operatori esperti (trasferimento da Asilo nido c/o biblioteca)	25%

SETTORE ECONOMICO E AMMINISTRATIVO

comprensivo dei Servizi Bilancio, Contabilità, Economato, Ragioneria, Controllo di Gestione, Segreteria, Personale e Tributi comunali (6 dipendenti):

Ex Categoria Giuridica	Ex Categoria Economica	Profilo Professionale	%
D1	D4	Area funzionari e elevata qualificazione	100%
C	C4	Area istruttori	100%
C	C1	Area istruttori	100%
C	C1	Area istruttori	100%

C	C1	Area istruttori	100%
C	C3	Area istruttori (Trasferimento da Asilo Nido)	85%

36 dipendenti a tempo indeterminato + 1 dipendenti in staff (C1) + il segretario comunale = totale 38 dipendenti

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE 2025-2027

La spesa del personale (comprensiva di stipendi, oneri, Irap, buoni pasto, formazione, rimborso viaggi e rimborso spese convenzione segreteria) prevista per il triennio 2025-2027 è la seguente:

2025	1.771.469,40
2026	1.743.669,40
2027	1.743.669,40

La spesa relativa alla convenzione di segreteria da rimborsare al comune capo convenzione è pari a euro 51.600,00 per ciascuno degli anni 2025-2026 e 2027.

Relativamente al piano triennale del fabbisogno del personale 2025-2027 l'art. 6 del Decreto-Legge 80/2021 convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 lo prevede all'interno del PIAO.

LAVORI IN CORSO FINANZIATI DA CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI E PNRR

Legge 160/2019 art. 1 commi 29 e ss

ANNO 2024 -€ 70.000,00

Titolo: "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI ANNO 2024-CUP: I54H22000780006

Codifica PNRR M2C4I2.2 – CUP: I54H22000780006

-€ 70.000,00 Capitolo USCITA n. 01052.02.0292 - PNRR M2C4I2.2 – I54H22000780006 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI 2024

-€ 70.000,00 Capitolo ENTRATA n. 40200.01.7752 - PNRR M2C4I2.2 – I54H22000780006 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI 2024

Legge 145/2018 art.1 comma 139 e sss (graduatoria 2022)

ANNO 2023-

A) € 1.445.000,00 "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO "VILLAGGIO TROSSI ED AREE LIMITROFE" PER AUMENTO DEL LIVELLO DI RESILIENZA DEL RISCHIO IDRAULICO- CUP I59J22000480001"

Codifica PNRR M2C4I2.2-CUP I59J22000480001-VILLAGGIO TROSSI ED AREE LIMITROFE M2C4I2.2

€ 1.455.000 Capitolo USCITA n. 09012.02.0003 - PNRR-M2C4I2.2-CUP I59J22000480001-VILLAGGIO TROSSI ED AREE LIMITROFE

€ 1.455.000 Capitolo ENTRATA n. 40200.01.7811 - PNRR-M2C4I2.2-CUP I59J22000480001-VILLAGGIO TROSSI ED AREE LIMITROFE

B) €.855.000,00 "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE "ZONA COLLINARE E PEDECOLLINARE E AREE LIMITROFE" CON OPERE DI CORRETTA REGIMAZIONE E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE AL FINE DI INCREMENTARE IL LIVELLO DI RESILIENZA-CUP I57H22000420001"

Codifica PNRR M2C4I2.2-CUP I57H22000420001- ZONA COLLINARE E PRECOLLINARE

€.855.000,00 Capitolo USCITA n.09012.02.0002 - PNRR-M2C4I2.2-CUP I57H22000420001- ZONA COLLINARE E PRECOLLINARE

€.855.000,00 Capitolo ENTRATA n.40200.01.7810 - PNRR-M2C4I2.2-CUP I57H22000420001- ZONA COLLINARE E PRECOLLINARE

BANDI PNRR PURI

1)

Bando Missione 1 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei. L'importo complessivo è di €. 417.500,00 (con aggiunta €. 50.000,00 del fondo opere indifferibili rispetto originali €. 367.500,00)

"MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEL TEATRO ERIOS" -CUP: I53I22000070006

Codifica PNRR M1C3 I1.3 CUP I53I22000070006 TEATRO ERIOS

€. 417.500,00 così divisi:

Capitoli USCITA: €.117.500,00- ANNO 2022- n. 05022.02.0055 MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA TEATRO ERIOS - FONDI COMUNALI PER PROGETTO PNRR M1C3 I1.3 CUP I53I22000070006 TEATRO ERIOS - PNRR - M1C3I1.3 - CUP I53I22000070006 - DECRETO SG 452-2022

-€.300.000,00 (ANNI 2023-2024) cap. n. 05022.02.0054 - PNRR - M1C3I1.3 - CUP I53I22000070006 - DECRETO SG 452-2022 - FINANZIAMENTO EUROPEO - MISSIONE 1 PATRIMONIO CULTURALE - MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA TEATRO ERIOS

-€300.000,00 Capitolo ENTRATA n. 40200.01.7807 - PNRR - M1C3I1.3 - CUP I53I22000070006 - DECRETO SG 452-2022. FINANZIAMENTO EUROPEO - MISSIONE 1 PATRIMONIO CULTURALE - MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA TEATRO ERIOS

2)

Bando Missione 4: Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" **"COSTRUZIONE NUOVA MENSA A SERVIZIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DANTE ALIGHIERI"** CUP I55E22000030006

Codifica PNRR M4C1 I 1.2 CUP I55E22000030006 MENSA SCUOLA D.ALIGHIERI

€ 401.000,00 Capitolo USCITA n. 04022.02.0150 PNRR - M4C1I1.2 - CUP I55E22000030006 - FINANZIAMENTO EUROPEO MISSIONE 4 - COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI

€ 401.000,00 Capitolo ENTRATA n. 40200.01.7808 - PNRR - M4C1I1.2 - CUP I55E22000030006 - FINANZIAMENTO EUROPEO - MISSIONE 4. COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO DANTE ALIGHIERI

6 - INDEBITAMENTO

Si concretizza in tre diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita dell'investimento.

L'art. 10 della legge 243/12 prevede che debbano essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'art. 204 del TUEL dispone che "l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Per il Comune di Vigliano Biellese il limite per il 2024 è di euro 698.793,73.

Evoluzione dell'indebitamento

Per i vincoli imposti in passato dal patto di stabilità, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si è ridotta e si sta progressivamente riducendo. L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

ANNO	2024	2025	2026	2027
Residuo Debito	€ 483.799,32	€ 457.394,16	€ 431.399,35	€ 404.027,62
Nuovi Prestiti	€ -	€ -	€ -	
Prestiti rimborsati	€ 26.405,16	€ 25.994,81	€ 27.371,73	€ 24.672,09
Altre variazioni	€ -			
Totale fine anno	€ 457.394,16	€ 431.399,35	€ 404.027,62	€ 379.355,53
n. abitanti al 31 dicembre 2023	7.575	7.575	7.575	7.575
debito medio per abitante	€ 60,38	€ 56,95	€ 53,34	€ 50,08

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

anno		2025	2026	2027
Entrate correnti penultimo anno precedente		6.987.937,28	6.670.794,98	6.573.837,97
interessi passivi		22.134,78	20.757,86	19.306,81
% su entrate correnti		0,32%	0,31%	0,29%
Limite art. 204 Tuel		10%	10%	10%

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.285.384,94			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.573.837,97	6.498.700,00	6.507.588,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.530.843,16	6.454.328,27	6.465.915,91
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			371.203,27	338.531,66	338.507,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		25.994,81	27.371,73	24.672,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			17.000,00	17.000,00	17.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		17.000,00	17.000,00	17.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		827.809,81	70.600,00	70.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		17.000,00	17.000,00	17.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		844.809,81	87.600,00	87.600,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

8 - Parametri economici

- Nel quadro che segue sono riportati gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo rendiconto approvato (2023) ed al bilancio di previsione 2025-2027:

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE							
COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE - INDICATORI FINANZIARI 2023							
		Anno 2021	Specifica Anno 2021	Anno 2022	Specifica Anno 2022	Anno 2023	Specifica Anno 2023
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III (e)}}{100} \times 100$	91,25%	6.056.943,26	92,21%	6.272.386,94	92,57%	6.468.887,97
	titolo I + II + III (e)		6.637.874,95		6.802.039,54		6.987.937,28
Autonomia tributaria	$\frac{\text{titolo I (e)}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III (e)}} \times 100$	81,74%	5.425.958,66	80,44%	5.471.243,59	80,76%	5.643.639,35
	titolo I + II + III (e)		6.637.874,95		6.802.039,54		6.987.937,28
Pressione finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III (e)}}{\text{popolazione}}$	796,86	6.056.943,26	827,93	6.272.386,94	853,98	6.468.887,97
	popolazione		7.601		7.576		7.575
Pressione tributaria	$\frac{\text{titolo I (e)}}{\text{popolazione}}$	713,85	5.425.958,66	722,18	5.471.243,59	745,03	5.643.639,35
	popolazione		7.601		7.576		7.575
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	54,31	412.812,19	39,92	302.410,40	41,38	313.451,67
	popolazione		7.601		7.576		7.575
Dipendenza erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{entrate correnti}}$	6,22%	412.812,19	4,45%	302.410,40	4,49%	313.451,67
	entrate correnti		6.637.874,95		6.802.039,54		6.987.937,28
Rigidità strutturale	$\frac{\text{spesa personale (macro 1)} + \text{quota amm.to mutui}}{\text{totale entrate titolo I + II + III}} \times 100$	23,06%	1.530.404,60	22,94%	1.560.396,70	21,91%	1.531.088,56
	totale entrate titolo I + II + III		6.637.874,95		6.802.039,54		6.987.937,28
Rigidità spesa personale	$\frac{\text{spesa personale}}{\text{totale entrate titolo I + II + III}}$	22,30%	1.480.026,41	22,23%	1.512.222,19	21,22%	1.482.973,92
	totale entrate titolo I + II + III		6.637.874,95		6.802.039,54		6.987.937,28

Rigidità per indebitamento	Rimborso mutui x 100	0,76%	50.378,19	0,71%	48.174,51	0,69%	48.114,64
	totale entrate titolo I + II + III		6.637.874,95		6.802.039,54		6.987.937,28
Rigidità strutturale procapite	<u>spesa personale + quota amm.to mutui x 100</u>	201,34	1.530.404,60	205,97	1.560.396,70	202,12	1.531.088,56
	popolazione		7601		7576		7.575
Rigidità spesa personale procapite	<u>spesa personale</u>	194,71	1.480.026,41	199,61	1.512.222,19	195,77	1.482.973,92
	popolazione		7601		7576		7.575
indebitamento procapite	<u>indebitamento</u>	69,67	529.578,77	66,95	507.247,51	63,87	483.799,32
	popolazione		7.601		7.576		7.575
Incidenza spesa personale su spesa corrente	<u>spesa personale</u>	26,77%	1.480.026,41	26,46%	1.512.222,19	25,18%	1.482.973,92
	spesa corrente		5.527.932,33		5.714.139,17		5.889.865,03
Rapporto dipendenti/popolazione	<u>dipendenti</u>	0,01	44	0,01	41	0,01	39
	popolazione		7.601		7.576		7.575
Risorse gestite per dipendente	spese correnti al netto di spese personale e <u>interessi passivi</u>	91.385,07	4.020.943,26	101.855,46	4.176.073,73	112.364,73	4.382.224,66
	dipendenti		44		41		39

INDICATORI FINANZIARI 2025-2027							
		Anno 2025	Specifica Anno 2025	Anno 2026	Specifica Anno 2026	Anno 2027	Specifica Anno 2027
Autonomia finanziaria	<u>titolo I + titolo III (e) x 100</u>	93,78%	6.165.029,62	94,70%	6.153.981,65	94,53%	6.151.869,65
	titolo I + II + III (e)		6.573.837,97		6.498.700,00		6.507.588,00
Autonomia tributaria	<u>titolo I (e) x 100</u>	85,57%	5.625.028,00	87,11%	5.660.980,03	86,96%	5.658.868,03
	titolo I + II + III (e)		6.573.837,97		6.498.700,00		6.507.588,00
Pressione finanziaria	<u>titolo I + titolo III (e)</u>	813,87	6.165.029,62	812,41	6.153.981,65	812,13	6.151.869,65
	popolazione al 31.12.2023		7.575		7.575		7.575
Pressione tributaria	<u>titolo I (e)</u>	742,58	5.625.028,00	747,32	5.660.980,03	747,05	5.658.868,03
	popolazione al 31.12.2023		7.575		7.575		7.575
Intervento erariale	<u>trasferimenti statali</u>	33,73	255.520,35	27,04	204.830,35	28,49	215.830,35
	popolazione		7.575		7.575		7.575
Dipendenza erariale	<u>trasferimenti statali</u>	3,89%	255.520,35	3,15%	204.830,35	3,32%	215.830,35
	entrate correnti		6.573.837,97		6.498.700,00		6.507.588,00
Rigidità strutturale	<u>spesa personale (macro 1 + rimborso convenzione segreteria stipendi e oneri))+ quota amm.to mutui x 100</u>	25,88%	1.701.371,99	25,84%	1.679.471,99	25,74%	1.675.321,30
	totale entrate titolo I + II + III		6.573.837,97		6.498.700,00		6.507.588,00
Rigidità spesa personale	<u>spesa personale (macro 1+ rimborso convenzione segreteria stipendi e oneri)</u>	25,15%	1.653.242,40	25,10%	1.631.342,40	25,07%	1.631.342,40
	totale entrate titolo I + II + III		6.573.837,97		6.498.700,00		6.507.588,00
Rigidità per indebitamento	<u>Rimborso mutui x 100</u>	0,73%	48.129,59	0,74%	48.129,59	0,68%	43.978,90
	totale entrate titolo I + II + III		6.573.837,97		6.498.700,00		6.507.588,00

Rigidità strutturale procapite	<u>spesa personale + rimborso convenzione segreteria stipendi e oneri</u>)+ + quota amm.to mutui x 100	224,60	1.701.371,99	221,71	1.679.471,99	221,16	1.675.321,30
	popolazione al 31.12.2023		7575		7575		7575
Rigidità spesa personale procapite	<u>spesa personale (macro 1 + rimborso convenzione segreteria stipendi e oneri)</u>	218,25	1.653.242,40	215,36	1.631.342,40	215,36	1.631.342,40
	popolazione al 31.12.2023		7575		7575		7575
indebitamento procapite	<u>indebitamento</u>	56,95	431.399,35	53,34	404.027,62	50,08	379.355,53
	popolazione al 31.12.2023		7.575		7.575		7.575
Incidenza spesa personale su spesa corrente	<u>spesa personale (macro 1+ rimborso convenzione segreteria stipendi e oneri)</u>	25,31%	1.653.242,40	25,28%	1.631.342,40	25,23%	1.631.342,40
	spesa corrente		6.530.843,16		6.454.328,27		6.465.915,91
Rapporto dipendenti/popolazione	<u>dipendenti al 31.12.2023</u>	0,01	39,00	0,01	39,00	0,01	39,00
	popolazione al 31.12.2023		7.575		7.575		7.575
Risorse gestite per dipendente	spese correnti al netto di spese personale (macro 1+ rimborso convenzione segreteria stipendi e oneri) e interessi passivi	124.499,13	4.855.465,98	123.134,05	4.802.228,01	123.468,38	4.815.266,70
	<u>dipendenti al 31.12.2023</u>		39		39		39

Indici di pre-dissesto

L'articolo 244 del TUEL 267/00 disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste".

Il comune di Vigliano Biellese non è in tale situazione. Dispone infatti di un saldo di cassa al 31.12.2023 presso la tesoreria di € 3.565.814,23 ed ha chiuso l'ultimo rendiconto (2023) con un avanzo di amministrazione di € 5.816.941,10. Non sono risultate nell'anno 2023 situazioni tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della gestione né sono stati rilevati debiti fuori bilancio riconosciuti non ripianati né sono stati segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

Inoltre, con riferimento ai parametri di deficiarietà, il Comune di Vigliano Biellese presenta, nell'ultimo rendiconto approvato – 2023 - una situazione di 8 parametri su 8 rispettati.

9 - ORGANISMI PARTECIPATI

Il comune di Vigliano Biellese partecipa ai seguenti organismi partecipati:

PARTECIPAZIONE DIRETTA

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	QUOTA % DIRETTA
A.T.A.P. - AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI PUBBLICI DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI - S.P.A.	Società per azioni	0,98
AZIENDA SVILUPPO MULTISERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Società per azioni	0,01
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA – alla fine del 2019 si è proceduto alla fusione per unione tra le Società Consortili a Responsabilità Limitata "Azienda Turistica Locale del Biellese" e "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia e del Vercellese". La quota nominale del comune di Vigliano Biellese è pari a euro 464,00 per un capitale sociale di €400.000,00. La nuova Atl ha avuto durata fino al 30.12.2022. In data 31.12.2022 è avvenuta la fusione tra la società "Agenzia di accoglienza e promozione turistica	Società consortile	0,066

locale della provincia di Novara s.c.r.l." e la società "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Biella Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata" mediante costituzione di una nuova società a responsabilità limitata denominata "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata".		
CO.S.R.A.B. CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE	Consorzio	4,49
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIELLESE ORIENTALE	Consorzio	14,32
CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI	Società per azioni	5,82
S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A. (a seguito dell'aumento di capitale la partecipazione allo stato attuale è aumentata fino al 6,29%)	Società per azioni	6,29
VALMOSINO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE chiusa alla fine del 2020	Società a responsabilità limitata	100

PARTECIPAZIONE INDIRETTA

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	QUOTA % INDIRETTA
A.S.R.A.B - AZIENDA SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE SPA	Società per azioni	1,35
ACQUEDOTTO INDUSTRIALE VALLESTRONA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile	0,484224
ATO2ACQUE S.C.A.R.L.	Società consortile	0,970194
ENER.BIT SRL	Società a responsabilità limitata	2,8518
EXTRA.TO S.C. A R.L.	Società consortile	0,025088
FILO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Società per azioni	0,009
GESTIONE MULTISERVICE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile	0,0005892
GRUPPO WASTE ITALIA S.P.A.	Società per azioni	0,000766

SEI ENERGIA S.P.A.	Società per azioni	0,008192
BIOPOWER VERCELLESE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	0,0039996

Relativamente agli organismi partecipati si rileva che con decorrenza dall'esercizio finanziario 2016 l'ente è tenuto alla redazione del bilancio consolidato con i propri organismi strumentali, enti strumentali partecipati o controllati, aziende e società controllate o partecipate, che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Vigliano Biellese";

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti gli enti strumentali, le aziende e le società che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e gli enti strumentali, le aziende e le società da comprendere nel bilancio consolidato;

I due elenchi sono oggetto di approvazione e successivi aggiornamenti da parte della Giunta Comunale (punto 3.1 del principio contabile n° 4).

Con delibera n. del 56 del 4.07.2024 la Giunta Comunale ha individuato l'elenco degli enti strumentali controllati *o partecipati e società controllate che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Vigliano Biellese"*:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA / CONTROLLATA	DIRETTA / INDIRETTA (D/I)	PERC. %
CISSABO - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali del Biellese Orientale	Consorzio	Partecipata	Diretta	14,32
S.E.A.B. Società Ecologica Area Biellese S.P.A.	Società	Partecipata	Diretta	6,29
CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI	Società	Partecipata	Diretta	5,82
CO.S.R.A.B. - Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese	Consorzio	Partecipata	Diretta	4,49

In particolare si rileva quanto segue:

Società Valmosino S.r.l. con socio unico in liquidazione:

1. La Società Valmosino S.r.l., è stata costituita per la gestione dei servizi casa di riposo e mensa scolastica e sociale; nata a capitale misto, di cui il 51% pubblico ed il 49% privato, è oggi totalmente pubblica in seguito all'acquisizione del capitale privato da parte del comune. Attualmente è in liquidazione.
2. I servizi succitati sono stati affidati a tale società fino al 30.06.2013 con D.G.C. n. 56 del 14.05.2008 e prorogati fino al 30.06.2014 con D.G.C. n. 83 del 26.06.2013.
3. Nel corso del 2014, a seguito di procedura negoziata, si è verificato quanto segue:
 - con determinazione n. 297 del 23.04.2014 si è proceduto ad aggiudicare definitivamente alla costituenda ATI tra la Cooperativa Sociale Anteo e la Cooperativa sociale PG Frassati Produzione Lavoro il servizio di gestione della casa di riposo comunale "Florindo Comotto" e dei servizi aggiuntivi e lavori strumentali;
 - con deliberazioni GC n. 91 del 23.07.2014 e n. 110/2014 (di parziale rettifica) sono stati affidati alla Società Valmosino Srl la gestione della Casa di riposo e del servizio di ristorazione scolastica, sociale e casa di riposo fino alla definitiva presa in carico dei medesimi servizi da parte delle cooperative Anteo-Frassati.
 - con il contratto/concessione rep. n. 5527 del 16/10/2014 il Comune di Vigliano Biellese ha affidato in concessione all'A.T.I la gestione globale della Casa di Riposo comunale "F. Comotto" con l'esecuzione di lavori strumentali di ristrutturazione e adeguamento, servizi aggiuntivi opzionali di tipo formativo-assistenziale per il periodo di anni trenta, confezionamento e distribuzione pasti per il periodo di anni 10 con possibilità di proroga di ulteriori dieci anni;

L' A.T.I. è costituita dalle cooperative Anteo e Frassati, le quali hanno anche assorbito il personale dipendente.

Rientrando pertanto nella condizione indicata dall'art. 1 lettera b) comma 611 della legge 190/2014, che prevede la soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, ne è stata disposta la liquidazione.

La procedura di liquidazione si è conclusa a fine 2020. Il bilancio finale di liquidazione è datato 17/12/2020 ed è stato depositato il 30/12/2020.

Anche la Partita IVA della VALMOSINO è stata cancellata in data 30/12/2020.

CORDAR S.P.A. Biella Servizi – CORDAR IMM. S.P.A.– SEAB S.P.A.

Trattasi di società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete. Nello specifico Cordar S.p.a. Biella Servizi gestisce il servizio idrico integrato, mentre Cordar Imm. S.p.a. detiene la proprietà degli impianti di distribuzione dell'acqua.

Seab S.p.a. si occupa della gestione del servizio rifiuti.

Nel 2015 è iniziato il processo di fusione tra Cordar S.p.a. Biella Servizi e Cordar Imm. s.p.a. che si è concluso nel corso dell'anno 2016. Infatti con atto di fusione n. di repertorio 156624 in data 18.07.2016 tali società risultano fuse mediante incorporazione della Cordar Imm S.p.a. nella Cordar S.p.a. Biella e Servizi.

A seguito della fusione suddetta la partecipazione in Cordar Biella e servizi S.p.a. risulta invariata e pari a 5,82%.

ATAP S.P.A.

La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale. Con delibera n. 38 del 28.09.2017 ad oggetto "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – ricognizione partecipazione possedute*" l'ente ha autorizzato la dismissione dell'intera partecipazione posseduta dal comune di Vigliano Biellese in tale società.

Si rileva il tentativo di alienazione, senza esito, a favore di tutti i soci di A.T.A.P. S.p.a., arrestandosi però alla successiva pubblicistica fase in costanza di esito negativo conseguito dai soci che si sono adoperati in tal senso, per ovvi motivi di economicità procedurale e amministrativa.

AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE soc. cons. a r.l. - AZIENDA TURISTICA LOCALE BIELLA VALSESIA soc. cons. a r.l.

La società sostiene le politiche in ambito turistico, anche in considerazione delle nuove strategie regionali che prevedono l'accorpamento delle A.T.L.. con atto n. 29 del 30.09.2019 il Consiglio Comunale ha preso atto ed approvato il progetto di fusione per unione tra le Società Consortili a Responsabilità Limitata "Azienda Turistica Locale del Biellese" e "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia e del Vercellese" e lo Statuto della Società "ATL Biella Valsesia Vercelli s.c.a.r.l." risultante dalla fusione per unione. Con atto del 30.12.2019 si è costituita la ATL Biella Valsesia Vercelli S.c.a.r.l..

Il Consiglio Comunale con atto n. 29 del 21.09.2022 ha deliberato a favore delle "Fusione tra le Società Consortili a responsabilità limitata "Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale Biella Valsesia e Vercelli" e "Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Novara".

In data 30.12.2022 è cessata l'A.T.L. suddetta e in data 31.12.2022 è avvenuta la fusione tra la società "Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Novara s.c.r.l." e la società "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Biella Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata" mediante costituzione di una nuova società a responsabilità limitata denominata "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata".

Il comune partecipa anche:

- al CISSABO Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali del Biellese Orientale, con una quota del 14,32%.
- Al CO.S.R.A.B. Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese, con una quota del 4,49%.
- All' "ATL Terre Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Scarl"., con una quota 0,066%.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio per gli organismi esterni partecipati direttamente dal comune con percentuale superiore all'1%:

VALMOSINO S.R.L. – Cessata	
Partita IVA o codice fiscale	01994920021
Ragione sociale	Valmosino s.r.l. con unico socio
Data inizio della società	19/04/2000
Data fine della società	31/12/2030
Percentuale di partecipazione diretta	100%
Finalità della società	Gestione mensa e casa di riposo
Risultati di bilancio: - anno 2017: € - 3.534,00 - anno 2018: € - 4.001,00 - anno 2019: € - 6.892,00 - anno 2020: € 25.242,00 – data ultimo bilancio 17.12.2020	

CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI	
Partita IVA o codice fiscale	01866890021
Ragione sociale	Cordar S.p.A. Biella Servizi

Data inizio della società	27/06/1997
Data fine della società	31/12/2050
Percentuale di partecipazione diretta	5,82%
Finalità della società	Gestione del servizio idrico integrato
Risultati di bilancio: - anno 2018: € 119.361,00 - anno 2019: € 264.853,00 - anno 2020: € 49.780,00 - anno 2021: € 29.595,00 - anno 2022: € -346.121,00 - anno 2023: € 1.620.899,00	

CORDAR IMM. S.P.A. fusa mediante incorporazione nella Cordar S.p.a. Biella e Servizi dal 2016.	
Partita IVA o codice fiscale	02085020028

Ragione sociale	Cordar Imm. S.p.A.
Data inizio della società	31/12/2002
Data fine della società	31/12/2100
Percentuale di partecipazione diretta	5,82%
Finalità della società	Società immobiliare che ha la proprietà degli impianti relativi al servizio idrico integrato

SEAB S.P.A.	
Partita IVA o codice fiscale	02132350022
Ragione sociale	S.E.A.B. Società Ecologia Area Biellese S.p.A.
Data inizio della società	01/01/2004
Data fine della società	31/12/2030
Percentuale di partecipazione diretta	4,5%
Finalità della società	Gestione servizio rifiuti
Risultati di bilancio: - anno 2018: € 32.743,00 - anno 2019: € -77.157,00	

- anno 2020: € 812.826,00
- anno 2021: € 1.222.224,00
- anno 2022: € 399.715,00
- anno 2023: € 890.001,00

PATRIMONIO DELL'ENTE

Terreni e beni diversi					
<i>Bene</i>	<i>Località</i>	<i>Titolo</i>	<i>Utilizzo (proprio/affidato a terzi)</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Abitativo/di servizio</i>
Terreno	Comune di Arborio	Proprietà	Locato a terzi	Dal 2011 bene alienabile. Affittato fino al 31/12/2026.	SERVIZIO
Terreno	Area adiacente i magazzini comunali	Proprietà	Uso pubblico		
Serbatoio	Comune di Biella	Proprietà	Valutazioni circa la vendita (esito negativo dei tentativi passati)	Dal 2011 bene alienabile	
Porzione area parcheggio	Via Milano	Proprietà	Concessione per l'occupazione di spazi e aree pubbliche comunali per ACQUA DEL SINDACO Fg. 3	cessato contratto	

			p.487 Ditta Lubrochimica s.r.l.		
Terreno	Comune di Vigliano - angolo Via Mazzetta e Via delle Fabbriche Nuove	Proprietà		In fase di definizione nuovo contratto comodato	SERVIZIO
Terreno fg. 16 mapp. 160 – fascia mt.1 per lung.28 mt		Proprietà	COSTITUZIONE DI SERVITU' A TERNA RETE ITALIA S.PA. Atto rogito notaio Sola Secondina	perenne	SERVIZIO
Fabbricati					
<i>Bene</i>	<i>Località</i>	<i>Titolo</i>	<i>Utilizzo (proprio/affidato a terzi)</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Abitativo/di servizio</i>
Edificio (due piani, sottotetto, seminterrato)	Via Milano, 234	Proprietà	Proprio. Sede uffici comunali.		SERVIZIO
Edificio (due piani,	Via Senatore Avogadro, 1	Proprietà	Proprio, ex sede ragioneria al P.T.		SERVIZIO attualmente non

seminterrato, garages)					utilizzato da Comune
Edificio (piano terra, soppalco, seminterrato)	Via Roggia, 2	Proprietà	A terzi. Asilo nido comunale.	Concessione di servizio con la Società Cooperativa Sociale Oltreilgiardino Onlus – aggiudicazione det. 262/2023 dal 01/09/2023 al 31/07/2027 –contratto rep. 5670/2023	SERVIZIO
Edificio (piano terra, soppalco, seminterrato)	Via Largo Stazione 1	Proprietà	Proprio. Biblioteca civica.		SERVIZIO
Edificio	Via Lamarmora, 37	Proprietà	Casa di Riposo "Florindo Comotto" – gestione affidata a Coop. Anteo di Biella – Convenzione rep.5527 del 26/10/2014	30.10.2044 (gestione)	SERVIZIO
Capannone – magazzino e garages	Viale Chiapei, 1	Proprietà	Proprio. Magazzini comunali. Parte in Comodato a Pro loco Vigliano		SERVIZIO

			Biellese rep. 5640/2019 x anni 6 con possibilità proroga anni 6		
Edificio	"Villa Comotto"	Proprietà	A terzi. Occupato al piano terreno dal Centro Incontro Anziani (piano terra), e del Piano Primo ad associazioni	Piano Terreno Cessata la concessione al Centro incontro Anziani, in fase di valutazione possibile riassegnazione. Piano primo concessione all'associazione Progetto Erios rep. 5638 del 22/05/2019 anni 3 rinnovabili.	SERVIZIO
n. 3 alloggi	Via S.ta Lucia, 8/A	Proprietà	A terzi. Affitto.		Abitativo
n. 5 alloggi	Via S.ta Lucia, 8/B	Proprietà	A terzi. Affitto.		Abitativo
n. 3 alloggi	Via S.ta Lucia, 8/D	Proprietà	A terzi. Affitto		Abitativo (affittato)
n. 1 alloggio	Via S.ta Lucia, 8/D	Proprietà	A terzi. Affitto Casa famiglia (primo piano e terreno) – gestione affidata a Coop. Anteo di Biella –	30.10.2044 (gestione)	Abitativo (affittato)

			Convenzione rep.5527 del 26/10/2014		
n. 3 alloggi	Via S. Avogadro, 73	Proprietà	A terzi. Affitto		Abitativo (affittato)
Edificio (n. 1 piano)	Via Milano n.299	Proprietà	Parte uso proprio e parte uso a terzi. Sedi territoriali Asl e Cissabo. Parte uso del Comune.	Contratto comodato d'uso con ASL Bi in data 07/09/2023 rep.5669 per anni 10- fino 07/09/2033	SERVIZIO
Edificio (n. 2 piani e scantinato)	Via Largo Stazione, 2	Proprietà	A terzi. Scuola materna statale (piano terra e piano primo).		SERVIZIO
Edificio (n. 2 piani)	Via Campazza,4	Proprietà	A terzi. Scuola primaria di San Quirico		SERVIZIO
Palestra annessa al plesso scolastico di San Quirico	Via Campazza,4	Proprietà	Uso scolastico e di associazioni sportive in orario extrascolastico	Concessa in uso extrascolastico alla ASD Volley –det. 541-2024 , dal 8-10-2024 al 31/7/2026	SERVIZIO
Edificio (n. 2 piani e relativo seminterrato)	Via Roggia,1	Proprietà	A terzi. Scuola primaria di Vigliano-Amosso		SERVIZIO
Locale per psicomotricità annesso al	Via Roggia,1	Proprietà	Uso scolastico. Non possibile alcun uso diverso (unico		SERVIZIO

plesso scolastico di Amosso			accesso dall'interno della scuola)		
Edificio (n. 2 piani e seminterrato)	Via Dante Alighieri, 6	Proprietà	A terzi. Scuola Media Statale (scuola secondaria di primo grado)		SERVIZIO
Palestra annessa alla scuola Media statale	Via Dante Alighieri, 6	Proprietà	Uso scolastico. Eventuale uso da parte di associazioni sportive e/o culturali in orario extrascolastico.		SERVIZIO
Porzione di edificio (piano terreno)	Piazza Roma, 4 a SALA CONSIGLIO e locale multiservizio	Proprietà	Uso proprio	Uso proprio e punto di riferimento comunale dell'Associazione Nazionale città del vino	SERVIZIO
Porzione di edificio (piano terreno)	Piazza Roma, 4 bis	Proprietà	A terzi	Affittato con contratto rep.5680 a M.T. S.p.A. dal 15/10/2024 al 14/10/2030	SERVIZIO
Lavatoio	Via Largo Stazione, 1	Proprietà	A terzi. Comodato gratuito Pro Loco	Comodato a Pro loco Vigliano Biellese rep. 5640/2019 x anni 6 con possibilità proroga anni 6	SERVIZIO

n. 1 locale con servizi	Attiguo Campo Sportivo Sobrano	Proprietà	A terzi con diritto di superficie dal 1992 (Associazione colombofili)	16/01/2022 in fase di definizione rinnovo	SERVIZIO
Lavatoio	Piazza Ferdinando Avogadro di Collobiano	Proprietà	A terzi. Comodato d'uso. Polisportiva Viglianese (ora FC Vigliano)	31.08.2006 in fase di definizione rinnovo	SERVIZIO
Ex Lavatoio Fg.3 mapp. 324	Via Umberto (Moncavallo)-accesso da Via Chiavazza 41	Proprietà	A terzi. Locazione a F. G. L.. Uso esclusivo alla contigua attività di ristorazione	5.2.2032 Variato a seguito di cambio gestione B e M.	SERVIZIO
Lavatoio	Via S.ta Lucia	Proprietà			
Lavatoio	Reg. Avandino	Proprietà			
Teatro Erios	Via Q. Sella, 57	Proprietà	Gestione comunale diretta		SERVIZIO
Immobile adiacente il teatro Erios, già sede del dopolavoro A.I.p.i. Erios	Via Q. Sella,57	Proprietà	A terzi. Comodato d'uso gratuito Associazione A.I.p.i. Erios	Contratto Rep 5676 del 22/05/2024 con scadenza 22/05/2029	SERVIZIO
Palestra comunale	Viale Alpini d'Italia	Proprietà	A terzi. Contratto di gestione	Convenzione per gestione ASD Biella Next dal 06.10.2024 per anni 4. Include	SERVIZIO

				anche utilizzo palestra Scuola Secondaria Primo Grado Dante Alighieri	
Campo Sportivo Aurora e annessi spogliatoi	Via Libertà	Proprietà	A terzi. Contratto di gestione	Convenzione per gestione rep. 5655-2021 con ASD FG VILIANENSIS dal 01.07.2021 e fino al 31.12.2024, prorogabile fino al 30.06.2028	SERVIZIO
Campo sportivo Comunale e annessi spogliatoi	Viale Alpini d'Italia	Proprietà	A terzi. Contratto di gestione	Convenzione per gestione rep. 5656/2021 con ASD F.C. Vigliano Polisportiva dal 01.07.2021 e fino al 31.12.2024, prorogabile fino al 30.06.2028	SERVIZIO
Porzione di fabbricato	Area sportiva viale Alpini d'Italia	Proprietà	A terzi. Comodato d'uso.	in fase di definizione l'eventuale affidamento a terzi	SERVIZIO
Concessioni diritto di superficie					

Terreno	Area adiacente il Cimitero comunale	Proprietà	A terzi. Costituzione diritto di superficie e di servitù con Cellnex Italia Spa	Costituzione diritto di superficie e di servitù con Cellnex Italia Spa dal 21/02/2023 al atto rep.17112 rac. 5207 del 21/02/2023 al 20/02/2053 Notaio Guido Brotto	SERVIZIO
Terreno comunale, ora con porzione di fabbricato	Area sportiva viale Alpini d'Italia	Concesso a terzi il diritto di superficie	A terzi. Convenzione di cessione diritto superficie a favore dell'Associazione Aurora Rep.4666 del 1/2/2005	31.01.2025 (scadenza anticipata) Volturata a FCVigliano	SERVIZIO
Terreno comunale, ora fabbricato	Area sportiva viale Alpini d'Italia	Concesso a terzi il diritto di superficie	A terzi. Convenzione di cessione diritto di superficie a favore delle società sportive Motoclub Avilianum e Vigliano Basket	In definizione per scadenze ad altre associazioni	SERVIZIO
Terreno con fabbricato	Campo sportivo Sobrano	Concesso a terzi il diritto di superficie (25 ANNI)	A terzi. Convenzione di cessione diritto superficie a favore della società Openkinetik	09/07/2038	SERVIZIO

			Rep.5445 del 10/7/2013		
Beni immobili di terzi in uso da parte del Comune					
<i>Bene</i>	<i>Località</i>	<i>Proprietà</i>	<i>Utilizzo (proprio/affidato a terzi)</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Abitativo/di servizio</i>
Edificio (due piani) con annesso magazzino	Via Carlo Trossi n°5	Ferrovie dello Stato	Uso proprio: sede Corpo Polizia Municipale (convenzione per concessione locali ed arredi non strumentali al trasporto ferroviario)	05.03.2010 scaduta, riproposta a F.S. con D.G.C. 32/2014 Rinnovo in corso di definizione	SERVIZIO
Locale con relativi servizi	Via Milano, 4	Società Le tre Lune S.a.s.	A terzi: Ambulatorio comunale	17.04.2010 (rinnovabile tacitamente fino al 2025)	SERVIZIO
Terreno uso giardino pubblico	Piazza Martiri Partigiani fg.5 Map. 301 Parte		Uso pubblico –atto rep.1793 del 11/05/1971	31/12/1971 Rinnovabile di anno in anno	SERVIZIO

TERRENI, STRADE E PARCHEGGI DIVERSI NEL TERRITORIO COMUNALE	Aree e sedimi vari compresi nell'elenco degli immobili del patrimonio	Demanio comunale e porzioni ancora di proprietà privata.	USO PUBBLICO e PORZIONI PRIVATE DI USO PUBBLICO	Procedure in corso di definizione per la quasi totalità delle aree	
TERRENI O PORZIONI DI TERRENI GRAVATI DA VINCOLO DI USO CIVICO	Aree e ditte diverse come da studio approvato dalla Regione Piemonte	Demanio comunale, detenuti da invalidi possessori	USO PUBBLICO SALVO IL CASO DI ALIENAZIONE E SVINCOLO	Procedure in corso di definizione per la quasi totalità delle aree	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 L. 133/2008)

Sono previste le alienazioni autorizzate con i seguenti atti relativi agli anni passati: deliberazioni Consiglio Comunale n. 49/2009, n.12/2011, n. 24/2015 e n. 17/2016.

Con delibera n. 27 del 8.06.2018 il Consiglio Comunale ha approvato una modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ed ha previsto le seguenti alienazioni:

n.	DESCRIZIONE	TITOLO PROPRIETA' O DISPONIBILITA'	CONSISTENZA	DESTINAZIONE	QUOTA DA ALIENARE	VALORE
1	Tratto sterrato di Via Rivetti di circa mq 387,94	Proprieta'	circa 236 metri di lunghezza e circa 1,60 metri di larghezza	Strada	Intera come indicata nella descrizione	Valore di perizia €. 1.940,00 in quanto compensata con altri interventi, il valore monetario è pari a zero

Con delibera n. 21 del 26.07.2023 il Consiglio Comunale ha approvato la seguente modifica:

n.	DESCRIZIONE	TITOLO PROPRIETA' O DISPONIBILITA'	CONSISTENZA	DESTINAZIONE	QUOTA DA ALIENARE	VALORE
1	Area attualmente destinata a verde pubblico tra i	Proprieta'	Mq 2280	Aree per servizi sociali ed	Intera o quota parte	Valore complessivo

	condomini Via Europa e Via Fiorina			attrezzature pubbliche (SP) esistenti - Art.18		tabelle IMU equivalente ai prezzi di mercato immobiliare approvate con D.C.C. 121/2012 €. 17.168,40
--	------------------------------------	--	--	--	--	--

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

Relativamente al programma triennale dei lavori pubblici ed all'elenco annuale dei lavori pubblici con riferimento al triennio 2025/2027 ai rinvia alla successiva SEO (Sezione Operativa).

11 – PATTO DI STABILITA

(Abolito dalla Legge di stabilità 2016)

Cos'è

Il patto di stabilità è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 da tutti i Paesi membri dell'Unione Europea, relativo al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubblico. Tradotto, significa che se gli Stati membri vogliono continuare a far parte della Ue, sono costretti a rispettare due vincoli precisi: un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil e un debito pubblico inferiore al 60% del Pil, o comunque tendente al rientro in relazione al Pil (che può significare debito invariato, ma aumento del Pil). I Paesi che sfiorano rischiano una sanzione che può ammontare fino allo 0,5% del Pil nazionale.

Per rispettare queste prescrizioni, a cui anche l'Italia, nel 1997, ha deciso di sottostare, ogni Stato membro poteva prevedere le misure più consone. Nel nostro Paese si è scelto di applicare una regola, poi più volte variata, che tenesse sotto controllo anche i bilanci della pubblica amministrazione e degli enti locali.

Come ha funzionato fino all'anno 2015.

Nello specifico il funzionamento del patto di stabilità interno (vigente fino alla fine del 2015) può essere semplificato in questo modo: nel bilancio annuale dell'ente, le entrate e le uscite devono essere perfettamente pari. Tanto entra, tanto esce. Se diminuiscono le uscite,

devono diminuire anche le entrate. Succede quindi che, per ipotesi, un Comune preveda entrate (tra tasse comunali, vendita d'immobili e altre possibili voci) dal valore 100 e, conseguentemente, preveda uscite per i servizi ai cittadini dal costo di 100. Qui s'innesta però un problema: per legge, la pubblica amministrazione non può pagare i lavori in anticipo, per questioni di trasparenza, ed è dunque costretta a pagare le imprese mano a mano che i lavori avanzano. Capita così che i lavori, dal costo 100, invece che finire nello stesso anno di bilancio relativo alle entrate 100, finiscano l'anno successivo. In questo caso però, i soldi risparmiati nell'anno in corso e ancora nelle casse comunali, proprio per il patto di stabilità, non potranno essere aggiunti alle entrate dell'anno successivo, ma devono essere obbligatoriamente accantonati e resi intoccabili perché andranno conteggiati come disponibilità della pubblica amministrazione, e questo contribuisce ad abbassare il deficit pubblico.

L'anno successivo, il Comune avrà altre spese previste e le entrate dovranno essere pari a quelle. Peccato ci siano i lavori non ancora conclusi dall'anno prima che devono essere pagati. Si entra così in un circolo che porta, logicamente, ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, le quali, teoricamente, avrebbero anche la disponibilità economica ma se la vedono "congelata" dal patto di stabilità necessario all'Italia per rispettare i vincoli che si è assunta in Europa 17 anni fa. Da qui si capisce come per esempio imprenditori che hanno fornito servizi e lavori agli enti locali, si vedono i pagamenti bloccati per mesi, se non anni, ma anche dagli stessi enti, che si vedranno costretti a compiere una scelta: non pagare le imprese o non offrire ai cittadini dei servizi, talvolta imprescindibili e assolutamente necessari (come la raccolta dei rifiuti o la sistemazione del manto stradale).

Regole del Patto di stabilità del triennio.

Sulla base della normativa vigente fino all'anno 2015 (prima dell'entrata in vigore della Legge di stabilità 2016) il Patto ha conservato la sua architettura basata sul saldo di competenza mista, costruito, come ormai noto, considerando accertamenti e impegni per entrate e spese correnti e riscossioni e pagamenti per quelle in conto capitale.

In base a quanto previsto dal comma 489 della L. 190/2014, il saldo finale non doveva risultare superiore all'obiettivo assegnato a ciascun ente, che doveva essere calcolato applicando alla spesa corrente media registrata nel triennio 2010-2012 (fino al 2014 il riferimento era al 2009-2011) i seguenti coefficienti:

8,6% nel 2015 e 9,15% dal 2016 per i comuni.

L'art. 1 comma 707 della Legge di stabilità 2016 ha abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno.

La legge suddetta precisava che gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza.

Il saldo di competenza tra le entrate finali (titoli 1-2-3-4-5) e le spese finali (titoli 1-2-3) è ormai il nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere un valore non negativo.

Dal 1 gennaio 2017, con le modifiche apportate dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), il fondo pluriennale di entrata e di spesa è stato introdotto per gli anni 2017/2019 (sempre al netto di quello derivante dal ricorso all'indebitamento).

Dal 2020 rileva solo il fondo pluriennale derivante da entrate finali.

Permane l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica si rileva che:

1. la Corte Costituzionale:

- con sentenza numero 247/2017 ha formulato un'interpretazione dell'art. 9 della legge 243/2012 in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo Pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo; in particolare la Corte precisa che *"l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza"* e *"non può essere oggetto di prelievo forzoso"* attraverso i vincoli del pareggio di bilancio;
 - con sentenza numero 101/2018 ha dichiarato illegittimo il comma 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 *"tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali"* e cioè che dal 2020, ai fini della determinazione degli equilibri di bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione a giudizio della Corte è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella sentenza n. 247/2017;
 - con le predette affermazioni la Corte Costituzionale interpretando l'art. 9 della legge 243/2012 ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione.
2. La circolare della ragioneria dello stato n. 25 del 3.10.2018 recante modifiche alla Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018 fornisce chiarimenti in materia di pareggio di bilancio 2018-2020 per gli enti territoriali, in armonia con le sentenze succitate, disponendo che *"....le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti applicato al bilancio del medesimo esercizio, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011"*.
 3. La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) – commi da 819 a 826 – ha sancito il superamento dei saldi di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da circa un ventennio.

Parte Seconda - Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo Strategico	Assessori Vazzoler, Fila Robattino, Zucconelli Responsabili Segretario comunale, Scarpa, Fabris, Signaroli, Resp. settore tecnico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programm a/i della Missione
	Obiettivo strategico			
COMUNE ATTRATTIVO	01- Politica amministrativa mirata al miglioramento dei servizi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	TUTTI

TAGLIO DEGLI SPRECHI E DELLA BUROCRAZIA	02- Razionalizzazione della spesa	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Imprese	2025-2027	TUTTI
VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI	03- Adeguato intervento sul piano del recupero e della manutenzione del patrimonio esistente.	Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	05 06
PERSEGUIRE L'EQUITA' FISCALE	04-Contrastare l'evasione	Cittadini, Imprese	2025-2027	04
	05-Parametri e tassazione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	04
MANTENERE E MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI ANCHE ATTRAVERSO L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	06-Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01-08-10-11
	07-Prevenire e contrastare il rischio della corruzione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	02
	08- Trasparenza ed open data	Organi Istituzionali, Uffici	2025-2027	02-08

		Comunali, Cittadini, Imprese		
	09- Nuova gestione documentale digitale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	02-08-11
	10- Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	TUTTI
	11- Proseguire nelle collaborazioni con le amministrazioni locali	Organi Istituzionali	2025-2027	01

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo Strategico	Assessore Vazzoler Responsabile Scarpa	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/ i della Missione
	Obiettivo strategico			
SICUREZZA TERRITORIO	01- Gestire le funzioni relative all'ordine pubblico, sicurezza a livello locale, polizia locale ed amministrativa	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01
	02- Presenza sul territorio	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01

	03- Prevenzione e repressione dei reati	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01
--	---	--	-----------	----

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo Strategico	Assessore Ottino Responsabile Signaroli, Resp. Settore tecnico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
MIGLIORARE LA QUALITA' NEGLI	01-Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Organi Istituzionali, Alunni e famiglie	2025-2027	01-02

AMBIENTI SCOLASTICI	02-Riqualificazione aree verdi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01-02
	03-Gestione dei servizi di assistenza scolastica con particolare attenzione all'integrazione dei diversamente abili	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	06-07
	04- Orti didattici	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	06-07

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo Strategico		Assessore Vazzoler Responsabile Signaroli	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
		Obiettivo strategico			
PROMUOVERE CULTURA SVILUPPANDO	LA I	01-Biblioteca come punto di riferimento	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	02

SERVIZI GIA' OFFERTI E CREEANDO NUOVE SINERGIE	02-Molteplici iniziative culturali	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01
	03-Il nuovo Teatro Erios	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	02
	04-Il patrimonio storico di Vigliano Biellese	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	01 - 02
	05-Gruppo musicale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	02
	06-Concorso letterario	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	02
	07-Concorso musicale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	02
	08-Riqualificazione patrimonio comunale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	02

	09- Scambi culturali	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	02
	10- Corsi per anziani	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	02

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo Strategico	Assessore Vazzoler, D'Andrea Responsabile Signaroli, Resp. Settore tecnico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
LO SPORT COME STRUMENTO PER CONSEGUIRE IL BENE COMUNE	01- Gestione strutture	Organi Istituzionali, giovani cittadini	2025-2027	01
	02- Riqualificazione area sportiva comunale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	01 - 02

	03- Sport nelle scuole	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01 -02
	04- Salute e benessere	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01
	05- Lo sport e il volontariato	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01 -02
UN PAESE A MISURA DI GIOVANE	06- Iniziative lavorative	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	02
	07- Iniziative musicali	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	02
	08- Iniziative sportive	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01 -02

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzo Strategico	Assessore Vazzoler Responsabile Signaroli	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE	01- Gemellaggio	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01
	02- Vigliano: Terra di rose e di vigneti	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01
	03- Florovivaismo	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo Strategico	Assessore Zucconelli Responsabile Resp. Settore tecnico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
LO SVILUPPO DEL TERRITORIO A SERVIZIO DEL CITTADINO IN SICUREZZA	01- Interventi ai Villaggi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01
	02- Riqualificazione patrimonio comunale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA

DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo Strategico	Assessore Zucconelli Responsabile Resp. Settore tecnico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
UN TERRITORIO SANO, PULITO E ACCOGLIENTE	01- Riqualificazione energetica	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01-02
	02- Riqualificazione parchi e aree verdi e rii	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	02

	03- Tari tributo puntuale – Proseguire con la raccolta differenziata. Educazione ambientale e alimentare.	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	03
	04- Migliorare la qualità dell'aria	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	02
	05- Gestione del servizio idrico integrato	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	04

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo Strategico	Assessore Zuconelli Responsabile Scarpa – Resp. Settore tecnico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
SICUREZZA URBANA	01- Strade e viabilità	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	05
	02- Illuminazione pubblica	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	05

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo Strategico	Assessore Fila Robattino Responsabile Scarpa	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA VITA DI RELAZIONE	01- Allertamento in caso di calamità	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	01

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo Strategico	Assessore Ottino, Fila Robattino, Zucconelli Responsabile Signaroli	Stakeholder d'interesse) (Gruppi	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE PER COSTRUIRE UNA DEMOCRAZIA REALE E UNA COMUNITA' SOLIDALE	01- Centro incontro anziani	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	03
	02- Buoni spesa	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	05
	03- Riduzione tariffe	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	05

	04-Rete con il volontariato	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	07
	05-Orti solidali	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	04
	06-Asilo nido e spazio famiglia	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	01
MANTENERE E MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI ANCHE ATTRAVERSO L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	07-Gestione efficiente del cimitero	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	09

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo strategico	Assessore Zucconelli, Fila Robattino Responsabile Resp. Settore tecnico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
CONTRASTARE E CONTENERE GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA	01-Sviluppo del commercio	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2025-2027	02

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo strategico	Assessore Ottino Responsabili Signaroli	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
IL LAVORO E' DIGNITA'	01-Inclusione lavorativa	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2024-2026	03
	02-Recupero spazi inutilizzati	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	03

	03-Valorizzazione del territorio ai fini delle attività produttive del commercio e dell'agricoltura	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2025-2027	03
--	---	---	-----------	----

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025-2027**

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analogha disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive e quindi contengono parte di spesa, quali le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni e gli interessi passivi che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di struttura.

I prospetti riportati nelle prossime pagine indicano il risultato complessivo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	98.032,30	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	1.118.963,66	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.342.221,93	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	3.565.814,23	1.285.384,94		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.527.414,50	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.444.682,87 7.804.185,45	5.625.028,00 9.658.485,85	5.660.980,03 5.658.868,03
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	218.871,11	previsioni di competenza previsioni di cassa	539.242,13 719.452,69	408.808,35 627.679,46	344.718,35 355.718,35
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	664.813,62	previsioni di competenza previsioni di cassa	686.869,98 1.421.429,85	540.001,62 1.146.395,66	493.001,62 493.001,62
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.962.791,11	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.988.122,17 3.809.442,85	827.809,81 3.790.600,92	70.600,00 70.600,00
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.033,58	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.839.424,00 2.864.520,84	2.839.424,00 2.854.457,58	2.839.424,00 2.839.424,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	TOTALE TITOLI	9.388.923,92	previsioni di competenza previsioni di cassa	12.498.341,15 16.619.031,68	10.241.071,78 18.077.619,47	9.408.724,00	9.417.612,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.388.923,92	previsioni di competenza previsioni di cassa	15.057.559,04 20.184.845,91	10.241.071,78 19.363.004,41	9.408.724,00	9.417.612,00

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

La previsione delle entrate è stata fatta considerando il trend storico delle finanze comunali e la situazione attuale economia attuale. Sarà fondamentale monitorare la situazione ed intervenire tempestivamente in caso di necessità procedendo alle opportune variazioni del bilancio triennale.

Imposta Comunale sugli immobili

L'Imposta comunale sugli immobili, istituita nel 1993 con D. Lgs. n. 504/1992, è stata soppressa a partire dal 2012.

Dal bilancio 2017 non sono previsti stanziamenti relativi agli accertamenti che il Comune emette in relazione alle violazioni dei contribuenti (omessi o insufficienti versamenti). Va ricordato che è consentito il recupero non oltre il quinto anno dalla violazione.

Imposta Municipale Propria (IMU) e Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

L'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato al 1° gennaio 2012 l'applicazione dell'imposta municipale propria, introdotta dal decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011.

La legge di stabilità 2014 (L. 147 del 27/12/2013) ha riscritto l'intero impianto impositivo locale con il co. 639 del seguente tenore: "È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore."

La L. 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020), ha previsto l'abolizione della IUC e l'accorpamento dell'IMU alla TASI, con la conseguente soppressione di tale ultimo tributo; a fronte dell'incorporazione della TASI nell'IMU, il Legislatore ha però sostanzialmente previsto che le aliquote di base della TASI vadano a sommarsi a quelle dell'IMU per garantire dal 2020 l'invarianza di gettito rispetto alle due imposte applicate fino al 2019.

La legge di bilancio 2019 ha rimosso il blocco degli aumenti dei tributi locali stabilito per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Le aliquote per il 2025 sono le seguenti (modificate con apposita delibera):

Categoria immobile	Aliquota IMU	Detrazione abitazione principale annua
Abitazione principale cat. lusso (A/1, A/8, A/9)	6‰	200,00 euro
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1‰	
Terreni agricoli e incolti	10‰	
Immobili ad uso produttivo categoria D (tutti)	10,6‰	
Ordinaria per tutti gli altri immobili comprese aree fabbricabili	10‰	

L'entrata relativa alla nuova IMU è basata sulla previsione di entrata fornita dall'ufficio tributi sulla base dei gettiti relativi a Imu e Tasi degli anni precedenti.

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria, continuerà da parte dell'ufficio l'attività di accertamento delle imposte evase.

Il gettito previsto, sulla base delle nuove aliquote previste per l'anno 2025, è di euro 2.085.000,00 per l'anno 2025 ed euro 2.080.000,00 per ciascuno degli anni 2026 e 2027.

Relativamente alla TARI (Tassa sui rifiuti) le modifiche introdotte in particolare a seguito degli interventi di ARERA, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, sono destinate ad incidere non solo sulle modalità di definizione dei Piani Finanziari, ma anche sulle tariffe finalizzate a garantire la copertura dei costi del servizio. Le modifiche apportate dal D.Lgs. 116/2020 al D.Lgs. 152/2006 (Testo unico ambientale), entrate in vigore il 1° gennaio 2021, hanno determinato importanti cambiamenti in materia, con riferimento alla nuova classificazione dei rifiuti, che non prevede più l'attribuzione ai Comuni del potere di disporre l'assimilazione ai rifiuti urbani; in termini di sottrazione alla base imponibile TARI di alcune specifiche categorie (attività industriali, artigianali e agricole), tali modifiche hanno inciso anche sui criteri di determinazione delle tariffe della TARI.

Addizionale Comunale all'IRPEF

Le previsioni per il prossimo triennio (sulla base delle nuove aliquote previste per l'anno 2025 - 8 per mille e esenzione fino a 10.000 euro) sono state effettuate considerando la media degli ultimi cinque anni e i dati relativi agli ultimi redditi messi a disposizione dal Ministero dell'Interno tramite il Portale per il Federalismo Fiscale per i cittadini di Vigliano Biellese: anno 2025 – 823.000,00- anno 2026 – 934.154,03- anno 2027 – 932.154,03.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

In specifico:

- i commi da *816 a 836*, dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- i commi da *837 a 845*, dell'art. 1 disciplinano il del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati;
- i commi *846 e 847*, dell'art. 1, si occupano del periodo transitorio e delle abrogazioni.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'*articolo 27*, commi 7 e 8, *codice della strada*, di cui al *D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285*, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il bilancio di previsione 2025-2027 prevede tale canone unico (euro 193.000 per ciascuno degli anni 2025-2027) che tiene conto degli incassi di Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni e Tassa Occupazione Suolo Pubblico (Tosap) e canone unico patrimoniale degli ultimi anni.

L'ente ha approvato il regolamento del canone in oggetto con D.C.C. n. 5 del 22.04.2021.

Le relative tariffe in corso sono state approvate con D.G.C. n. 82 del 10.11.2022.

Il canone unico patrimoniale è in concessione. Dal 01.09.2024 il concessionario è M.T. S.p.a. (Maggioli Tributi gestione delle entrate).

Tassa sui rifiuti (TARI TRIBUTO PUNTUALE)

La nuova tassa è stata introdotta dal co. 639 dell'art. 1 della L 14 7/2013 ed è disciplinata dai co. 641 e seguenti del medesimo articolo. Per tale tassa, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore è obbligatoria la copertura al 100% dei costi di servizio.

Dal primo gennaio 2019 l'ente ha applicato la Tarip ovvero la tariffa puntuale che consente di pagare il servizio di raccolta rifiuti in base al volume di spazzatura indifferenziata prodotta. A tale proposito con atto n. 123/2017 la Giunta Comunale ha deliberato quanto segue:

1. *Di affidare a SEAB, Società Ecologica Area Biellese, nella sua qualità di gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per il Comune di Vigliano Biellese, la predisposizione del sistema di identificazione e di lettura ottica del numero di svuotamenti annui dei contenitori assegnati alle singole utenze ed adibiti alla raccolta del rifiuto residuo, prevedendo come periodo di start-up nel corso dell'anno 2018, al fine di effettuare un sistema di misurazione puntuale del rifiuto secco non riciclabile, con una determinazione più equa a carico del contribuente;*
2. *Di prendere atto che il sistema di valutazione ponderale della produzione del rifiuto avrà decorrenza dal 1° gennaio 2019;*

Dal primo gennaio 2019 all'anno 2020 pertanto non compaiono le previsioni di entrata e di spesa relative al servizio di cui sopra che viene gestito dalla società Seab con il passaggio in Tarip. Restano solo alcune voci di entrata e spesa pagate dall'ente e poi rimborsate al comune da parte del gestore o viceversa (incassate dall'ente e trasferite al gestore) sulla base del piano finanziario.

Con atto n. 2 del 15.02.2021 invece il Consiglio Comunale ha disposto *il passaggio da Tarip corrispettivo a TARI tributo puntuale a partire dall'anno 2021, confermandosi la gestione in essere in capo a Seab*. Per tale motivo ritornano nel bilancio comunale le previsioni in entrata e in spesa relative.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti erariali

A seguito dell'avvio del Federalismo Fiscale avvenuto a partire dal 2011, tutti i trasferimenti statali sono stati fiscalizzati ad eccezione del fondo sviluppo investimenti; nel 2012 anche la compartecipazione all'IVA, istituita nel 2011, è stata conglobata nel fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 Fondo di solidarietà) che rimane la principale voce di entrata rilevante dallo stato. E' da precisare che tale entrata non viene però considerata alla stregua di trasferimento bensì come entrata perequativa pertanto non viene contabilizzata nel titolo II ma nel titolo I del bilancio.

L'entità del Fondo di solidarietà prevista per il 2025 in € 727.000,00 è stata fatta considerando i dati di previsione del bilancio 2024 e i dati relativi ai trasferimenti a favore dell'ente messi a disposizione dal ministero dell'interno.

La legge 213/2023 ha previsto all'art. 1 comma 533 e seguenti un contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale, che comporta a partire dall'anno 2024 una riduzione di entrate correnti per gli enti stessi.

Non è previsto lo stanziamento per il Fondo sviluppo investimenti a seguito del completamento dell'ammortamento dei relativi mutui.

Trasferimenti regionali

Si ravvisa da anni una progressiva diminuzione dell'entità dei trasferimenti correlata da un cronico ritardo nelle erogazioni.

Altri trasferimenti

Tra i trasferimenti previsti per attività diverse il più rilevante è relativo ai contributi regionali ai comuni per "concorso finanziamento scuole materne autonome" (43.000,00); tale importo è previsto anche nella parte spesa perché da trasferire appunto alle scuole materne autonome del territorio.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Tra le entrate di tale natura si rileva il provento relativo alle rette del servizio asilo nido azzerato a partire dall'anno 2024 in quanto il servizio è stato esternalizzato ed è in concessione a partire dall'estate 2023 (determina di presa d'atto dell'aggiudicazione n. 262 del 16.06.2023).

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Tra questi in particolare: "provento concessione gestione gas metano" (52.000, 00 euro per ciascuno degli anni 2025-2027), "fitti reali di fabbricati" (26.000,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027) e "canone di concessione servizio casa di riposo" (6.161 euro all'anno per il triennio 2025-2027).

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

In particolare: proventi derivanti da sanzioni pecuniarie.

In via principale si tratta di proventi derivanti: dalle sanzioni da violazioni codice della strada rilevate anche grazie alla utilizzazione di nuove tecnologie di rilevamento delle violazioni per finalità di sicurezza della circolazione; di sanzioni relative alle altre attività di accertamento di violazioni di competenza della polizia locale.

La previsione totale di tali sanzioni è la seguente: 81.000 euro per l'anno 2025 (di cui 5.000 da trasferire la comune in convenzione) e euro 70.000 per l'anno 2026 e per l'anno 2027 (di cui 3.000 da trasferire al comune in convenzione).

PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI

Si tratta di entrate derivanti da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti e sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. Le spese finanziate con tale tipo di entrate verranno impegnate solo successivamente alla monetizzazione dell'entrata.

La previsione è pari a € 17.000,00 per l'anno 2025, € 17.000,00 per il 2026 e € 17.000 per il 2027.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Relativamente alla entrate in conto capitale si rilevano le voci principali previste:

- euro 60.600,00 per permessi da costruire per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027;
- euro 80.000,00 per il 2025 per contributo L. 145/2018 medie opere - Cup i57h22000420001- Zona collinare e precollinare
- euro 346.800,00 per il 2025 per contributo L. 145/2018 medie opere - Cup i59j22000480001-Villaggio trossi ed aree limitrofe
- euro 330.409,81 per il 2025 per contributo razionalizzazione-riqualificazione stabili comunali - programmazione regionale integrata FSC 2021-2027
-

Nel dettaglio evidenziato nella Sezione Strategica parte investimenti vengono indicati i capitoli di spesa legati ai finanziamenti del PNRR.

Si rileva che non vengono utilizzati oneri di urbanizzazione a finanziamento delle spese correnti.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Si valuterà eventualmente di ricorrere all'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio nel triennio 2025-2027.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 01 Organi istituzionali****Assessori: Sindaco Vazzoler****Centri di Responsabilità: Organi istituzionali, Segreteria, Affari generali****Finalità e Motivazioni**

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli organi istituzionali.

n. operativo	obj	Obiettivo strategico	Titolo operativo	obj	Descrizione sintetica operativa	Durata		
						2025	2026	2027
01010101		Politica amministrativa mirata al miglioramento dei servizi	Ascolto dei cittadini finalizzato a recepirne le esigenze		Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, ascoltare le loro esigenze, valutarne le priorità, e lavorare per la crescita e lo sviluppo di Vigliano.	X	X	X
01020102		Razionalizzazione della spesa	Tagli agli sprechi e alla burocrazia		Proseguire nella riduzione e nella razionalizzazione della spesa pubblica liberando risorse da investire anche nel territorio.	X	X	X
01060103		Organizzare i servizi generali, istituzionali e di	Gestire gli organi		Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza	X	X	X

	gestione manutenzione del patrimonio esistente.	istituzionali e di rappresentanza	mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente.			
01100104	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	SUA e riduzione spesa	Collaborazione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Biella per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (anche con risorse del programma 2 – segreteria).	X	X	X
01110105	Proseguire nelle collaborazioni con le amministrazioni locali	Sinergie tra Pubbliche Amministrazione	Proseguire le collaborazioni con le altre Amministrazioni Locali per migliorare i servizi ai cittadini e promuovere progetti al fine di reperire finanziamenti pubblici	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 Segreteria Generale

Assessori: Sindaco Vazzoler

Centri di Responsabilità: Segreteria Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento della Segreteria Generale.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
01010201		Politica amministrativa mirata al miglioramento dei servizi	Ascolto dei cittadini finalizzato a recepirne le esigenze	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, ascoltare le loro esigenze, valutarne le priorità, e lavorare per la crescita e lo sviluppo di Vigliano.	X	X	X
01020202		Razionalizzazione della spesa	Tagli agli sprechi e alla burocrazia	Proseguire nella riduzione e nella razionalizzazione della spesa	X	X	X

			pubblica liberando risorse da investire anche nel territorio.			
01070203	Prevenire e contrastare il rischio della corruzione	Formazione anticorruzione e programmazione trasparenza e integrità	Moduli formativi per responsabili e dipendenti al fine di garantire nell'ambito della struttura omogeneità di comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati. Definizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	X	X	X
01080204	Trasparenza ed open data	Comunicazione trasparenza e	Comunicare in modo trasparente e coerente l'attività amministrativa ed i relativi dati attraverso il sito internet e gli organi di informazione	X	X	X
01090205	Nuova gestione documentale digitale	Piano informatizzazione di ogni ambito	Piano di formazione per la gestione documentale dell'ente e l'archiviazione digitale	X	X	X
01100206	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	SUA e riduzione spesa	Collaborazione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Biella per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (anche	X	X	X

			con risorse del programma 2 – segreteria).			
--	--	--	--	--	--	--

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Assessori: Fila Robattino

Centri di Responsabilità: Gestione economica finanziaria

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio Gestione Economico Finanziaria, Economato

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
01010301		Politica amministrativa mirata al miglioramento dei servizi	Ascolto dei cittadini finalizzato a recepirne le esigenze	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, ascoltare le loro esigenze, valutarne le priorità, e lavorare per la crescita e lo sviluppo di Vigliano.	X	X	X

01020302	Razionalizzazione della spesa	Tagli agli sprechi e alla burocrazia	Proseguire nella riduzione e nella razionalizzazione della spesa pubblica liberando risorse da investire anche nel territorio.	X	X	X
01100303	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	SUA e riduzione spesa	Collaborazione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Biella per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (anche con risorse del programma 2 – segreteria).	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale

ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Assessori: Fila Robattino

Centri di Responsabilità: Gestione entrate tributarie

Finalità e Motivazioni

Lotta all'evasione fiscale. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio Entrate Patrimoniali, Tributarie e Fiscali

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
01010401		Politica amministrativa mirata al miglioramento dei servizi	Ascolto dei cittadini finalizzato a recepirne le esigenze	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, ascoltare le loro esigenze, valutarne le priorità, e lavorare per la crescita e lo sviluppo di Vigliano.	X	X	X
01020402		Razionalizzazione della spesa	Tagli agli sprechi e alla burocrazia	Proseguire nella riduzione e nella razionalizzazione della spesa pubblica liberando risorse da investire anche nel territorio.	X	X	X

01040403	Contrastare l'evasione	Controllo sulla congruità dei versamenti effettuati dai contribuenti	Proseguire e intensificare l'attività di verifica dell'evasione in linea con lo spirito dell'equità fiscale	X	X	X
01050404	Parametri e tassazione	Raccolta differenziata e aree edificabili	Consolidare il metodo di raccolta rifiuti in sinergia con SEAB (tributo puntuale). Ricalcolo del valore delle aree edificabili adeguandolo a quello reale di mercato che risulta inferiore a quelli ad oggi applicati, al fine di ridurre il peso dell'IMU.	X	X	X
01100405	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	SUA e riduzione spesa	Collaborazione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Biella per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (anche con risorse del programma 2 – segreteria).	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore patrimonio e Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2025	2026	2027
01010501	Politica amministrativa mirata al miglioramento dei servizi	Ascolto dei cittadini finalizzato a recepirne le esigenze	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, ascoltare le loro esigenze, valutarne le priorità, e lavorare per la crescita e lo sviluppo di Vigliano.	X	X	X

01020502	Razionalizzazione della spesa	Tagli agli sprechi e alla burocrazia	Proseguire nella riduzione e nella razionalizzazione della spesa pubblica liberando risorse da investire anche nel territorio.	X	X	X
01030503	Adeguate intervento sul piano del recupero e della manutenzione del patrimonio esistente.	Riqualificazione patrimonio comunale	Ampliamento sede Pro Loco e interventi vari su edifici.	X	X	X
01100504	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	SUA e riduzione spesa	Collaborazione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Biella per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (anche con risorse del programma 2 – segreteria).	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 06 Ufficio Tecnico****Assessori: Zucconelli****Centri di Responsabilità: Settore tecnico e Settore Patrimonio****Finalità e Motivazioni**

Garantire la manutenzione degli stabili comunali e le procedure relative ai lavori pubblici

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo operativo	obj	Descrizione operativa	Durata		
						2025	2026	2027
01010601		Politica amministrativa mirata al miglioramento dei servizi	Ascolto cittadini finalizzato recepirlne esigenze	dei a le	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, ascoltare le loro esigenze, valutarne le priorità, e lavorare per la crescita e lo sviluppo di Vigliano.	X	X	X
01020602		Razionalizzazione della spesa	Tagli sprechi e burocrazia	agli alla	Proseguire nella riduzione e nella razionalizzazione della spesa pubblica liberando risorse da investire anche nel territorio.	X	X	X

01030603	Adeguate intervento sul piano del recupero e della manutenzione del patrimonio esistente.	Riqualificazione patrimonio comunale	Ampliamento sede Pro Loco e interventi vari su edifici.	X	X	X
01100604	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	SUA e riduzione spesa	Collaborazione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Biella per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (anche con risorse del programma 2 – segreteria).	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Assessori: Vazzoler

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dei Servizi Demografici.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2025	2026	2027
01010701	Politica amministrativa mirata al miglioramento dei servizi	Ascolto dei cittadini finalizzato a recepirne le esigenze	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, ascoltare le loro esigenze, valutarne le priorità, e lavorare per la crescita e lo sviluppo di Vigliano.	X	X	X

01020702	Razionalizzazione della spesa	Tagli agli sprechi e alla burocrazia	Proseguire nella riduzione e nella razionalizzazione della spesa pubblica liberando risorse da investire anche nel territorio.	X	X	X
01100703	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	SUA e riduzione spesa	Collaborazione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Biella per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (anche con risorse del programma 2 – segreteria).	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08 Statistica e sistemi informativi

Assessori: Vazzoler

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Trasparenza dell'azione amministrativa. Potenziamento degli strumenti di comunicazione. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dei Servizi Informativi utilizzando le risorse finanziarie dei vari settori.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2025	2026	2027
01010801	Politica amministrativa mirata al miglioramento dei servizi	Ascolto dei cittadini finalizzato a recepirne le esigenze	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, ascoltare le loro esigenze, valutarne le priorità, e lavorare per la crescita e lo sviluppo di Vigliano.	X	X	X

01020802	Razionalizzazione della spesa	Tagli agli sprechi e alla burocrazia	Proseguire nella riduzione e nella razionalizzazione della spesa pubblica liberando risorse da investire anche nel territorio.	X	X	X
01060803	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione manutenzione del patrimonio esistente.	Gestire gli organi istituzionali e di rappresentanza	Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente.	X	X	X
01080804	Trasparenza ed open data	Comunicazione e trasparenza	Comunicare in modo trasparente e coerente l'attività amministrativa ed i relativi dati attraverso il sito internet e gli organi di informazione	X	X	X
01090805	Nuova gestione documentale digitale	Piano di informatizzazione in ogni ambito	Piano di formazione per la gestione documentale dell'ente e l'archiviazione digitale	X	X	X

01100806	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	SUA e riduzione spesa	Collaborazione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Biella per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (anche con risorse del programma 2 – segreteria).	X	X	X
-----------------	--	------------------------------	---	---	---	---

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 Risorse umane

Assessori: Vazzoler

Centri di Responsabilità: Settore Amministrativo/Personale

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio Personale In collaborazione con l'ufficio ragioneria.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo operativo	obj	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
						2025	2026	2027
01011001		Politica amministrativa mirata al miglioramento dei servizi	Ascolto cittadini finalizzato recepirne esigenze	dei a le	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, ascoltare le loro esigenze, valutarne le priorità, e lavorare per la crescita e lo sviluppo di Vigliano.	X	X	X
01021002		Razionalizzazione della spesa	Tagli agli sprechi e alla burocrazia		Proseguire nella riduzione e nella razionalizzazione della spesa pubblica liberando risorse da investire anche nel territorio.	X	X	X

01061003	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione manutenzione del patrimonio esistente.	Gestire gli organi istituzionali e di rappresentanza	Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente.	X	X	X
01101004	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	SUA e riduzione spesa	Collaborazione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Biella per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (anche con risorse del programma 2 – segreteria).	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11 Altri servizi generali

Assessori: Vazzoler

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Trasparenza dell'azione amministrativa. Potenziamento degli strumenti di comunicazione.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dei Servizi Generali.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
01011101		Politica amministrativa mirata al miglioramento dei servizi	Ascolto dei cittadini finalizzato a recepirne le esigenze	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, ascoltare le loro esigenze, valutarne le priorità, e lavorare per la crescita e lo sviluppo di Vigliano.	X	X	X
01021102		Razionalizzazione e della spesa	Tagli agli sprechi e alla burocrazia	Proseguire nella riduzione e nella razionalizzazione della spesa	X	X	X

			pubblica liberando risorse da investire anche nel territorio.			
01061103	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione manutenzione del patrimonio esistente.	Gestire gli organi istituzionali e di rappresentanza	Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente.	X	X	X
01091104	Nuova gestione documentale digitale	Piano di informatizzazione in ogni ambito	Piano di formazione per la gestione documentale dell'ente e l'archiviazione digitale	X	X	X
01101105	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	SUA e riduzione spesa	Collaborazione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Biella per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (anche con risorse del programma 2 – segreteria).	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Assessori: Vazzoler

Centri di Responsabilità: Polizia Locale

Finalità e Motivazioni

Garantire il presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino e l'estensione dei servizi di sicurezza, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti. Gestire le sanzioni, la polizia amministrativa e la polizia commerciale. Prevenire e controllare comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale, alla tutela degli utenti deboli ed alle soste. Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio e l'esercizio di controlli specifici nelle diverse aree di intervento.

Gestire l'esecuzione e la trasmissione degli atti conseguenti all'accertamento dei reati previsti dal Codice Penale e da norme penali speciali.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo operativo	obj	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
						2025	2026	2027
03010101		Gestire le funzioni relative all'ordine pubblico, sicurezza a	Gestire il servizio di Polizia locale		Mantenimento dello standard qualitativo dei servizi erogati	X	X	X

	livello locale, polizia locale ed amministrativa		attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie			
03020102	Presenza sul territorio	Ottimizzazione delle risorse	Ottimizzazione delle risorse per perseguire gli obiettivi di polizia locale.	X	X	X
03030103	Prevenzione e repressione dei reati	Progetto Sicurezza sul Territorio	Prosecuzione dell'attività di installazione di telecamere sul territorio con un progetto finalizzato all'attività di prevenzione e repressione dei reati.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica

Assessori: Ottino, Zucconelli

Centri di Responsabilità: Affari Generali, Settore Tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento dei servizi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie.

Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2025	2026	2027
04010101	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	Proseguire con il coordinamento per l'inserimento dei bambini nella scuola pubblica e mantenere il sostegno economico alle scuole paritarie. Migliorare e creare condizioni ottimali per lo svolgimento del servizio durante il periodo estivo.	X	X	X

04020102	Riqualificazione aree verdi	Aree verdi	Cura e miglioramento delle aree verdi esterne per il gioco dei bambini.	X	X	X
-----------------	-----------------------------	-------------------	---	---	---	---

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Assessori: Ottino, Zucconelli

Centri di Responsabilità: Affari Generali, Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento dei servizi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
04010201		Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	Proseguire con il coordinamento per l'inserimento dei bambini nella scuola pubblica e mantenere il sostegno economico alle scuole paritarie.	X	X	X

			Migliorare e creare condizioni ottimali per lo svolgimento del servizio durante il periodo estivo.			
04020202	Riqualificazione aree verdi	Aree verdi	Cura e miglioramento delle aree verdi esterne per il gioco dei bambini.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Assessori: Ottino

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Mantenimento dei servizi scolastici integrativi, pre e post scuola, mensa e centri estivi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie. Verifica delle tariffe agevolate in relazione al nuovo ISEE con particolare rispetto e sensibilità per gli alunni in difficoltà. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
04030601		Gestione dei servizi di assistenza scolastica con particolare attenzione all'integrazione dei diversamente abili	Garantire sicurezza stabili scolastici	Proseguire nel mantenimento e miglioramento delle strutture con una politica di inclusione e integrazione dei soggetti diversamente abili fuori e dentro gli istituti scolastici.	X	X	X

04040602	Orti didattici	Progetto orti didattici	Proseguimento delle attività didattiche all'interno dei vari plessi scolastici	X	X	X
-----------------	----------------	--------------------------------	--	---	---	---

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07 Diritto allo studio

Assessori: Ottino

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Gestione dei procedimenti per garantire agli studenti il diritto allo studio, fornendo libri e supporti didattici in relazione alle previsioni normative ed agli specifici bandi regionali. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
04030701		Gestione dei servizi assistenza scolastica con particolare attenzione	Garantire sicurezza stabili scolastici	Proseguire nel mantenimento e miglioramento delle strutture con una politica di inclusione e integrazione dei soggetti diversamente abili fuori e dentro gli istituti scolastici.	X	X	X

	all'integrazione dei diversamente abili					
04040702	Orti didattici	Progetto orti didattici	Proseguimento delle attività didattiche all'interno dei vari plessi scolastici	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Assessori: Vazzoler

Centri di Responsabilità: Affari generali, Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Valorizzazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare di interesse storico.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
05020101		Molteplici iniziative culturali	Progettualità ed iniziative culturali	Creare sinergie tra scuola, biblioteca, teatro e associazioni. Progetti e proposte culturali di vario genere: presentazione libri, esposizioni artistiche, conferenze, iniziative storico/culturali per conoscere meglio il nostro territorio e la sua storia.	X	X	X

05040102	Il patrimonio storico di Vigliano Biellese	Vigliano storica	Proseguimento dell'attenzione sulla valorizzazione del patrimonio storico di Vigliano Biellese.	X	X	X
-----------------	--	-------------------------	---	---	---	---

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessori: Sindaco Vazzoler

Centri di Responsabilità: Affari Generali

Finalità e Motivazioni

Potenziamento delle attività teatrali e culturali, anche attraverso la costruzione di sinergie con le risorse del territorio (Associazioni).

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti allo svolgimento delle attività culturali.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
05010201		Biblioteca come punto di riferimento	Valorizzazione della biblioteca	Prosecuzione nell'organizzazione di eventi culturali in Biblioteca promuovendo la lettura. Valutazioni in merito all'ampliamento della biblioteca.	X	X	X

05030202	Il nuovo Teatro Erios	Teatro Erios rinnovato	Ricerca nuove forme di gestione con Associazioni o soggetti privati al fine di promuovere spettacoli di danza, teatrali, musicali ed eventi culturali.	X	X	X
05040203	Il patrimonio storico di Vigliano Biellese	Vigliano storica	Proseguimento dell'attenzione sulla valorizzazione del patrimonio storico di Vigliano Biellese.	X	X	X
05050204	Gruppo musicale	Erios Junior jazz Band	Promuovere ogni iniziativa per stimolare nei giovani la passione anche con interscambi musicali.	X	X	X
05060205	Concorso letterario	Valorizzazione giovani talenti	Proseguire in collaborazione con i Comuni aderenti alla Città del Vino il concorso al fine di valorizzare i giovani talenti.	X	X	X
05070206	Concorso musicale	Vigliano's Got Talent	Proseguire con il concorso durante la manifestazione estiva.	X	X	X
05080207	Riqualificazione patrimonio comunale	Teatro Erios	Proseguire nella riqualificazione, l'efficientamento energetico e la messa a norma del patrimonio comunale anche attraverso i contributi del PNRR - tra cui M1C3I1.3 - CUP I53I22000070006 -	X	X	X

			Decreto sg 452-2022 - Finanziamento europeo - missione 1 patrimonio culturale - miglioramento efficienza energetica Teatro Erios			
05090208	Scambi culturali	Coinvolgimento dei giovani	Proseguire con le iniziative di scambio culturale, sportivo, economico con il coinvolgimento dei giovani.	X	X	X
05100209	Corsi per anziani	Corsi informatici	Proseguire con i corsi informatici per persone in pensione in collaborazione con l'Agenda Digitale di Biella	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero

Assessori: D'Andrea, Zucconelli

Centri di Responsabilità: Affari generali, settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di interesse sportivo. Verifica della gestione esternalizzata delle strutture e dei servizi esistenti. Realizzazione di iniziative e manifestazioni in sinergia con le risorse del territorio (Associazioni).

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2025	2026	2027
06010101	Gestione strutture	Strutture sportive	Ottimizzazione, in collaborazione con le associazioni per la gestione, dell'utilizzo degli impianti con tariffari concordati. Controllo delle strutture al fine di mantenere e migliorare le condizioni di sicurezza, igiene, decoro e fruibilità.	X	X	X

06020102	Riqualificazione area sportiva comunale	Area sportiva comunale	Promozione della riqualificazione dell'area sportiva comunale valutandone un eventuale ampliamento al fine di migliorare le diverse discipline sportive. Ristrutturazione degli spazi adibiti alle singole associazioni sportive. Realizzazione dell'impianto di illuminazione e sostituzione del prato erboso con manto sintetico.	X	X	X
06030103	Sport nelle scuole	Progetto "Sport nelle scuole"	Promuovere all'interno delle scuole le attività sportive tramite le associazioni del territorio. Verificare la possibilità di realizzare una palestra presso la scuola primaria di Amosso. Proseguimento delle manifestazioni sportive e istituzione premio "Sportivo e Sportiva dell'anno".	X	X	X
06040104	Salute e benessere	Progetto "Salute e benessere"	Sviluppare ulteriormente il progetto "10.000 passi per stare bene" potenziando i percorsi di cammino e	X	X	X

			corsa con la posa di adeguati cartelli segnaletici.			
06050105	Lo sport e il volontariato	Pro Loco e Associazioni	Pro Loco, fulcro di tutte le manifestazioni del territorio, cui compete il coordinamento e la pianificazione degli eventi annuali. Rafforzamento dei rapporti con le associazioni di volontariato investendo maggiori energie e risorse.	X	X	X
06080106	Iniziative sportive	Cittadella dello Sport	Promuovere lo sport come conseguimento del bene comune nella finalità educativa che persegue. Creare un luogo in cui i viglianesi possano trovare momenti di svago e strutture per le attività sportive. Proseguire con i tornei sportivi estivi, in particolare con il torneo delle Frazioni.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 02 Giovani

Assessori: D'Andrea

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Realizzazione di iniziative e manifestazioni in sinergia con le risorse del territorio (Associazioni) e altri Enti.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
06020201		Riqualificazione area sportiva comunale	Area sportiva comunale	Promozione della riqualificazione dell'area sportiva comunale valutandone un eventuale ampliamento al fine di migliorare le diverse discipline sportive. Ristrutturazione degli spazi adibiti alle singole associazioni sportive.	X	X	X

			Realizzazione dell'impianto di illuminazione e sostituzione del prato erboso con manto sintetico.			
06030202	Sport nelle scuole	Progetto "Sport nelle scuole"	Promuovere all'interno delle scuole le attività sportive tramite le associazioni del territorio. Verificare la possibilità di realizzare una palestra presso la scuola primaria di Amosso. Proseguimento delle manifestazioni sportive e istituzione premio "Sportivo e Sportiva dell'anno".	X	X	X
06050203	Lo sport e il volontariato	Pro Loco e Associazioni	Pro Loco, fulcro di tutte le manifestazioni del territorio, cui compete il coordinamento e la pianificazione degli eventi annuali. Rafforzamento dei rapporti con le associazioni di volontariato investendo maggiori energie e risorse.	X	X	X
06060204	Iniziative lavorative	Coworking	Incentivare l'avvio di attività di start-up per gli under 35 con l'utilizzo gratuito di			

			spazi comunali debitamente attrezzati con postazioni di lavoro.			
06070205	Iniziative musicali	Serate musicali e a tema	Incentivare l'iniziativa artistico – culturale favorendo la partecipazione di artisti, band viglianesi e biellesi, gruppi o scuole di danza, giovani esordienti che desiderano cimentarsi in gare non competitive.	X	X	X
06080206	Iniziative sportive	Cittadella dello Sport	Promuovere lo sport come conseguimento del bene comune nella finalità educativa che persegue. Creare un luogo in cui i viglianesi possano trovare momenti di svago e strutture per le attività sportive. Proseguire con i tornei sportivi estivi, in particolare con il torneo delle Frazioni.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Assessori: Vazzoler

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Realizzazione di iniziative e manifestazioni in sinergia con la Pro Loco, l'ATL ed i privati locali per valorizzazione di risorse del territorio.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
07010101		Gemellaggio	Comune di Tonnerre (Francia)	Proseguire con iniziative di scambio culturale /sportivo/ economico con il Comune gemellato di Tonnerre.	X	X	X
07020102		Vigliano: Terra di rose e di vigneti	Città del Vino	Promuovere e sostenere interventi dei privati atti a preservare la nostra collina con	X	X	X

			incremento delle attività agricole e viticole, aderire ad iniziative proposte dall'Associazione Città del Vino di cui Vigliano si fregia i Città europea del vino per tutto il 2024. Incrementare manifestazioni culturali espositive e di degustazione dei vini locali.			
07030103	Florovivaismo	Florovivaismo locale	Ricercare nuove forme di scambi culturali ed economici con altre realtà simili per promuovere e valorizzare il florovivaismo locale.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 Urbanistica e Assetto del territorio

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti, attivando lo Sportello Unico dell'Edilizia SUE

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
08010101		Interventi ai Villaggi	Villaggi e nucleo storico	Proseguire con la manutenzione ed il completamento dei marciapiedi in concomitanza all'intervento di regimazione delle acque meteoriche. Adeguate l'attuale illuminazione in coerenza con il contesto "nucleo storico".	X	X	X

			Supportare le iniziative della Parrocchia San Giuseppe per la riqualificazione della piazza antistante alla Chiesa.			
08020102	Riqualificazione patrimonio comunale	Riqualificazione di alcuni immobili e del territorio	Riqualificare ed ampliare la sede della Pro Loco. Avviare uno studio di fattibilità per rendere più "viva" l'area urbana centrale al fine di incentivare quotidianamente le relazioni socio culturali proprie di ogni centro urbano. Proseguire con la riqualificazione di "muri e/o pareti cieche" presenti nel contesto urbano attraverso la realizzazione di dipinti murali con soggetti a tema. Completamento dei passaggi pedonali sulla Via Milano e sulle Vie interne.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 Difesa del suolo

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento e riqualificazione parchi gioco e aree verdi. Riqualificazione energetica stabili per riduzione consumi e inquinamento. Realizzazione iniziative per incentivare i privati a rimuovere l'amianto delle coperture degli edifici residenziali.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 Difesa del suolo

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento e riqualificazione parchi gioco e aree verdi. Riqualificazione energetica stabili per riduzione consumi e inquinamento. Realizzazione iniziative per incentivare i privati a rimuovere l'amianto delle coperture degli edifici residenziali.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
09010101		Riqualificazione energetica	Intervenire per la sicurezza e la sistemazione idrogeologica	Proseguire nella sistemazione idrogeologica del territorio anche attraverso l'eventuale utilizzo dei fondi Pnrr.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento e riqualificazione parchi gioco e aree verdi. Riqualificazione energetica stabili per riduzione consumi e inquinamento. Realizzazione iniziative per incentivare i privati a rimuovere l'amianto delle coperture degli edifici residenziali.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
09010201		Riqualificazione energetica	Intervenire per la sicurezza e la sistemazione idrogeologica	Proseguire nella sistemazione idrogeologica del territorio anche attraverso l'eventuale utilizzo dei fondi Pnrr.	X	X	X
09020202		Riqualificazione parchi e aree verdi e rii	Parco fluviale, aree verdi, parchi gioco e	Si intende mettere in campo un progetto di valorizzazione ambientale per intervenire, attraverso la sistemazione dei sentieri presenti al fine	X	X	X

		aree "sgambamento cani"	di passeggiare in un ambiente naturale, lungo il torrente Cervo che raffigura un grande valore identitario per la storia dei cittadini di Vigliano. Proseguire nella pulizia del torrente Chiebbia e dei rii minori con i fondi del Pnrr e in collaborazione con l'Unione Montana e le associazioni di volontariato. Proseguire nella manutenzione delle aree giochi implementando le attrezzature ludiche; inserimento di attrezzature all'interno delle aree di "sgambamento cani" per il benessere e il divertimento degli stessi.			
09040203	Migliorare la qualità dell'aria	Migliorare la qualità dell'aria attraverso un maggior monitoraggio.	Proseguire nel progetto di miglioramento della qualità dell'aria, in accordo con l'ARPA Biella, attraverso rilevamenti periodici realizzati con stazioni mobili da posizionare in varie zone del paese.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 Rifiuti

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento e promozione della raccolta differenziata delle varie frazioni di rifiuti. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
09030301		Tari tributo puntuale – Proseguire con la raccolta differenziata. Educazione ambientale e alimentare.	Tarip, raccolta differenziata delle varie frazioni di rifiuti. Educazione ambientale e alimentare.	Mantenimento e innalzamento dei livelli quali-quantitativi del servizio di raccolta rifiuti, mediante utilizzo razionale delle risorse finanziarie. Conferma delle forme di agevolazione alle imprese per i primi due anni di attività.	X	X	X

			Proseguire con la raccolta differenziata dei rifiuti al fine di migliorare la qualità e la quantità dei materiali avviati al riciclo o al compostaggio. L'obiettivo è quello di raggiungere l'85% di raccolta differenziata. Installazione di calotte (supporti per il controllo volumetrico) sui cassonetti condominiali per il corretto conteggio personalizzato della frazione residua non differenziabile. Proseguire l'informazione in tutte le scuole, per stimolare la conoscenza ed il rispetto della natura, degli animali ed alla comprensione del ciclo dei rifiuti e riciclo dei materiali.			
--	--	--	--	--	--	--

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 04 Servizio idrico integrato

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
09050401		Gestione del servizio idrico integrato	Gestione del servizio idrico integrato per la parte non di competenza del Cordar	Mantenimento dei livelli qualitativi del servizio idrico integrato, mediante utilizzo razionale delle risorse finanziarie	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Assessori: Vazzoler, Zucconelli

Centri di Responsabilità: Polizia locale, Settore Tecnico

Finalità e Motivazioni

Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema viario.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
10010501		Strade e viabilità	Riqualificazione delle vie di Vigliano	Proseguire con il programma di manutenzione del manto e della segnaletica stradali su tutto il territorio di Vigliano. Proseguire con gli interventi a favore della sicurezza di via Milano realizzando	X	X	X

			una rotonda in prossimità del Palazzo Municipale ed il rifacimento dei marciapiedi anche ricercando nuove forme di finanziamento. Proseguire in idonei spazi con l'inserimento di colonnine di ricarica per auto elettriche anche al fine di incentivare il risparmio energetico. Sono previste opere a scomputo quantificabili in sede di convenzione come previsto dalla normativa vigente.			
10020502	Illuminazione pubblica	Potenziamento illuminazione pubblica	Proseguire con gli attraversamenti pedonali illuminati sulla via Milano per migliorarne la sicurezza.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 Sistema di Protezione civile

Assessori: Fila Robattino

Centri di Responsabilità: Polizia locale

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie alla funzione di protezione civile.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo operativo	obj	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
						2025	2026	2027
11010101		Allertamento in caso di calamità	Realizzare un efficace sistema di allertamento in caso di calamità naturali		Mantenere un efficiente servizio di protezione civile in collaborazione con la polizia locale, realizzando un sistema efficace di allertamento e informazione in caso di calamità o condizioni avverse.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessori: Ottino

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente dell'asilo nido comunale; attuare gli obiettivi del bando regionale sulla genitorialità consapevole; realizzare gli spazi famiglia.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo operativo	obj	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
						2025	2026	2027
12060101		Asilo nido e spazi famiglia	Sostegno "Spazio famiglia"		Sostegno dello "Spazio Famiglia" con integrazioni alla retta in caso di situazioni di criticità della famiglia.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03 Interventi per gli anziani

Assessori: Ottino

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Interventi in favore di persone anziane. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
12010301		Centro incontro anziani	Rilancio del Centro incontro anziani	Rilancio del Centro incontro anziani dopo la chiusura a causa della pandemia; nuove attività pomeridiane (come gite culturali e soggiorni marini) al	X	X	X

			fine di sviluppare questa importante forma di aggregazione.			
--	--	--	---	--	--	--

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessori: Ottino

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Interventi in favore di soggetti socialmente deboli, economicamente svantaggiati. Interventi per la sensibilizzazione sulla problematica della violenza di genere e la sua prevenzione. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
12040501		Orti solidali	Consolidamento dell'area comunale adibita ad orti solidali	Proseguimento della coltivazione degli orti solidali assegnati ai cittadini richiedenti, per promuovere un sistema di solidarietà partecipata, con il consolidamento dell'area comunale adibita a tale fine.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05 Interventi per le famiglie

Assessori: Ottino

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Interventi in favore delle famiglie e delle specifiche necessità dei nuclei.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2025	2026	2027
12020501	Buoni spesa	Aiuto attraverso i buoni spesa	Proseguirà l'aiuto alle famiglie attraverso i buoni spesa	X	X	X
12030502	Riduzione tariffe	Agevolazione tariffaria	Proseguirà la politica di agevolazione tariffaria per i servizi scolastici (mensa, pre-post scuola, centri estivi) e per la tariffa rifiuti	X	X	X

			per i nuclei familiari con più figli e con ISEE predefinite			
--	--	--	--	--	--	--

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessori: Ottino

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Tutela e prevenzione del disagio sociale e della salute

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
12040701		Rete con il volontariato	Consolidare i rapporti associativi	Proseguirà il progetto di sostegno economico alle associazioni di volontariato che si occupano delle fragilità delle famiglie e della raccolta di viveri di prima necessità.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Assessori: Fila Robattino, Zucconelli

Centri di Responsabilità: Affari generali - Settore tecnico - patrimonio

Finalità e Motivazioni

Manutenzione e adeguamento dei cimiteri.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento delle strutture cimiteriali.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo operativo	obj	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
						2025	2026	2027
12070901		Gestione efficiente del cimitero	Verifiche gestione esternalizzata		Garantire il mantenimento dei livelli qualitativi di gestione del servizio, esternalizzato di recente.	X	X	X

			Valutare le iniziative necessarie all'ampliamento dell'area cimiteriale anche mediante possibilità di vendita delle nuove aree per concessioni di cappelle private. Valutare la costruzione di nuovi loculi/cinerari/cellette ossario e l'abbattimento delle barriere architettoniche			
--	--	--	---	--	--	--

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Assessori: Fila Robattino, Zucconelli

Centri di Responsabilità: SUAP –patrimonio; Polizia locale; Tecnico

Finalità e Motivazioni

Gestione e valorizzazione della struttura del mercato.

Sviluppo di progetti e di eventi sul territorio finalizzati ad incentivare le attività economiche in sinergia con le risorse del territorio (associazioni)

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo operativo obj	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2025	2026	2027
14010201	Sviluppo del commercio	Sviluppo e valorizzazione del commercio	Proseguimento del progetto "Sempre + Digital Commerce" volto a fornire agli operatori economici utili informazioni per orientarsi nel mondo della vendita on-line.	X	X	X

			Supporto a commercianti e artigiani attraverso la promozione dell'associazione Nuova Cav creando sinergia tra l'amministrazione e la stessa associazione per lo sviluppo delle attività su tutto il territorio.			
--	--	--	---	--	--	--

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03 Sostegno all'occupazione

Assessori: Ottino

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Politiche di sostegno all'occupazione e di reinserimento

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. operativo	obj	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
					2025	2026	2027
15010301		Inclusione lavorativa	Sviluppare iniziative a favore dei soggetti a rischio di esclusione, realizzando opportunità lavorative.	Cooperare con l'Istituto Tecnico Salesiani, la Regione Piemonte e l'Informagiovani per sostenere i progetti di inclusione lavorativa	X	X	X
15020302		Recupero spazi inutilizzati	Recupero spazi inutilizzati e attrazione di nuovi investitori	Il censimento già effettuato sui fabbricati e laboratori artigianali dismessi permetterà di attrarre nuovi investitori grazie alla divulgazione in siti locali e nazionali, e la riduzione degli	X	X	X

			oneri di costruzione per le nuove attività che intenderanno insediarsi			
15030303	Valorizzazione del territorio ai fini delle attività produttive del commercio e dell'agricoltura	Valorizzare il territorio anche a favore delle attività produttive	Nell'ottica di implementare e migliorare le funzioni proprie del centro urbano ricercare nuove forme di sviluppo seguendo le dinamiche di evoluzione del commercio ambulante.	X	X	X

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Descrizione, finalità, motivazioni

Non esistono specifici obiettivi per la suddetta missione e programma, se non il rispetto dei disposti normativi.

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	2.143.306,58	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	7.009.631,05 0,00	6.530.843,16 698.709,38 0,00	6.454.328,27 216.119,51 0,00	6.465.915,91 0,00 0,00
			previsione di cassa	8.213.678,54	8.302.946,47		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.722.026,48	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	5.182.098,83 0,00	844.809,81 0,00 0,00	87.600,00 0,00 0,00	87.600,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	5.683.041,77	2.566.836,29		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	12.503,16	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	26.405,16 0,00	25.994,81 0,00 0,00	27.371,73 0,00 0,00	24.672,09 0,00 0,00
			previsione di cassa	26.405,16	38.497,97		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.796,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	2.839.424,00 0,00	2.839.424,00 0,00 0,00	2.839.424,00 0,00 0,00	2.839.424,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	2.968.174,23	2.847.220,66		
TOTALE TITOLI		3.885.632,88	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	15.057.559,04 0,00	10.241.071,78 698.709,38 0,00	9.408.724,00 216.119,51 0,00	9.417.612,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	16.891.299,70	13.755.501,39		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.885.632,88	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	15.057.559,04 0,00	10.241.071,78 698.709,38 0,00	9.408.724,00 216.119,51 0,00	9.417.612,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	16.891.299,70	13.755.501,39		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.100.627,72	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.807.061,48 0,00 3.355.199,87	2.397.014,11 2.19.111,14 0,00 3.497.641,83	2.013.065,34 97.972,17 0,00	2.015.856,40 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	136.213,14	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	447.190,13 0,00 476.133,20	445.195,53 11.170,72 0,00 581.408,67	441.295,53 4.643,00 0,00	440.295,53 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	399.929,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	883.646,09 0,00 1.118.222,78	509.541,49 169.541,53 0,00 909.471,15	529.595,33 81.100,00 0,00	531.018,28 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	595.031,57	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	965.446,62 0,00 1.087.428,57	117.878,00 11.576,10 0,00 712.909,57	102.278,00 2.366,10 0,00	102.278,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	85.926,43	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	304.510,10 0,00 603.202,73	96.620,00 17.627,77 0,00 182.546,43	101.620,00 15.127,77 0,00	101.620,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.350,00 0,00 1.350,00	1.350,00 250,00 0,00 1.350,00	1.350,00 250,00 0,00	1.350,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	111.057,15	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	274.517,90 0,00 278.529,11	207.669,00 1.744,24 0,00 318.726,15	207.669,00 0,00 0,00	207.669,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	688.030,04	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.945.192,47 0,00 4.323.300,37	2.113.860,03 66.626,89 0,00 2.801.890,07	1.690.049,57 50,00 0,00	1.690.038,52 0,00 0,00
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	572.678,05	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.524.658,85 0,00 1.725.702,09	480.258,64 43.702,47 0,00 1.052.936,69	482.545,57 14.410,47 0,00	481.791,10 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	6.729,98	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	55.600,00 0,00 67.799,98	15.600,00 0,00 0,00 22.329,98	15.600,00 0,00 0,00	15.600,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	169.109,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	625.530,58 0,00 799.851,61	577.362,90 157.358,52 0,00 746.472,22	582.328,27 200,00 0,00	591.291,69 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.000,00 0,00 6.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.000,00 0,00 6.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	345.025,66 0,00 48.000,00	413.303,27 0,00 0,00 42.100,00	374.531,66 0,00 0,00	374.707,39 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	12.503,16	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	26.405,16 0,00 26.405,16	25.994,81 0,00 0,00 38.497,97	27.371,73 0,00 0,00	24.672,09 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	7.796,66	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.839.424,00 0,00 2.968.174,23	2.839.424,00 0,00 0,00 2.847.220,66	2.839.424,00 0,00 0,00	2.839.424,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI		3.885.632,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	15.057.559,04 0,00 16.891.299,70	10.241.071,78 698.709,38 0,00 13.755.501,39	9.408.724,00 216.119,51 0,00	9.417.612,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.885.632,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	15.057.559,04 0,00 16.891.299,70	10.241.071,78 698.709,38 0,00 13.755.501,39	9.408.724,00 216.119,51 0,00	9.417.612,00 0,00 0,00

SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE DI SETTORE

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 L. 133/2008)

Sono previste le alienazioni autorizzate con i seguenti atti relativi agli anni passati: deliberazioni Consiglio Comunale n. 49/2009, n.12/2011, n. 24/2015 e n. 17/2016.

Con delibera n. 27 del 8.06.2018 il Consiglio Comunale ha inoltre previsto le seguenti alienazioni

Con delibera n. 21 del 26.07.2023 il Consiglio Comunale ha approvato la modifica relativa all'area tra i condomini di via Europa e via Fiorina.

n.	DESCRIZIONE	TITOLO PROPREITA' O DISPONIBILITA'	CONSISTENZA	DESTINAZIONE	QUOTA DA ALIENARE	VALORE
1	Tratto sterrato di Via Rivetti di circa mq 387,94	Proprieta'	circa 236 metri di lunghezza e circa 1,60 metri di larghezza	Strada	Intera come nella descrizione	Valore di perizia €. 1.940,00 in quanto compensata con altri interventi, il

						valore monetario è pari a zero
n.	DESCRIZIONE	TITOLO PROPRIETA' O DISPONIBILITA'	CONSISTENZA	DESTINAZIONE	QUOTA DA ALIENARE	VALORE
1	Area attualmente destinata a verde pubblico tra i condomini Via Europa e Via Fiorina	Proprieta'	Mq 2280	Aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche (SP) esistenti - Art.18	Intera o quota parte	Valore complessivo tabelle IMU equivalente ai prezzi di mercato immobiliare approvate con D.C.C. 121/2012 €. 17.168,40

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI 2025-2027 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027

Il D. Lgs. 36/2023, disciplina il programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti, nel quale si dispone che, le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Ai sensi del suddetto D.Lgs. 36/2023, il programma triennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

In base a quanto comunicato dai Responsabili ed in base alla previsione di bilancio 2025-2027, occorre adottare le seguenti schede, in quanto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs nr. 118/2011, il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma triennale degli acquisti di beni, sono parti integranti del DUP.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 36/2023, e sentiti i Responsabili dei servizi interessati, si adottano le seguenti schede del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025–2027.

Di seguito il piano triennale degli acquisti e delle forniture ed il piano triennale delle opere pubbliche:

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE - SETTORE TECNICO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,464,162.00	1,464,162.00	1,538,322.00	4,466,646.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,464,162.00	1,464,162.00	1,538,322.00	4,466,646.00

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE - SETTORE TECNICO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H)			
883001790027202400003	2025		1	No	ITC13	Servizi	75200000-8	SERVIZIO DI IGIENE URBANA RACCOLTA TRASPORTO E VARIE 2025-2028	1	VINCENZO GARLUP	36	SI	1,464,162.00	1,464,162.00	1,464,162.00	0.00	4,392,486.00	0.00		0000240996	COSRAB BELLA		
883001790027202500001	2027		1	SI	ITC13	Servizi	85320000-8	CONCESSIONE SERVIZI ASILO NIDO	1	SIGNAROLI MARIATERESA	48	SI	0.00	0.00	74,160.00	815,760.00	889,920.00	0.00		0000242986	STAZIONE UNICA APPALTAANTE PROVINCIA DI BELLA		
														1,464,162.00 (13)	1,464,162.00 (13)	1,538,322.00 (13)	815,760.00 (13)	5,282,406.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
 (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.1 al codice
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F=CPV45 o 48; S=CPV48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
 (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato 1.5 al codice, M include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)
 (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella H.1bis
 1. finanza di progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella H.2
 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 1.5 al codice
 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 1.5 al codice
 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato 1.5 al codice
 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato 1.5 al codice
 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato 1.5 al codice

Tabella H.2bis
 1. no
 2. si
 3. sì, CUI non ancora attribuito
 4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE - SETTORE TECNICO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Nel corso del triennio 2025/2027, l'amministrazione prevede la realizzazione di lavori pubblici il cui valore risulta superiore a 150.000,00 euro:

SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE - SETTORE TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	757,209.81	0.00	0.00	757,209.81
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	757,209.81	0.00	0.00	757,209.81

Il referente del programma

CALENZANI SONIA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE - SETTORE TECNICO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 101 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

CALENZANI SONIA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di rilievo degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE - SETTORE TECNICO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.3 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'inesistenza dall'Iniziativa (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non concessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. no

2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. no

2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

Il referente del programma

CALENZANI SONIA

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE - SETTORE TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Attività (2)	Codice CUP (3)	Anno di inizio delle attività (4) (Tabella 0.1)	Responsabile Unico del Progetto (5)	Codice Funzionale (6)	Lavoro complesso (7)	Codice Int. (8)			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (9) (Tabella 0.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento applicato a servizio a regime di ufficio (10) (Tabella 0.3)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su esercizi successivi	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali finanziamenti di cui sono a carico i collegati all'intervento (11)	Scadenza temporale ultima per l'obbligo dell'investimento (12)	Apporto di capitale privato (13)			
																						Importo	Tipologia (Tabella 0.4)		
UB0017960720200002		IS742300400001	2025	VINCENZO GARUFI	SI	No	001	046	027	ITC13	99 - Altri	02.05 - Offesa del suolo	INTERVENTO DI MIGLIA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE "ZONA COLONARIE E PARCOLOUANA E ANNE LINTORIANI" CON OPERE DI CORRETTA ASSIMILAZIONE E MANUTENZIONE DELLE ACQUE METEORICHE AL FINE DI MIGLIORARE IL LIVELLO DI RESILIENZA	2	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00		0,00			
UB0017960720200003		IS622006400001	2025	VINCENZO GARUFI	SI	No	001	046	027	ITC13	99 - Altri	02.05 - Offesa del suolo	INTERVENTO DI MIGLIA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO "VILLAGGIO TACCHIO E ANNE LINTORIANI" PER AUMENTO DEL LIVELLO DI RESILIENZA DEL RISCHIO IDRAULICO	2	346.000,00	0,00	0,00	0,00	346.000,00	0,00		0,00			
UB0017960720240001	UB0017960720240001		2025		No	No	001	046	027	ITC13	99 - Altri	03.04 - Altre infrastrutture idriche	RIQUALIFICAZIONE LINEA PER ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI ACQUA	2	330.438,01	0,00	0,00	0,00	330.438,01	0,00		0,00		1	
															756.238,01	0,00	0,00	0,00	756.238,01	0,00		0,00			

Note:
 (1) Codice intervento = "CUI" = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno identificativo ricevuto dall'amministrazione o da un proprio sistema di codici
 (3) Codice CUP (art. 1 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118/2011
 (4) Anno di inizio delle attività del progetto
 (5) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (6) Codice Funzionale secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118/2011
 (7) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118/2011
 (8) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 2 comma 10 del D.Lgs. 118/2011
 (9) Al sensi dell'articolo 4 comma 6 del D.Lgs. 118/2011, in caso di derivazione di opere finanziarie l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la riqualificazione, ripulitura ed eventuale bonifica del sito
 (10) Importo complessivo a sensi dell'articolo 1, comma 6 del D.Lgs. 118/2011, indica le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella 0.1
 CUI: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (CUI: indicazione di lavori pubblici (opere e ingegneria))

Tabella 0.2
 CUI: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento

Tabella 0.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella 0.4
 1. Ristrutturazione di progetto
 2. costruzione di costruzione e gestione
 3. manutenzione
 4. servizi partecipativi o di scopo
 5. iniziative finanziarie
 6. controllo di disponibilità
 7. altro

Tabella 0.5
 1. modifica ex art. 5 comma 1 lettera c) allegato 1.5 al codice
 2. modifica ex art. 5 comma 1 lettera c) allegato 1.5 al codice
 3. modifica ex art. 5 comma 1 lettera c) allegato 1.5 al codice
 4. modifica ex art. 5 comma 1 lettera c) allegato 1.5 al codice
 5. modifica ex art. 5 comma 1 lettera c) allegato 1.5 al codice

Il referente del programma
 CALENZANI SONIA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE - SETTORE TECNICO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L83001790027202200002	157H22000420001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE "ZONA COLLINARE E PEDECOLLINARE E AREE LIMITROFE" CON OPERE DI CORRETTA REGIMAZIONE E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE AL FINE DI INCREMENTARE IL LIVELLO DI RESILIENZA	VINCENZO GARUFI	80,000.00	855,000.00	AMB	2	SI	SI	2	0000242886	STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI BIELLA	
L83001790027202200003	159J22000480001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO "VILLAGGIO TROSSI ED AREE LIMITROFE" PER AUMENTO DEL LIVELLO DI RESILIENZA DEL RISCHIO IDRAULICO	VINCENZO GARUFI	348,800.00	1,445,000.00	AMB	2	SI	SI	2	0000242886	STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI BIELLA	
L8300179003700430001		REGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE- RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI		330,409.81	367,122.01	URB	2	SI	SI				1

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
 A2N - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incomplete
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAD - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incomplete
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma

CALENZANI SONIA

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE - SETTORE TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
CALENZANI SONIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il Responsabile del Settore Tecnico provvederà all'adozione degli atti inerenti la pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del comune (Profilo del committente) secondo quanto previsto dal Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16.01.2018.

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Anche se con la lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del D.L. 124/2019 convertito dalla L. 157/2019 cessa l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, l'Amministrazione comunale prosegue nella linea di contenimento della spesa di funzionamento delle strutture comunali avviata ormai da parecchi anni, segnata con i piani triennali approvati unitamente all'approvazione del Dup; da ultimo il piano triennale 2019-2021 contenuto all'interno del Dup 2019-2021, approvato con D.C.C. n. 60 del 19.12.2018 e già confermato con D.C.C. n. 18 del 23.07.2019.

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI SPESE DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge 80/2021 convertito dalla L. 113/2021 ha previsto l'inserimento del Piano dei fabbisogni del personale nel PIAO.

Nel presente documento sono previste le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Di seguito i prospetti relativi ai limiti da rispettare:

	2025	2026	2027
SPESA DEL PERSONALE MACRO 1	1.601.642,40	1.579.742,40	1.579.742,40
rimborso spese convenzione segreteria	51.600,00	51.600,00	51.600,00
irap	106.060,00	103.160,00	103.160,00
FORMAZIONE COMPRESA P.L.	7.730,00	4.730,00	4.730,00
SPESE RIMBORSO VIAGGI	4.437,00	4.437,00	4.437,00
totale spesa del personale	1.771.469,40	1.743.669,40	1.743.669,40
entrate per rimborso indennità prefettura	0,00		
entrate per rimborso consultazioni elettorali	20.000,00		
entrate rimborso da Regione over 58	3.400,00		
spesa personale netta	1.748.069,40	1.743.669,40	1.743.669,40

Limite da rispettare triennio 2011-2013

Al netto entrate da altri enti pubblici			
	2011 (da consuntivo)	2012 (da consuntivo)	2013 (da consuntivo)
Spesa personale int. 01 + irap (al netto di irap amministratori)	1.986.808,43	1.884.635,96	1.872.046,97
convenzione segreteria	76.000,00	37.000,00	55.000,00
distacco sindacale	0	28.585,83	28.631,34
spesa personale netta	1.910.808,43	1.819.050,13	1.788.415,63
totale 2011+2012+2013	5.518.274,19		
Media	1.839.424,73		

DPCM 17 marzo 2020

entrate correnti accertate	2021 CONSUNTIVO	2022 CONSUNTIVO	2023 CONSUNTIVO
titolo 1	5.425.958,66	5.471.243,59	5.643.639,35
titolo 2	580.931,69	529.652,60	519.049,31
titolo 3	630.984,60	801.143,35	825.248,62
totale entrate correnti	6.637.874,95	6.802.039,54	6.987.937,28
somma del triennio	20.427.851,77		
media del triennio	6.809.283,92		
FCDE stanziato 2023	348.096,98		
media triennio al netto FCDE 2022	6.461.186,94		
SPESA PERSONALE (MACRO 1) IMPEGNATO 2022 + RIMBORSO AL COMUNE CAPOFILA SPESA SEGRETARIO COMUNALE	1.532.473,92		
(DELIBERA CORTE CONTI Lombardia 73/2021) incentivi uff. tecnico pagati nel 2022	10.448,91		
totale spesa pers. Netta	1.522.025,01		
RAPPORTO SPESA DI PERSONALE/ENTRATE CORRENTI	23,56		
VALORE SOGLIA	26,90		